

**VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 10/2018  
RIUNIONE DEL 27 LUGLIO 2018**

Il giorno 27 luglio 2018, alle ore 12,25, regolarmente convocato per le ore 12,00 con nota rettorale prot. n. 11187 del 23.07.2018, presso il Rettorato di questa Università (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere il seguente ordine del giorno

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Verbale seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

**NORMATIVA**

4. Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" - art. 11, c. 2 lett. c) Statuto

**PROGRAMMAZIONE**

5. Piano Integrato 2018/2020 - Allegati

**BILANCIO**

6. Conto consuntivo e. f. 2017 – Art.12, c. 2 lett. b) Statuto
7. *Pre-budget* 2019

**OFFERTA FORMATIVA**

8. Rinnovo corso master di II livello in "Nutrizione Applicata, Sicurezza e Qualità degli Alimenti" a.a. 2018/19 (DEB)
9. Rinnovo corso master Interuniversitario di II livello in "Diritto Alimentare" a.a. 2018/19 (DISTU)
10. Rinnovo corso master di I livello in "Scienze criminologiche e forensi, investigazione e sicurezza" – a.a. 2018/19 (DEIM)

**RICERCA**

11. Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2017 - Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1
12. Proposta cessione quota Università Tuscia *spin off* Spin8 S.r.l.
13. Liquidazione *spin off* Molecular Digital Diagnostics S.r.l.
14. Marchio Sunblack - offerta di acquisto della quota di proprietà dell'Università degli Studi di Pisa
15. Procedura per adesione a Cluster Nazionali

**PERSONALE**

16. Proposta di chiamata di professori di prima e seconda fascia ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
17. Proposta di chiamata professori associati ai sensi dell'art. 18, c. 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - Dipartimenti di Eccellenza
18. Avvio procedure di valutazione comparativa - D.M. n. 168 del 28 febbraio 2018 - Piano straordinario 2018 ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, lett. b) - Definizione settori scientifico disciplinari

**CONVENZIONI, CONSORZI, CONTRATTI**

19. Convenzione quadro con Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale – approvazione
20. Accordo di collaborazione per Promozione di iniziative di divulgazione scientifica - approvazione
  - CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche
  - ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologia, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
  - INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
  - INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica
  - ASI - Agenzia Spaziale Italiana
  - INGV - Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
  - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
  - CINECA
  - Università Sapienza di Roma
21. Protocollo di Intesa con l'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna – approvazione
22. Adesione convenzione Consip per fornitura energia elettrica

**SPAZI**

23. Realizzazione nuovi laboratori per la ricerca per le esigenze dei Dipartimenti Dafne e Deb
24. Riorganizzazione spazi e realizzazione impianti serra Azienda Agraria
25. Riorganizzazione spazi Ateneo
26. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alessandro RUGGIERI	Rettore, Presidente	X		
Dott.ssa Maria Adele SAVINO	Membro dell'Università della Tuscia, pers. T.A	X		
Prof. Raffaele SALADINO	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Prof. Leonardo RAPONE	Membro dell'Università della Tuscia, docente	X		
Dott.ssa Francesca MAGLIULO	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		
Dott. Francesco TUFARELLI	Membro esterno all'Università della Tuscia	X		

Dott. Filippo LAZZARI	Rappresentante degli studenti	X		
-----------------------	-------------------------------	---	--	--

A norma dell'art. 12, c. 14, dello Statuto di Ateneo, partecipa alla seduta, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, il Direttore Generale Prof. Vincenzo Sforza, con funzioni di segretario.

Su invito del Rettore è presente la Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro Rettore

Il Rettore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore comunica che i punti 4 e 25 all'ordine del giorno sono ritirati.

## **1. VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9/2018 del 26.06.2018.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore fa presente che non ci sono novità riguardanti i provvedimenti ministeriali in materia di FFO. Tutta l'attività ministeriale è rallentata a causa dei cambiamenti dei vertici del MIUR. Rinnova la situazione di potenziale criticità in cui si può incorrere nei prossimi mesi per varie ragioni già ampiamente illustrate e condivise dal CdA; in particolare questa criticità è stata sollevata anche dal CUN e dalla CRUI che, nelle loro osservazioni, hanno espresso preoccupazione per l'importo complessivo del FFO alla luce dei nuovi incrementi stipendiali.

Il Rettore comunica, per presa d'atto del Consiglio, che le modifiche al Regolamento sul telelavoro approvate in prima lettura dal Senato Accademico nella seduta dell'8 giugno u.s. e accolte con parere favorevole dal Consiglio di Amministrazione sono state oggetto di informativa alle OO.SS. in occasione della quale alcune componenti sindacali hanno avanzato proposte di modifica delle disposizioni regolamentari, discusse con l'Amministrazione in data 13 luglio 2018. Gli interventi di modifica sono stati successivamente accolti in sede di seconda deliberazione dal Senato nella seduta del 26 luglio 2018.

Le modifiche apportate riguardano una rimodulazione dei parametri dei criteri individuati nel Regolamento, ai fini della graduatoria per l'accesso del dipendente al telelavoro, che riconosce la "disabilità" come criterio prioritario rispetto a quello della maggior distanza dall'abitazione alla sede di servizio.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle modifiche.

Il Rettore sottopone al Consiglio di Amministrazione il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 11/2017 del 18 luglio 2018 (**Allegato n. 1/1-2**) e la relazione del Collegio al bilancio unico 2017 del 18 luglio 2018 che sarà allegata al successivo punto 6 all'ordine del giorno.

Il Rettore ricorda infine il calendario degli eventi che si svolgeranno nel mese di settembre:

- 11 settembre “Cerimonia di inaugurazione dell'ITS Istituto Tecnico Superiore Alta Formazione per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy nel comparto Agroalimentare presso il Centro Grandi Attrezzature del complesso universitario del Riello.”
- 12 settembre Open Day Ateneo
- 13 e 14 settembre Open Day Dipartimenti
- 18 settembre Open Day sede distaccata di Civitavecchia
- 24 settembre Open Day sede distaccata di Rieti
- ultima settimana di settembre: “Settimana della Scienza” con la presentazione di eventi da parte di ciascun dipartimento, iniziative in materia di astrofisica e la presentazione di un libro sulle tecnologie digitali. E’ una settimana di divulgazione scientifica che è indirizzata alle scuole, agli studenti e ai cittadini. Spazia su più temi: dall’ambiente alla cultura alla scienza. Si potranno visitare tutti gli spazi: tra gli altri anche l’auditorium, l’aula magna, la stanza del rettore, gli uffici e il museo dell’Ateneo che custodisce anche preziosi reperti archeologici.

L’Università degli Studi della Tuscia parteciperà all’iniziativa proponendo un festival dedicato alla Scienza durante il quale sarà possibile seguire conferenze, tavole rotonde, visite guidate e sessioni di esperimenti dimostrativi.

La manifestazione, che si svolgerà a Viterbo dal 24 al 29 settembre, è patrocinata da: Comune di Viterbo, Fondazione Carivit, e Provincia di Viterbo.

Il Rettore rivolge l’invito alla partecipazione.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica i seguenti provvedimenti:

Decreto rettorale n. 508/2018 del 27.06.2018 (Allegato n. 2/1-1), riguardante l’autorizzazione alla proroga del termine della II rata per l’a.a. 2017/18 al 6 luglio 2018. Restano ferme le altre disposizioni relative al pagamento della mora per il ritardo nel pagamento oltre la predetta data.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 541/2018 del 17.07.2018 (Allegato n. 3/1-3), riguardante la stipula dell’accordo di cooperazione culturale e scientifica, in lingua inglese, allegato al decreto, tra l’Università della Tuscia e il *Lepl Internationale Education Centre*, con sede a Tbilisi Georgia.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Decreto rettorale n. 565/2018 del 20.07.2018 (Allegato n. 4/1-2), riguardante l’approvazione dell’ATS al fine della realizzazione del progetto dal titolo “Centro di eccellenza” “Distretto tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle attività culturali.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Vengono inoltre sottoposte al Consiglio di amministrazione le seguenti variazioni di bilancio, che il Collegio dei Revisori esaminerà nella prima seduta utile.

#### **VARIAZIONI DI BILANCIO AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Decreto rettorale n. 526/2018 del 5.07.2018 (**Allegato n. 5/1-11**) – variazione di bilancio n. 10/2018.

Decreto rettorale n. 555/2018 del 18.07.2018 (**Allegato n. 6/1-1**) – anticipazione di cassa.

Decreto rettorale n. 561/2018 del 20.07.2018 (**Allegato n. 7/1-3**) – variazione di bilancio n. 12/2018.

Decreto rettorale n. 562/2018 del 20.07.2018 (**Allegato n. 8/1-2**) – variazione di bilancio n. 14/2018.

#### **VARIAZIONI DI BILANCIO DIPARTIMENTI/CENTRI:**

- DAFNE variazione n. 9/2018 (**Allegato n. 9/1-18**)

- DAFNE variazione n. 14/2018 (**Allegato n. 10/1-12**)

Il Consiglio di Amministrazione approva, subordinatamente al parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

#### **4. REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL CONFERIMENTO DEGLI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA" - ART. 11, C. 2 LETT. C) STATUTO**

L'argomento è stato ritirato.

#### **5. PIANO INTEGRATO 2018/2020 - ALLEGATI**

L'argomento è illustrato dal Direttore Generale.

##### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D.lgs. 74 del 25 maggio 2017;*
- *"Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane" diramate dall'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;*
- *"Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017*

## **2. Presentazione Piano Integrato - Allegati**

*Il 30 gennaio 2018 il CdA ha approvato il Piano Integrato 2018-2020 redatto secondo le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane diramate dall'ANVUR (edizione luglio 2015), la "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 89/2010, n.104/2010, n.112/2010, n.114/2010, n. 1/2012, n. 4/2012, n. 6/2013 e n.23/2013 intervenute a fornire indirizzi ed indicazioni operative utili per porre in essere gli adempimenti del ciclo della performance, per quanto compatibili e applicabili all'ordinamento universitario, nonché il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 adottato con Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 di "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al PNA" dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.*

*Nella novella apportata dal D.Lgs. 74/2017, l'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 prevede che il ciclo della gestione della performance si articoli a partire dalla fase di "definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all'articolo 10".*

*Il Cda, nella seduta del 26 giugno 2018 – punto 4 Odg – ha approvato la relazione sulla performance per l'esercizio 2017. Il Nucleo di Valutazione, nella riunione di cui al verbale n. 8 del 27 giugno 2018, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del D.lgs. 150/2009, ha preso in esame la citata Relazione esprimendo giudizio di validazione.*

*Il Direttore Generale, visto il Piano della Performance 2017-2019 e gli obiettivi individuali definiti per il citato triennio, tenuto conto dei risultati documentati e validati nella relazione annuale sulla performance 2017, sulla base degli esiti degli incontri di aggiornamento degli obiettivi individuali del Dirigente, del personale di categoria EP e D per il triennio 2018-2020, sottopone, ad integrazione del Piano già approvato da codesto Consiglio nella seduta del 30 gennaio 2018, gli Allegati "Obiettivi Dirigenti", "Obiettivi EP", "Obiettivi D".*

*Tali allegati riportano gli obiettivi individuali con i relativi indicatori e target per il nuovo triennio.*

*Tenuto conto, infine, delle nuove linee guida del Rettore, contenenti gli indirizzi in merito agli obiettivi strategici ed operativi per il prossimo esercizio, si propone l'aggiornamento proposto dal Rettore sull'allegato Obiettivi strategici ed operativi di Ateneo al Piano integrato 2018-2020.*

## **3. Proposta di delibera**

*Si sottopongono al Consiglio i citati Allegati al Piano Integrato."*

*Il Direttore Generale riferisce che la normativa vigente sul "Ciclo di gestione della performance" dispone di rivedere gli obiettivi del 2018 e del prossimo triennio, sulla base dei risultati della Relazione sulla performance 2017, approvata dal CdA il 26 giugno 2018 e*

validata dal Nucleo di Valutazione. A tal fine, ha avviato una fase tecnica che ha permesso di gestire il monitoraggio in corso di anno degli obiettivi attraverso l'utilizzo del portale della *performance*, appositamente creato nel corso dell'esercizio 2017. Vengono pertanto sottoposti al Consiglio gli obiettivi del dirigente, del personale di categoria EP e D, a margine del processo di rivisitazione degli obiettivi loro assegnati per il triennio 2017/19, tenuto conto, come premesso, del Piano integrato 2018/20 - approvato dal CdA nella seduta del 30 gennaio 2018 - e dei risultati rappresentati nella relazione sulla performance 2017.

Per seguire i più recenti indirizzi dell'Anvur, che rammentano il ruolo dei Dipartimenti in capo alla *performance* generale delle amministrazioni universitarie, sono sottoposti al Consiglio anche gli obiettivi per il triennio 2018/20 approvati dalle medesime strutture.

Il Direttore conclude rammentando che nel panel degli allegati da considerare è previsto anche l'aggiornamento dell'Allegato "Obiettivi strategici ed operativi", di cui al Piano Integrato 2018/20 approvato nel precedente mese di gennaio, al fine di tenere conto delle linee guida del Rettore di cui al punto 7. "Pre budget" all'odg di questo CdA.

La dott.ssa Savino ringrazia il Direttore Generale, anche a nome del personale, per aver definito gli obiettivi attraverso criteri più coerenti e sostanziali e che sia stato recepito il nuovo orientamento dell'Anvur sul maggior coinvolgimento delle strutture nella definizione del piano integrato di ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

**VISTO** il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 74 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

**VISTE** le delibere CIVIT (ora ANAC) n. 89/2010, n.104/2010, n.112/2010, n.114/2010, n. 1/2012, n. 4/2012, n. 6/2013 e n.23/2013 intervenute a fornire indirizzi ed indicazioni operative utili per porre in essere gli adempimenti del ciclo della *performance*, per quanto compatibili e applicabili all'ordinamento universitario;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica "Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni" 9 maggio 2016, n. 105;

**VISTE** le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane” diramate dall’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;

**VISTA** la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020” approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20/12/2017;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la Relazione del Rettore di accompagnamento al Bilancio 2018, approvata dal CdA nella seduta del 21.12.2017;

**VISTO** il Documento di Programmazione Triennale 2016/2018, approvato dal CdA in data 19 dicembre 2016;

**VISTO** il Piano Integrato 2017-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2017 nonché gli obiettivi individuali del triennio 2017-2019 contenuti negli allegati 4, 5 e 6 al citato Piano Integrato, approvati dal Consiglio nella seduta del 26 luglio 2017;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 di approvazione del Piano Integrato 2018-2020 e degli Allegati “Obiettivi strategici e operativi”, “Obiettivi del Direttore Generale”, “Valutazione dei processi”;

**CONSIDERATI** i risultati conseguiti come documentati nella relazione annuale sulla performance 2017 approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.06.2018, validata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 27.06.2018;

**CONSIDERATO** che l’art. 4 del D.Lgs. 150/2009 prevede che il ciclo della gestione della performance si articola a partire dalla fase di “definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell’anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance di cui all’articolo 10”;

**VISTI** gli obiettivi assegnati dal Direttore Generale al personale dirigenziale, EP e D;

**VISTI** gli obiettivi individuali assegnati dai Direttori dei dipartimenti e dei Centri di Spesa;

**VISTO** l’aggiornamento proposto dal Rettore al documento “Obiettivi strategici ed operativi di Ateneo”, allegato al Piano integrato 2018-2020,

delibera di approvare gli Allegati “Obiettivi Dirigenti” (**Allegato n. 11/1-2**), “Obiettivi EP” (**Allegato n. 12/1-10**), “Obiettivi D” (**Allegato n. 13/1-28**) “Obiettivi individuali Dipartimenti e centri di spesa” (**Allegato n. 14/1-1**) al Piano Integrato triennio 2018-2020 e l’aggiornamento dell’Allegato “Obiettivi strategici ed operativi di Ateneo” (**Allegato n. 15/1-9**).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. CONTO CONSUNTIVO E. F. 2017 – ART.12, C. 2 LETT. B) STATUTO**

Su invito del Rettore, entra nel luogo della riunione la dott.ssa Anna Paola Pezzato Responsabile del Servizio Contabilità e Tesoreria.

Il Rettore sottopone, quindi, al Consiglio di Amministrazione la Relazione al Conto Consuntivo 2017:

## **“RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”**

### **“1. QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO**

*Il bilancio 2017 si innesta nel quadro normativo ormai consolidato derivante dalla Riforma universitaria, introdotta dalla Legge 240/2010 e dai relativi decreti attuativi, e recepita nell'ordinamento interno dell'Ateneo.*

*Alla riforma si sono affiancate via via una serie di disposizioni contenute nelle varie Leggi di stabilità (es. F.F.O., etc.) nonché in successivi provvedimenti normativi, alcuni dei quali intervenuti nel corso del 2017 (es. facoltà assunzionali, etc.).*

*La caratteristica comune a questi provvedimenti è la progressiva tendenza verso un sistema universitario sempre più orientato alla performance, sebbene le modalità e i tempi di adozione degli interventi, pur rispecchiando questa logica, presentano delle criticità.*

*Così, anche per il 2017, la determinazione del F.F.O. è stata resa nota solo ben oltre la metà dell'anno, rendendo difficile la programmazione e la gestione dell'intero circuito economico-finanziario. Si tratta di un elemento da tenere presente nella valutazione dei risultati dell'esercizio e, soprattutto, nella programmazione degli esercizi futuri.*

*Nel 2017 è stato applicato il sistema di contabilità economico-patrimoniale; si tratta del terzo bilancio redatto secondo quanto previsto dal d.lgs.18/2012.*

*Il sistema di finanziamento, ancora una volta, è stato caratterizzato principalmente dal progressivo incremento della valenza del 'Costo standard per studente regolare' e della 'quota premiale' prevista nel F.F.O. Come è noto, nell'attribuzione del FFO negli ultimi anni si sta riducendo progressivamente la quota base a fronte dell'incremento delle quote collegate al costo standard (che fa parte della quota base ma viene distribuito in funzione delle prestazioni collegate al numero di studenti regolari attivi) e alla premialità, costituita dalla valutazione dei risultati della ricerca (VQR), delle politiche di reclutamento e dell'autonomia responsabile, composta, a sua volta, da due parametri: i laureati regolare rapportati al totale dei laureati e i laureati regolari che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero.*

*Il contesto è stato, altresì, caratterizzato dal complesso di adempimenti previsti dal sistema AVA (D.lgs. 19/2012), dalla Legge 190/2013 sulla prevenzione della corruzione nonché dal d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza amministrativa e dal d.lgs. 150/2009 in merito al ciclo della performance.*

*Il fronte finanziario, come si dirà più diffusamente avanti, ha evidenziato un andamento delle assegnazioni Miur complessive per il 2017 sostanzialmente stabile in termini relativi rispetto al 2016, in linea con l'andamento decrementale del F.F.O. del sistema universitario italiano. Il FFO complessivo (2017 su 2016), a livello di sistema, è aumentato del 0,66%, ma come conseguenza delle misure per gli studenti e dei piani straordinari. Al netto di queste misure, infatti, vi è stata una complessiva riduzione pari a 0,92%.*

*Sotto questo profilo va ricordato che l'Ateneo nel 2017 ha riscontrato una riduzione del FFO pari al 1,74% del FFO (591.954 euro), in termini reali, al netto di voci aggiuntive quali no tax area e piani straordinari, pari a 0,5% (179.685), assorbita nel bilancio 2017.*

*Tale riduzione è quasi interamente determinata da prestazioni non buone sul fronte dell'offerta formativa, in termini di studenti regolari attivi iscritti, mentre le altre variabili determinano risultati sostanzialmente positivi.*

*Come già avvenuto nell'esercizio precedente, la previsione prudenziale del Fondo di finanziamento ordinario effettuata in sede di bilancio di previsione 2017 sulla base del FFO 2016, ha prodotto una significativa entrata in assestamento di bilancio, pari a circa 500 mila euro (inclusi ulteriori stanziamenti per borse di dottorato).*

*L'obiettivo prioritario sul fronte economico e finanziario è stato quello di garantire l'equilibrio.*

*Per le tasse e contributi universitari era stato preventivato un gettito costante rispetto all'anno precedente. In sede di assestamento finale si è registrata una entrata ulteriore per tale voce di bilancio pari a circa 260 mila euro.*

*La necessità di contenere le spese, in questo complesso scenario, ha indotto a scelte sul fronte delle uscite mirate a garantire il massimo rigore, mediante un attento contenimento dei costi di gestione, riducendo sensibilmente le spese, ove comprimibili, a partire da quelle correnti.*

*A fronte di questa situazione di sostanziale compressione delle risorse e di stima prudenziale delle entrate, sono stati, tuttavia, garantiti i servizi relativi alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti, nella consapevolezza che, pur in un contesto di tagli costanti al bilancio delle università, occorre continuare ad assicurare adeguati investimenti sulle missioni istituzionali dell'Ateneo per migliorare le sue performance, soprattutto quelle correlate alla ripartizione del FFO.*

*Mai come in questo periodo esiste una stretta correlazione tra situazione economico-finanziaria, obiettivi strategici e risultati, in un sistema circolare che deve essere adeguatamente gestito da chi ha responsabilità di governo e compreso da tutti.*

*In generale, i dati mostrano che l'Ateneo è riuscito in questi anni, in un contesto non favorevole sotto diversi profili, a rendere buone performance in tutti gli ambiti rafforzando la propria reputazione, grazie ad una chiara linea strategica dettata dagli Organi di Governo, orientata sempre verso il miglioramento della qualità garantendo il rigore, la trasparenza e il merito nonché incentivando l'impegno delle strutture e del personale, anche attraverso le politiche di reclutamento.*

*Negli ultimi 5 anni, pur operando nelle ristrettezze su richiamate, l'Ateneo ha proceduto al reclutamento di ben 129 posizioni, suddivise tra ricercatori di tipo A (37, tutti finanziati su fondi esterni ad esclusioni di quelli cofinanziati con la programmazione triennale ex D.M. 635/16), ricercatori di tipo B (22), professori associati (52), professori ordinari (18). Cinque professori sono stati assunti con le procedure di cui all'art.18 c.4 L.240/2010.*

*Il 72% dei ricercatori a tempo determinato in possesso di abilitazione scientifica nazionale è stato chiamato nel ruolo di professore associato, una delle percentuali più alte a livello nazionale.*

*Si tratta di risultati importanti ottenuti nel pieno rispetto dei vincoli normativi e di bilancio.*

*Tuttavia, in occasione dell'approvazione di questo bilancio, occorre prendere in considerazione un elemento che peserà negli esercizi futuri, rendendo ancora più necessaria una attenta politica di contenimento della spesa, ovvero il graduale ma significativo*

*incremento delle spese di personale generato dal rinnovo del CCNL del personale tecnico-amministrativo, dalla ripresa delle progressioni stipendiali del personale docente (peraltro biennali e non più triennali come originariamente previsto dalla Legge 240/2010) e dalle misure relative alla 'no tax area' per gli studenti universitari.*

*In una condizione di sostanziale blocco degli scatti stipendiali e dei contratti del personale tecnico-amministrativo, l'Ateneo, pur adottando una politica prudentiale, ha potuto attivare negli ultimi anni le richiamate procedure di reclutamento, facendo ampio utilizzo dei c.d. 'piani straordinari' previsti dal MIUR ma garantendo, allo stesso tempo, gli equilibri complessivi di bilancio.*

*Tuttavia, i già citati incrementi di spesa, che avranno importanti ripercussioni sul bilancio, imporranno una crescente attenzione all'attuazione delle pur necessarie politiche di reclutamento e, contemporaneamente, interventi decisi volti a migliorare in modo significativo le performance sul versante del numero degli iscritti regolari attivi, da cui dipende la prestazione relativa al costo standard che, come si è visto, contribuisce in maniera determinante al calcolo dell'ammontare di risorse assegnato all'Ateneo nel F.F.O.*

*Considerando tutte le criticità esposte, il risultato finale di questo bilancio va letto in modo molto positivo.*

## **2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2017**

### **2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale**

#### **2.1.1. L'ordinamento interno**

*Nel corso del 2017 si è proseguito nella ricognizione dei Regolamenti interni in vigore, al fine di valutarne l'attualità rispetto alle norme statali vigenti.*

*In particolare, sono stati emanati i seguenti Regolamenti:*

- *Regolamento tasse e contributi degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia – D.R. n. 707/17 del 28.07.2017;*
- *Regolamento per l'attribuzione degli scatti stipendiali – D.R. n. 642/17 del 11.07.2017;*
- *Regolamento di Ateneo per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – D.R. n. 1074/17 del 28.11.2017;*

*Gli interventi di modifica regolamentare hanno riguardato:*

- *Regolamento per la gestione degli orti urbani su terreni di proprietà dell'Università degli Studi della Tuscia – D.R. n. 80/17 del 08.02.2017;*
- *Regolamento di Ateneo in materia di sperimentazione animale – D.R. n. 644/17 del 11.07.2017;*
- *Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia – D.R. n. 318/17 del 10.04.2017;*

- *Regolamento sui trasferimenti dei ricercatori universitari di ruolo e sul passaggio di settore concorsuale e scientifico disciplinare dei docenti – D.R. n. 319/17 del 10.04.2017;*
- *Regolamento per la disciplina delle forme di collaborazione studentesca – D.R. n. 940/17 del 16.10.2017;*
- *Regolamento di Ateneo per la ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – D.R. n. 1075/17 del 28.11.2017;*
- *Manuale delle procedure - D.D.G. n. 932/17 del 13.10.2017;*

*Su proposta delle strutture didattiche, sono stati emanati/modificati:*

- *Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Ambientali - D.R. n. 800/17 del 23.08.2017;*
- *Regolamento di funzionamento del Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze e tecnologie alimentari – D.R. n. 330/17 del 11.04.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie per l'agricoltura, l'ambiente e la salute – D.R. n. 317/17 del 10.04.2017;*
- *Regolamento didattico del corso di Laurea in Ingegneria Industriale – D.R. n. 645/17 del 11.07.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali – D.R. n. 551/17 del 15.06.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Ambientali – D.R. n. 552/17 del 15.06.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica – D.R. n. 970/17 del 23.10.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze Biologiche – D.R. n. 799/17 del 23.08.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biologia cellulare e molecolare – D.R. n. 801/17 del 23.08.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Biologia ed ecologia marina – D.R. n. 796/17 del 18.08.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecnologie alimentari ed enologiche – D.R. n. 793/17 del 16.08.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale – D.R. n. 939/17 del 16.10.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica – D.R. n. 938/17 del 16.10.2017;*
- *Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie alimentari – D.R. n. 1076/17 del 28.11.2017;*
- *Regolamento del Dipartimento DISTU – D.R. n. 675/17 del 18.07.2017;*
- *Regolamento del Dipartimento DEIM – D.R. n. 673/17 del 18.07.2017;*
- *Regolamento del Dipartimento DISUCOM – D.R. n. 674/17 del 18.07.2017;*

- *Regolamento del Dipartimento DIBAF – D.R. n. 672/17 del 18.07.2017;*
- *Regolamento del Dipartimento DEB – D.R. n. 671/17 del 18.07.2017.*

*Al momento sono in fase di approvazione da parte degli Organi deliberanti i seguenti regolamenti:*

- *Regolamento per la disciplina dell'attività dell'Avvocatura di Ateneo di cui all'art. 9 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90;*
- *Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus;*
- *Regolamento del Servizio Disabilità dell'Università della Tuscia;*
- *Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi extra istituzionali per il personale docente.*

*Tutta la normativa di Ateneo è stata resa fruibile mediante il costante aggiornamento della sezione "Normativa", presente sulla pagina "Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Atti Generali – Riferimenti normativi su organizzazione e attività".*

*E' stata garantita quotidianamente la divulgazione e l'aggiornamento normativo e giurisprudenziale agli Uffici e alle Strutture.*

*Rispondendo all'obiettivo strategico del "Miglioramento della qualità delle informazioni sul sito Amministrazione Trasparente" per l'anno 2017, l'Avvocatura ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei link attivi sui rimandi normativi presenti nei testi regolamentari dell'Ateneo, consentendo un rinvio automatico allo Statuto ed ai Regolamenti di Ateneo vigenti. Tale attività ha riguardato, per l'anno 2017, la pubblicazione alla pagina dedicata del sito di n. 52 Regolamenti, con collegamento ipertestuale attivo. E' stato raggiunto l'obiettivo di fornire dei suddetti link attivi anche gli atti regolamentari relativi al funzionamento delle strutture decentrate, nonché i Regolamenti didattici relativi ai corsi di studio. L'attività di creazione dei link attivi, nel corso dell'anno 2017, ha richiesto una generale revisione dei testi regolamentari a seguito di problemi di natura tecnico-informatica, che avevano determinato l'impossibilità di fruire dei collegamenti tra regolamenti presenti sul sito.*

*L'Avvocatura di Ateneo ha offerto consulenza giuridica sia alle Strutture dell'Amministrazione centrale, sia a quelle periferiche. L'assistenza giuridica, prestata mediante pareri alle Strutture dell'Ateneo, ha riguardato l'applicazione e l'interpretazione della normativa universitaria e di quella, in generale, della Pubblica Amministrazione.*

*L'Avvocatura ha, altresì, gestito il contenzioso stragiudiziale e giudiziale dell'Ateneo, direttamente o in raccordo con l'Avvocatura dello Stato, per la difesa e la tutela dell'Università.*

*Nel corso del corrente anno l'attività di recupero crediti, svolta dall'Avvocatura, ha condotto all'incameramento di somme corrispondenti a un importo complessivo di € 250.752,00. In particolare, i predetti recuperi hanno riguardato le somme rimaste insolute a seguito della conclusione di numerose attività di ricerca o di consulenza svolte dalle Strutture dipartimentali nei confronti di Ministeri ed altri Enti pubblici o privati. Sono, altresì state irrogate sanzioni agli studenti, recuperate spese giudiziarie, nonché somme derivanti da rivalse assicurative. E' stata, inoltre, effettuata una generale ricognizione dei residui attivi di tutte le Strutture (convenzioni per dottorati, per ricercatori a tempo determinato e per attività di*

ricerca), a seguito della quale l'Ufficio Avvocatura ha predisposto le apposite procedure di recupero dei crediti.

Sono stati presentati all'Agenzia delle Entrate n. 2 ricorsi con istanza di riesame, che hanno consentito la riduzione del 35% delle sanzioni per omesso o tardivo versamento delle Tasse di concessione governativa.

### **2.1.2 L'organizzazione**

Nel corso del 2017 hanno avuto luogo le procedure per la ricostituzione e integrazione dei seguenti organi:

- con decreto rettorale n. 132/2017 del 20.02.2017, è stato ricostituito il Collegio dei Revisori dei Conti, triennio 2017-2020;
- con decreto rettorale n. 282/2017 del 31.03.2017 si è provveduto a ricostituire il Consiglio di Amministrazione, quadriennio 2017-2021;
- con decreto rettorale n. 375/2017 del 27.04.2017 è stato nominato il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, ricostituito con il decreto rettorale n. 322/2016 del 13.04.2016 con durata del mandato triennale dalla data del provvedimento (13 aprile 2016 – 12 aprile 2019);
- con decreto rettorale n. 399/2017 del 03.05.2017, a seguito di elezioni svoltesi nei giorni 11 e 12 aprile 2017, si è provveduto a nominare i rappresentanti degli studenti nei seguenti organi di governo e collegiali: Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, Comitato per lo sport universitario, Consulta degli studenti, Consigli di corso di studio, durata del mandato biennale a decorrere dal 5 maggio 2017;
- con decreto rettorale n. 649/2017 dell'11.07.2017, a seguito di elezioni svoltesi in data 4 luglio 2017, si è provveduto alla nomina del rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia della macroarea umanistico-sociale nel Senato Accademico;
- con decreto rettorale n. 1041/2017 del 16.11.2017 è stata disposta la nomina della Commissione disabilità a termini dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo "Servizio disabilità".

Nel corso dell'anno sono state attribuite le seguenti cariche e funzioni:

- nomina del Prof. Andrea Genovese quale Delegato del Rettore per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e coordinamento di tutte le iniziative volte a favorire la partecipazione attiva e la piena integrazione degli studenti disabili nell'ambito dell'Università (decreto rettorale n. 641/17 dell'11.07.2017);
- nomina del Dott. Luca Secondi quale Referente del Rettore per le funzioni di analisi dei dati relativi ai ranking universitari (decreto rettorale n. 670/17 del 18.07.2017);
- nomina della Prof.ssa Carla Caruso quale Delegata del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello (decreto rettorale n. 928/17 del 12.10.2017);
- nomina del Prof. Luca Lorenzetti quale Delegato del Rettore per l'offerta formativa dei corsi di studio di terzo livello (decreto rettorale n. 926/17 del 12.10.2017);
- nomina del rappresentante degli studenti nel Presidio di Qualità (decreto Rettorale n. 577/17 del 26.05.2017);
- nomina Direttore Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM), Prof. Giovanni Fiorentino (decreto rettorale n. 458/17 del 15.05.2017), dalla data del provvedimento e triennio solare 2018-2020;

- nomina Direttore Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) (già Dipartimento di Economia e Impresa, modifica denominazione disposta con decreto rettorale n. 549/2017 del 14.06.2017), Prof. Stefano Ubertini (decreto rettorale n. 44/2017 del 25.01.2017), dalla data del provvedimento e per il triennio solare 2017-2019;
- nomina membro del Consiglio di Amministrazione nella Delegazione dell’Azienda Agraria, Prof. Raffaele Saladino (decreto rettorale n. 593/2017 del 27.06.2017), dalla data del provvedimento e fino al termine del mandato di consigliere di amministrazione (30 marzo 2021);
- nomina/cessazione Presidenti di Consigli di Corso di Studio:

Dipartimento DIBAF:

- CCS in Conservazione e restauro dei beni culturali (LMR/02), nomina del Prof. Stefano DE ANGELI (decreto rettorale n. 106/2017 del 15.02.2017), dalla data del provvedimento e per il triennio accademico 2017/2018-2019/2020);
- CCS in Scienze Forestali e Ambientali (LM-73), nomina Prof.ssa Elena KUZMINSKY (decreto rettorale n. 1085/17 del 01.12.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020.

Dipartimento DAFNE:

- CCS in Scienze Agrarie e Ambientali (L-25), conferma Prof. Gabriele DONO (decreto rettorale n. 986/17 del 2.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020;
- CCS in Scienze Agrarie e Ambientali (LM-69), conferma Prof. Rosario MULEO (decreto rettorale n. 1031/2017 del 13.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020;
- CCS in Scienze delle foreste e della natura (L-25, Rieti), nomina Prof.ssa Maria Nicolina RIPA (decreto rettorale n. 985/17 del 2.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020;
- CCS in Biotecnologie per l’agricoltura, l’ambiente e la salute (LM-7), conferma Prof. Umberto BERNABUCCI (decreto rettorale n. 987/17 del 2.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020;
- CCS in Conservazione e Restauro dell’Ambiente Forestale e Difesa del Suolo (LM-73), nomina Prof.ssa Stefania ASTOLFI (decreto rettorale n. 1078/17 del 28.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020.

Dipartimento DEB:

- CCS in Scienze Ambientali (L-32 – Civitavecchia), cessazione, per dimissioni, del Prof. Vincenzo PISCOPO (decreto rettorale n. 945/17 del 17.10.2017);
- CCS Biologia ed Ecologia Marina (LM-6 - Civitavecchia), cessazione, per dimissioni del Prof. Massimiliano FENICE (decreto rettorale n. 909/17 del 10.10.2017);
- CCS in Scienze Ambientali (L-32 – Civitavecchia), nomina Prof. Carlo BELFIORE (decreto rettorale n. 1097/17 del 5.12.20), triennio accademico 2017/2018 – 2019/202;
- CCS Biologia ed Ecologia Marina (LM-6 - Civitavecchia), nomina Prof. Marco MARCELLI (decreto rettorale n. 1086/17 del 01.12.2017), triennio accademico 2017/2018–2019/2020.

Dipartimento DISTU:

- CCS in Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37), nomina del Prof. Stefano TELVE (decreto rettorale n. 931/17 del 12.10.2017, triennio accademico 2017/2018 – 2019/2020);

- *CCS in Scienze politiche, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica (LM-62), nomina della Prof.ssa Antonella DEL PRETE (decreto rettorale n. 38/2017 del 23.01.2017, dalla data del provvedimento e per triennio accademico 2017/2018 – 2019/2020);*
- *CCS in Lingue e culture moderne (L-11), nomina Prof.ssa Ornella DISCACCIATI (decreto rettorale n. 1012/17 del 06.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020.*

Dipartimento DEIM:

- *CCS in Ingegneria Industriale (L-9), nomina Prof. Giuseppe CALABRO' (decreto rettorale n. 1030/2017 del 13.11.2017), triennio accademico 2017/2018–2019/2020.*

Dipartimento DISUCOM:

- *CCS in Scienze dei Beni Culturali (L-1), conferma Prof. Gian Maria DI NOCERA (decreto rettorale n. 988/17 del 2.11.2017), triennio accademico 2017/18-2019/2020.*

*Sono in corso le procedure per la ricostituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG), quadriennio 2017-2021, quelle relative ai Consigli dei Centri (CSALP; CIRDER; CGA) e dell'Azienda Agraria. Entro il 31 dicembre 2017 si provvederà a formalizzare la nomina del Direttore di Dipartimento DEB.*

### **2.1.3 Quadro contabile**

*Anche nel 2017 sono stati rispettati i parametri di bilancio previsti dalla normativa nazionale per le Università, pur nell'ambito di una prospettiva di crescita e sviluppo dell'Ateneo.*

*L'amministrazione ha proseguito nell'attività relativa ai controlli di accounting quality, adottando volontariamente alcuni principi di revisione contabile utili alla verifica dei dati presenti nel proprio sistema. Per questa ragione, richiamando il principio ISA 505, ha avviato un processo di circolarizzazione dei crediti ed uno parallelo sui cespiti dell'inventario di ateneo.*

*Per quanto riguarda i cespiti, in collaborazione con il Collegio dei Revisori dei conti, si è proceduto ad una ulteriore verifica di un campione dei cespiti che fosse statisticamente significativo del valore dell'intero inventario e rappresentativo per ciascun centro di responsabilità dell'ateneo. Si è operata successivamente la verifica fisica e documentale dei beni del campione estratto rispetto ai dati presenti nel sistema contabile.*

*L'Ateneo ha ottenuto un risultato positivo di esercizio, nella sua dimensione economica, pari a 783.636,76 euro, il quale, se letto in successione cronologica con quello dell'esercizio precedente, ed in relazione ai parametri di patrimonio netto (pari a circa 50 milioni), attesta la presenza di una condizione di equilibrio economico del tutto proporzionata ad un'amministrazione pubblica impegnata a garantire lo sviluppo degli investimenti mediante l'autofinanziamento. La lettura del rendiconto finanziario conferma il quadro di equilibrio evidenziando un marcato miglioramento del flusso di cassa rispetto all'esercizio precedente. Nel 2017 la gestione ha prodotto un flusso di cassa positivo per poco più di 4.495.00 euro. Su tale flusso incide una valida gestione operativa, per 6.700.000, che ha consentito di generare risorse che sono servite per realizzare investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (circa 1.500.000 euro).*

## **2.2 Le missioni istituzionali**

### **2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa**

*Nella progettazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2017-2018 sotto la guida del Delegato del Rettore (Prof.ssa Maddalena Vallozza fino al 25/07/2017 e poi prof.ssa Carla Caruso dal 12/10/2017), l'obiettivo primario è stato la prosecuzione e consolidamento dell'ampia e incisiva razionalizzazione attuata nei tre anni precedenti, caratterizzata dall'ottimizzazione della docenza disponibile e dal potenziamento dell'attrattività dei corsi. Si è proseguito nel miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e nella riduzione del tasso di abbandoni, obiettivi primari ai fini del FFO.*

*Per gli abbandoni, in particolare, sono stati attuati numerosi interventi, che hanno prodotto un quadro di generale miglioramento; il trend positivo non dovrà indurre una riduzione dell'attenzione sulle necessarie attività da porre in essere per dare continuità ai risultati ad oggi conseguiti, grazie alla consolidata e fattiva collaborazione intrapresa tra l'amministrazione centrale e le strutture dipartimentali.*

*Quale ulteriore intervento di miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo va segnalato un accresciuto livello di internazionalizzazione dei corsi di studio: da un lato attraverso il conseguimento di CFU all'estero da parte dei nostri studenti che partecipano ai programmi di mobilità Erasmus (criterio individuato dall'Ateneo quale indicatore per l'attribuzione della 'quota premiale' FFO) dall'altro, attraverso l'attivazione di curriculum, pacchetti di insegnamenti e moduli fruibili da studenti stranieri erogati in inglese o altra lingua straniera. Sotto quest'ultimo profilo il miglioramento dovrà prevedere l'avvio di iniziative ambiziose quali l'attivazione di semestri congiunti, in collaborazione con altri Atenei, che garantirebbero l'incremento delle iscrizioni di studenti stranieri.*

*In questo quadro, nell'ambito della rete regionale universitaria è continuata l'individuazione di nuove forme di gestione della didattica che sono state condivise con gli Atenei appartenenti alla rete. Nel quadro regionale, è proseguita l'attività presso le sedi di Civitavecchia e Rieti, presso le quali sono stati confermati, anche per l'a.a. 2017-2018, 4 corsi di studio, ulteriormente arricchiti nell'offerta formativa. In ciò ha giocato un ruolo fondamentale la collaborazione con le scuole, gli enti e le istituzioni del territorio con le quali l'università intrattiene un dialogo costante, nel perseguimento del comune obiettivo di formazione e crescita.*

*Il miglioramento delle performance didattiche dei singoli corsi è stato monitorato e incentivato anche attraverso azioni di tutorato, pre-corsi e corsi di sostegno.*

*A fine maggio 2017 sono stati attivati:*

*- 15 CdL, dei quali tre con sede decentrata a Rieti e a Civitavecchia e uno interAteneo con la Facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma,*

*-14 CdL magistrale, di cui uno con sede decentrata a Civitavecchia e uno erogato interamente in lingua inglese,*

*-2 CdL magistrale a ciclo unico*

*(D.D.G. MIUR del 15/06/2016, n. 469).*

*Sebbene il numero complessivo di corsi di studio di primo e secondo livello offerti dall'Ateneo nell'a.a. 2017/18 sia aumentato con l'attivazione del corso di laurea magistrale*

*interateneo in “Scienze e tecnologie alimentari”, è stato garantito lo stesso livello di sostenibilità della didattica rispetto all’a.a. 2016/17 (DID pari 39.328 ore), per un totale di 39.327 ore, monte ore che si colloca in modo significativo al di sotto (- 843 ore) del numero massimo di ore di didattica assistita erogabile a livello di Ateneo al netto del fattore correttivo Kr (40.170). Si ricorda che in base alle “Linee guida per l’accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, emanate dall’ANVUR, la sostenibilità della didattica costituisce un indicatore di qualità della sede (Punto 9.1. - Punto di attenzione R1. C.3 - Sostenibilità della didattica). Per soddisfare tale indicatore l’Ateneo deve disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.*

*L’indicatore verrà calcolato centralmente dall’ANVUR sulla base delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS e comunicato agli Atenei nella scheda di monitoraggio annuale.*

*Da sottolineare che nelle iscrizioni per l’a.a. 2016/2017 si è registrato un leggero decremento dell’1,59% per le immatricolazioni, ma un incremento sugli iscritti al primo anno pari al 4,28%.*

*Tuttavia, vista l’incidenza dei risultati delle iscrizioni sulla determinazione del F.F.O erogato all’Ateneo, occorre una decisa sterzata se si vuole determinare un miglioramento sul versante dei ricavi. Appare pertanto opportuno che, in occasione della progettazione delle future offerte formative vengano assunte decisioni all’insegna di un profondo cambiamento, in funzione dell’attivazione di corsi di studio con maggiori capacità attrattive o del rinnovamento sostanziale di corsi di studio che nel tempo non hanno dimostrato una sufficiente capacità di generare domanda di formazione.*

*E’ stata ulteriormente incrementata l’attività di rilevazione statistica sulla performance dei corsi di studio. Il Portale dei monitoraggi sui risultati dei percorsi formativi (<http://sistemi.unitus.it/secure>) offre infatti un quadro aggiornato a livello di Ateneo, dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, abbandoni, numero di cfu erogati, opinioni degli studenti sull’attività didattica, etc.).*

*In questo contesto va segnalato l’aggiornamento del sistema Ava che ha introdotto, a partire dal 2017, una nuova e semplificata modalità di analisi dei dati relativi ai corsi di studio. Il rapporto di riesame annuale è infatti sostituito da una sintetica relazione sulle attività del corso di studio e da un breve commento critico agli indicatori quantitativi forniti dall’ANVUR*

*Il Rettore, nelle Linee guida generali di Ateneo, diramate a luglio 2017 ha fornito alle strutture didattiche specifici indirizzi in materia di offerta formativa 2018/2019, che saranno diffusamente esposti più avanti tra le attività programmate.*

*Nell’anno accademico 2016/17 il Presidio di Qualità di Ateneo (PdQ), con la guida del Presidente Salvatore Grimaldi, ha continuato a sovrintendere al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ).*

*In particolare, ha svolto funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ per la formazione e la ricerca. Ha, infatti, continuato a promuovere la cultura per la qualità svolgendo attività di stesura, monitoraggio e controllo delle procedure. Nel dettaglio, il PdQ ha organizzato e verificato attraverso un’attività continua e capillare: l’aggiornamento delle Schede SUA-CdS e delle Schede SUA-RD; lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche e di ricerca; le attività di riesame dei*

*Corsi di Studio attraverso la compilazione della scheda di monitoraggio annuale; i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche.*

*Il Presidio ha interloquito costantemente con gli Organi di Governo sui temi inerenti la Politica della Qualità.*

*I metodi e gli strumenti previsti nel Sistema Qualità stanno gradualmente diventando di uso comune per tutti i corsi di studio, grazie anche ai positivi risultati ottenuti con l'accreditamento. La consapevolezza dell'importanza dei principi della qualità acquisita tramite il sistema AVA ha consentito l'avvio di procedure volte al conseguimento, sul fronte dell'organizzazione e della rete dei servizi offerti dall'Ateneo, della certificazione del Sistema Qualità secondo le norme ISO 9001-2015.*

*Nel 2017 è stato istituito il XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca, con sede amministrativa a Viterbo (triennio accademico 2017/18 – 2019/20), ai sensi del D.M. 45/2013.*

*L'Ateneo ha attivato complessivamente 7 corsi, di cui n. 1 interateneo, nelle aree umanistica, scientifico-tecnologica e giuridica, accreditati dal MIUR, su parere dell'ANVUR, per un totale di n. 55 posti, di cui n. 41 coperti con borsa di studio (compresi quelli riservati a candidati stranieri), n. 3 posizioni riservate a dipendenti di imprese (dottorato industriale) e n. 2 a dipendenti di istituti di ricerca pubblici impegnati in attività di elevata qualificazione.*

*E' stato accreditato dal MIUR (DM n. 680 del 06/10/2017) il nuovo corso di dottorato in "Economia, Management e metodi quantitativi", presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa; si tratta di un percorso di alta formazione nelle aree economico aziendale e matematico statistica, articolato in tre curricula: agro-alimentare, economia circolare e economia e governo nelle PMI. Il corso mira alla formazione di profili con elevate competenze e specializzazione nei settori manageriali della produzione, del marketing e delle nuove tecnologie.*

*Nel 2017 è stata accreditata dal MIUR (DM n. 631 dell'11/08/2017) la Scuola di specializzazione per le Professioni Legali istituita in convenzione tra questo Ateneo e Link Campus University, con alternanza biennale della sede amministrativa del corso.*

*L'offerta formativa post-lauream erogata nel 2017 è stata completata da 6 corsi Master, di cui n. 5 di primo livello (uno erogato completamente in modalità e-learning) e n. 1 di secondo livello post lauream.*

*E' continuata ed è stata potenziata l'attività del Labform, Laboratorio per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, presieduto dal Delegato per i TFA, Prof. Felice Grandinetti. Il Laboratorio intende proporsi con sempre maggiore continuità e connotarsi nel tempo come struttura di riferimento in grado di mettere a sistema tutte le iniziative accademiche relative alla formazione iniziale e permanente degli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado. Il laboratorio ha avviato in linea con il DM n. 616 del 10 agosto 2017, le procedure di attivazione del percorso formativo 24 CFU (FIT), necessari – oltre alla laurea – per accedere al concorso a cattedra 2018 per la scuola secondaria.*

*Nel corso del 2017 si sono svolte le seguenti attività: attivazione pagina web e forum LABFORM sul sito di Ateneo e sul sito del USR Lazio, dove sono presentate tutte le attività; accordo quadro con CPIA (Centro provinciale istruzione adulti) finalizzato a promuovere la formazione/aggiornamento degli insegnanti.*

*Si sono svolte e completate, sotto la guida del Delegato Prof.ssa Alba Graziano, le attività finalizzate al CLIL (Content and Language Integrated Learning) per la formazione e certificazione delle competenze degli insegnanti.*

*L'Ateneo ha proseguito la stipula di convenzioni con le altre Pubbliche Amministrazioni per l'iscrizione dei dipendenti delle p.a. ai corsi di studio della nostra Università e finalizzate a favorire l'aggiornamento e la formazione continua del personale. Le convenzioni prevedono particolari agevolazioni per le tasse al fine di elevare il patrimonio formativo dei dipendenti pubblici e, conseguentemente, migliorare il livello dei servizi pubblici sul Territorio.*

### **2.2.2. Sviluppo della ricerca**

*L'Ateneo ha posto in essere iniziative volte a potenziare le performance della ricerca, soprattutto riguardo alla VQR, i cui esiti incidono sulla quota premiale del F.F.O.*

*Un contributo significativo è stato fornito, nel corso del primo trimestre e fino alla scadenza dell'attività dell'organo avvenuta nel mese di marzo 2017, dalla CRA sotto la guida del Prof. Salvatore Cannistraro.*

*All'atto della stesura della presente relazione, il PQA non ha ancora iniziato ad occuparsi di AQ della ricerca e della terza missione a causa della sospensione da parte del MIUR e dell'ANVUR delle attività legate alla compilazione della SUA-RD e alla revisione della stessa, annunciata ma, al momento della stesura della presente relazione, non ancora resa nota.*

*Il CdA ha ripartito fra le strutture dipartimentali, sulla base dei criteri proposti dalla CRA, i fondi 2017 per gli assegni di ricerca, ritenendo opportuno incrementare la quota relativa alla VQR per incentivare le strutture che hanno ottenuto risultati positivi. Pertanto, assicurato il finanziamento del 50% del costo di un assegno a tutte le strutture, la somma residuale è stata ripartita nella misura dell'80% in base al criterio legato alla VQR 2011-2014 (a differenza della percentuale proposta della CRA pari al 70%), con conseguente diminuzione della quota legata al numero di assegni attivati da ciascuna struttura nell'esercizio precedente che passa quindi dal 30% al 20%.*

*Sono stati attivati n. 53 assegni, compresi i rinnovi.*

*Nell'ambito del trasferimento tecnologico è stato depositato il brevetto dal titolo: "Dispositivo indossabile per il riconoscimento dell'infrazione di sospensione e dell'infrazione di sbloccaggio durante la marcia sportiva. E' stata depositata inoltre una nuova varietà vegetale denominata "Solenero Cherry".*

*E' stata creata sul sito web una pagina per la valorizzazione del portafoglio brevetti di ateneo.*

*Per la promozione dell'attivazione di imprese innovative si è tenuto il seminario dal titolo "Strumenti e metodi per la valorizzazione delle start up e delle spin off".*

*Sono state accolte dagli Organi le proposte di costituzione di uno spin off partecipato dal titolo "Arcadia Srl" e la trasformazione dello spin off Sea Tuscia da spin off partecipato a spin off approvato.*

*La Referente del Rettore per gli spin off, Dott.ssa Michela Piccarozzi, ha effettuato un'accurata e preziosa analisi sui bilanci e sulle attività effettuate dagli spin off dell'Ateneo che mette in luce i punti di forza e, ove presenti, le criticità, delle singole società partecipate*

*dall'Ateneo nonché le rispettive opportunità di sviluppo. Dalla predetta analisi risulta che gli spin off partecipati dall'Ateneo mostrano un andamento generale dei bilanci positivo con un risultato in utile; solo due società evidenziano una perdita di bilancio, dovuta generalmente agli investimenti sostenuti in fase di start-up. Emerge anche un interessante e importante coinvolgimento degli spin off nelle attività di 'alternanza scuola lavoro' condotte dall'Ateneo in collaborazione con le Scuole.*

*L'Ateneo ha aderito al Sistema di valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI - Università della Basilicata, per usufruire di un servizio di monitoraggio in itinere dell'andamento della produzione scientifica di Ateneo in vista della prossima VQR 2015-2018, e al fine di poter introdurre in tempi utili eventuali correttivi per garantire gli standard previsti da Anvur per ottenere sempre migliori indicatori di qualità.*

*Tale sistema consentirà all'Ateneo di effettuare un'analisi della produzione scientifica dei propri docenti con tutti e tre i modelli nazionali definiti da ANVUR.*

*E' stata creata sulla piattaforma moodle dei docenti la funzionalità che permette di poter trasferire le pubblicazioni inserite sulla banca dati del cineca, questo applicativo ha anche l'obiettivo di promuovere in futuro la visibilità esterna della ricerca scientifica di Ateneo, in grado di far emergere le specificità e le potenzialità applicative, valorizzando i settori di eccellenza, anche al fine di una migliore attrattività dell'Ateneo nei confronti degli stakeholder. La valutazione della qualità e dell'eccellenza della ricerca consentirà il rafforzamento dei criteri per la ripartizione delle risorse destinate alle attività di ricerca, al fine di incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate dal Consiglio di Amministrazione.*

*Nel corso del 2017 sono state stipulate o rinnovate numerose convenzioni per forme di collaborazione nella ricerca e autorizzate o rinnovate adesioni a Centri di ricerca, Consorzi e/o Fondazioni che hanno finalità connesse anche al trasferimento tecnologico; sono state, altresì, autorizzate numerose partecipazioni del nostro Ateneo in ATS per la partecipazione a bandi competitivi con partner pubblici e privati.*

*Si è sviluppato in modo eccellente anche il rapporto istituzionale con la Regione Lazio, in diversi ambiti. Un particolare richiamo meritano le collaborazioni nell'ambito dell'agricoltura, frutto della stipula della convenzione tra Università della Tuscia e Arsial, ente di diritto pubblico strumentale della Regione Lazio, che hanno portato alla progettazione delle linee guida del nuovo PSR 2014-2020, sulla quale sono stati coinvolti tutti i Dipartimenti con competenze di ricerca in ambito agro-alimentare, e ad altre attività di collaborazione di ricerca. Sempre in quest'ambito sono state organizzate numerose riunioni di preparazione per i bandi PSR, con un approccio armonico e coeso da parte di tutte le strutture interessate. La collaborazione con la Regione Lazio ha inoltre portato alla partecipazione dell'Ateneo, attraverso il Rettore, agli Stati generali dell'Agricoltura tenuto a Roma il 5 dicembre 2017, e a quella a Viterbo l'11 dicembre 2017, nel corso della quale numerosi docenti hanno fornito contributi volti a definire lo stato e le prospettive della ricerca in numerosi ambiti di particolare interesse regionale.*

*L'Ateneo ha, inoltre, continuato a fornire un importante contributo progettuale alla Regione nell'ambito della ricostruzione successiva al terremoto del 24 agosto nella regione laziale, con particolare riferimento alla filiera zootecnica.*

*E' stata promossa una giornata informativa sul programma Horizon 2020 relativa al triennio 2018/2020.*

*E' proseguito il percorso di rafforzamento dei rapporti con l'Ufficio Rapporti con l'Europa della Regione Lazio e con la Commissione Europea, finalizzato a creare un canale istituzionale forte sul quale inserire le attività di ricerca dell'Ateneo all'interno di un disegno più ampio, su tematiche interdisciplinari di interesse europeo. L'obiettivo è stato quello di far parte di una squadra con la Regione Lazio e con gli altri Atenei pubblici presenti nella Regione, nella quale, tutelando le peculiarità e le specificità del nostro Ateneo, si possano più efficacemente perseguire obiettivi di visibilità, reputazione e partnership internazionale. Un primo esempio di questo sforzo è rappresentato dall'ammissione a finanziamento, a seguito di procedura competitiva, da parte della Commissione Europea, del progetto sull'Economia Circolare (denominato Screen), in partnership con la Regione Lazio, tematica di grande interesse per l'Europa, in grado di coinvolgere in modo interdisciplinare numerosi ambiti di ricerca dell'Ateneo collegati all'ambiente, alle risorse agricole, all'acqua, all'economia e all'ingegneria. Nell'ambito del tema dell'Economia Circolare, il Rettore è stato invitato a tenere una conferenza presso la Commissione, a testimonianza dei rapporti sviluppati e dell'interesse per la tematica. Sono state anche avviate, a seguito di ammissione a finanziamento su procedura competitiva, le attività del progetto europeo sulla salvaguardia e sicurezza del patrimonio culturale dai disastri naturali (denominato Storm), il cui Coordinatore è il prof. Ulderico Santamaria.*

*Altri progetti, in ambiti diversi, stanno seguendo la stessa strada sempre attraverso un percorso che lega l'eccellenza scientifica con la capacità di creare partnership e legami strategici con un forte supporto istituzionale stimolando anche sinergie trasversali tra diversi settori disciplinari.*

*L'Ateneo ha, inoltre, partecipato a numerosi altri bandi competitivi regionali, su diversi temi (aerospazio, mobilità sostenibile, Green Economy, Life Science) in partnership con enti e aziende, nella logica di una partecipazione coordinata e di attività di ricerca applicata svolte sempre più frequentemente in sinergia con il mondo produttivo.*

*L'Ateneo è risultato vincitore (dipartimento DEIM) del progetto 'Be Positive – mobilità elettrica su piattaforma ottimizzata sostenibile innovativa ed energetica nell'ambito del POR LAZIO – FESR 2014-2020', che prevede la realizzazione di una piattaforma energetica ottimizzata per lo sviluppo di veicoli per la mobilità di persone in modalità puramente elettrica per un importo di circa 130.000 euro.*

*L'Ateneo è inoltre risultato vincitore (dipartimento DEIM) del progetto 'EBM – Electron Beam Machine del POR ABRUZZO – FESR 2014-2020', che ha come obiettivo la realizzazione di un prototipo innovativo a fascio elettronico utilizzabile per foratura e saldatura di materiali ferrosi e non ferrosi, per un importo di 423.000 euro.*

*Grazie all'accordo con l'ENEA, nell'ambito del progetto europeo EURATOM, regolato dal Grant Agreement n.633053 di Horizon 2020, l'Ateneo (dipartimento DEIM) ha svolto attività di studio e ricerca su alte tecnologie (configurazioni magnetiche avanzate, alte tecnologie connesse alla fusione nucleare, per il progetto internazionale EUROfusion), per un importo di circa 140.000 euro.*

*Sono state avviate, nelle giornate dell'11 e 12 dicembre con lo svolgimento del meeting di kick-off a Milano, le attività del progetto Italian Mountain Lab, insieme alle università di*

*Milano e del Piemonte Orientale, che si pone l'obiettivo di realizzare attività di alta formazione, ricerca e trasferimento tecnologico congiunte su tematiche strategiche per lo sviluppo socio-economico delle aree montane.*

*Sono proseguite le attività svolte presso il Centro di Studi Alpino di Pieve Tesino (TN), nell'ambito sia della didattica sia della ricerca, con particolare riferimento a workshop internazionali e ad attività di tirocinio e di laboratorio svolte con gli studenti.*

### **2.2.3 Potenziamento servizi agli studenti**

#### **a. orientamento**

*L'Ateneo ha svolto attività di orientamento universitario, promuovendo l'offerta formativa, organizzando giornate ed incontri in Ateneo (Open Day) e presso le sedi degli Istituti scolastici, partecipando a manifestazioni sul territorio e altri eventi. L'Ateneo ha, in particolare, ulteriormente consolidato e sistematizzato i rapporti con gli Istituti scolastici per le attività di orientamento, con particolare riferimento agli studenti iscritti agli ultimi tre anni. L'attività, che prevede un forte coordinamento tra Amministrazione Centrale e Dipartimenti, è stata articolata, d'intesa con le Scuole, in due sezioni: orientamento in entrata una prima fase, generalmente nel periodo autunnale, nella quale alle Scuole viene proposta una prima presentazione generale dell'Ateneo, da tenersi presso la scuola o presso l'Ateneo; una seconda fase, generalmente nel periodo invernale, nella quale, in base alle esigenze manifestate dalla scuola, viene svolta una attività più specifica e puntuale relativa alla presentazione e promozione dei singoli corsi di studio, composta da presentazioni, lezioni simulate, attività di laboratorio, sperimentali o project work, nella quale i Dipartimenti giocano un ruolo determinante; una terza fase, che parte più o meno da marzo e arriva sino alle soglie dell'inizio dell'anno accademico, nella quale, per via del crescente impegno didattico di scuole e studenti relativo all'avvicinarsi dell'esame di maturità, l'attività di orientamento si incentra prevalentemente sulla comunicazione, sulla promozione, sulla partecipazione agli eventi e sulla realizzazione dell'Open day, che in genere si svolge nella prima quindicina del mese di settembre.*

*Si riporta, nel dettaglio, l'elenco delle principali attività svolte nell'anno corrente:*

- *n. 16 incontri presso le sedi degli Istituti secondari superiori, del territorio e province limitrofe;*
- *attività relative all'organizzazione di eventi, presso il Rettorato, i Dipartimenti e le strutture;*
- *Open Day di Ateneo 3 marzo, Open Day sede di Civitavecchia 10 marzo, Rieti 17 marzo, prima edizione dell'Open Day Lauree Magistrali 24 maggio, Open Day di Ateneo 12 settembre, Open Day dei Dipartimenti 13-14 settembre, Open Day 15 settembre sede di Civitavecchia, Open Day 19 settembre sede di Rieti;*
- *partecipazione ad eventi e manifestazioni, con allestimento stand, redazione materiali informativi specifici e locandine; dove non si è potuto assicurare la presenza fisica si è optato per l'invio di materiale informativo che l'organizzazione ha messo a disposizione degli studenti;*

- *partecipazioni ad eventi e saloni, per informare il maggior numero di studenti delle Scuole Superiori circa le opportunità di studio offerte dall'Ateneo, con il supporto del personale dei dipartimenti, che ha fornito informazioni e distribuito materiale didattico. La scelta di queste iniziative, è stata subordinata al budget a disposizione e legata agli eventi sul territorio considerati più favorevole per il nostro bacino di utenze. L'Ufficio ha tenuto i rapporti con le Segreterie organizzative degli eventi e ha provveduto all'allestimento degli stand, utilizzando il materiale informativo realizzato dall'Ateneo (locandine, guide dello studente, pieghevoli ...);*
- *ulteriori eventi ai quali L'Ateneo ha presenziato: 27-28 maggio "Verdi e contenti" presso l'Orto Botanico dell'Ateneo; dal 23 giugno al 2 luglio - Viterbo "Festival Caffè e Cultura"; dal 3 al 16 luglio dal 24/09 al 01/10 - Viterbo "Festival della Scienza"; 8-9-10 novembre – Fiera di Roma "Salone dello Studente";*
- *cerimonia consegna diplomi di laurea magistrale 14 dicembre 2017;*
- *elaborazione e trasmissione ai Dirigenti scolastici degli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia di report con i risultati conseguiti dagli studenti nei test di ingresso somministrati nell'a.a. 2016/2017;*
- *dal 2016 il ventaglio di attività ormai consolidate si è arricchito con le iniziative previste dal MIUR nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro (legge 13/07/2015 n.107) che ha impegnato molto l'Ateneo anche con la partecipazione degli spin off. Questo progetto si configura come nuova occasione di approccio con gli studenti molto rilevante per le finalità dell'orientamento e per la scelta universitaria. Sono stati attivati da parte dei Dipartimenti e delle strutture decentrate (Biblioteche, Orto Botanico, SMA e Spin off) 42 progetti che hanno coinvolto un numero di studenti pari a circa 1500. E' stata implementata sull'home page del sito di Ateneo la sezione dedicata al progetto dove sono stati pubblicati i format con i nuovi progetti formativi proposti dalle strutture didattiche, lo schema di convenzione e tutte le informazioni necessarie al riguardo, fornendo alle scuole un'ampia possibilità di scelta per la realizzazione di percorsi formativi in base alla tipologia degli studi;*
- *aggiornamento costante degli incontri sull'agenda Google Calendar riguardante le visite di orientamento presso le sedi delle scuole e manifestazioni similari al fine di migliorare il flusso delle informazioni con i Docenti Referenti dell'Orientamento delle strutture dipartimentali;*
- *supporto permanente agli studenti per le informazioni sui corsi di studio, sui servizi, immatricolazioni, tasse, agevolazioni e test di ingresso, il tutto tramite front office, telefono, posta elettronica. Nella pagina web dell'Orientamento è scaricabile il materiale didattico per le matricole (guida dello studente di Ateneo, con versione in inglese e guide dei Dipartimenti).*

## **b. comunicazione**

*Il LABCOM (Laboratorio di Ateneo per lo svolgimento delle attività correlate al marketing, alla comunicazione e alla promozione dell'Ateneo) ha realizzato una serie di attività mirate specificamente al rafforzamento e alla valorizzazione dell'immagine dell'Università della Tuscia.*

*Il Laboratorio ha continuato a rafforzare la rete di professionalità e di figure in possesso di specifiche competenze comunicative con il coinvolgimento sia di docenti incaricati dai Direttori di dipartimento di seguire i processi di comunicazione nelle singole strutture, sia di personale strutturato, amministrativo e tecnico, sia di studenti e neolaureati protagonisti fondamentali dei processi attivati dal laboratorio stesso. In particolare, sono state avviate anche iniziative di formazione indirizzate al personale tecnico dell'Amministrazione centrale.*

*L'attività del Labcom si è sviluppata secondo quattro aree principali di intervento connesse e in sinergia tra loro: consolidamento dell'Identità e dell'immagine, miglioramento dell'informazione sui vari canali di comunicazione, informazione, potenziamento Sito web e, social media istituzionali e web Radio di ateneo (programmazione GR e palinsesto programmi di intrattenimento/approfondimento).*

*Nell'anno accademico 2017/18 è stato apportato un restyling grafico a tutti i prodotti editoriali di informazione dell'Ateneo (guida dello studente, guide dipartimenti, guida sede distaccata di Civitavecchia, guida in lingua inglese e guide dedicate Beni Culturali e Agroalimentare). In generale, le guide continuano ad essere un prodotto a garanzia della linea editoriale di Ateneo e, nel contempo, ogni guida ha rafforzato la propria identità e la propria autonomia nei contenuti racchiusi entro un unico sistema grafico e visivo offrendo all'esterno un'immagine coordinata e coesa dell'Ateneo con uno standard qualitativo esteticamente e funzionalmente ottimo.*

*Sono state predisposte e aggiornate delle slides riguardanti la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2017/18 finalizzati all'orientamento e alla promozione dell'Ateneo nelle scuole e negli eventi.*

*Tra i nuovi prodotti realizzati per l'a.a. 2017/18 di natura informativa-divulgativa ricordiamo: manifesti di dipartimento con grafica e contenuti personalizzati, materiali informativi per l'evento "Festival della Scienza" e "Notte dei Ricercatori", locandine e opuscolo per il lancio del nuovo Master di I livello "Crisis" in Scienze criminologiche e forensi, investigazione e sicurezza del dipartimento DEIM ed infine un opuscolo realizzato per il corso di laurea L-26 (indirizzo Enogastronomico) incardinato presso il Dipartimento Dibaf.*

*Il laboratorio ha affiancato gli uffici preposti nell'ideare le campagne istituzionali di orientamento e promozione, anche attraverso un utile media-mix, dai media generalisti ai social media. Ha proposto soluzioni grafiche per eventi promossi dall'Ateneo o dalle diverse strutture della nostra Università.*

*Il laboratorio, sul piano dell'informazione, ha rafforzato le attività dell'ufficio stampa per la comunicazione interna ed esterna. La redazione nel corso dell'anno 2017, con il supporto dei delegati alla Comunicazione dei Dipartimenti, ha costruito relazioni "informative" con le singole strutture didattiche e di ricerca avviando processi di comunicazione interna attraverso un flusso continuo di informazione sulle attività scientifiche, didattiche e di ricerca delle singole strutture. L'eterogeneità del materiale prodotto dalla redazione accolto con attenzione e rilevanza dalle testate giornalistiche ha alimentato l'area specifica del sito di Ateneo dedicata all'informazione (Comunicazione>Stampa) dove vengono pubblicati i comunicati stampa delle attività di maggior rilievo dell'Ateneo e dei Dipartimenti (146 comunicati stampa per l'anno 2017). Nello stesso spazio, è proseguita la messa in onda del notiziario radiofonico a cadenza settimanale.*

*In termini di informazione e comunicazione visiva, il Labcom ha continuato a popolare l'archivio digitale fotografico d'Ateneo in grado di rappresentare e documentare in maniera articolata e completa gli spazi, gli eventi, la vita quotidiana e le iniziative della nostra Università, funzionalmente alla comunicazione interna ed esterna. In affiancamento, è stata creata una sezione dedicata denominata "gallery eventi" all'interno della quale confluisce in ordine cronologico tutto il materiale fotografico prodotto in occasione di ogni singolo evento.*

*Sono state predisposte azioni sinergiche in occasione delle fasi più impegnative dell'Orientamento, mettendo in relazione principalmente Facebook e Instagram ed utilizzando fundamentalmente le immagini per mostrare in maniera empatica luoghi, strutture e ambienti d'Ateneo e coprire in diretta live gli open day, raggiungendo punte di interazione estremamente interessanti anche nei numeri di utenti. Sia per Facebook che per Instagram la copertura è stata organica e spontanea, frutto di un pubblico creatosi spontaneamente attraverso il passaparola dei social.*

*Sono continuate le attività del laboratorio di produzione radiofonica con palinsesto che ad oggi vede realizzare tre trasmissioni di intrattenimento e divulgazione universitaria accanto al notiziario radiofonico. Le trasmissioni di Radio Unitus sono progettate, prodotte, realizzate e gestite da studenti, provenienti dai diversi Dipartimenti unitamente al supporto di alcuni docenti e alcuni membri del personale t.a. dell'Ateneo.*

*Considerate le risorse disponibili e i vincoli di spesa imposti dalla legge in materia di pubblicità (Legge del 3.05.2004, n. 112 e D.lgs. 31.07.2005 n. 177), l'Ateneo ha ottimizzato l'investimento delle risorse disponibili individuando i mezzi di comunicazione, contemperando l'efficacia con l'onerosità, cercando di coprire i diversi canali di comunicazione. Si segnalano le seguenti iniziative:*

*- predisposizione del piano di comunicazione pubblicitario per la promozione dell'offerta formativa a.a. 2017/18 e l'immagine dell'Ateneo, con i relativi adempimenti previsti per legge (versamenti delle riduzioni di spesa al bilancio dello Stato e Report annuale all'AGCOM per le "Spese di pubblicità" sostenute nell'anno):*

Quotidiani:

- La Repubblica ed. Lazio n.2 uscite, 3 e 4 settembre, formato 1/4 di pagina colore, on line sito roma.repubblica.it - medium rectangle, settimana dal 3 al 09 settembre;*
- Corriere di Viterbo n. 2 uscite formato pagina intera colore, 3 e 4 settembre;*
- Il Messaggero edizione Roma n. 1 uscita 1/4 di pagina, 04 settembre.*

Radio:

- Radio Subasio: (Roma e provincia) periodo 29/08/2017 - 2/09/2017 N° 5 spot al giorno (durata 20") per 5 giorni - tot. 25 spot.*

*Social network: campagna Facebook sponsorizzazione "Il Messaggero" con invio post pubblicitari con logo al target selezionato (ragazzi di età compresa tra i 19 e i 23 anni - Roma e provincia), periodo prima settimana di settembre.*

*Per ulteriore promozione dell'offerta formativa è stata riproposta la "Campagna affissioni" sul territorio e fuori regione: Viterbo città, un poster 6x3 dal 21/8 per 14 giorni; Toscana/Umbria n° 250 manifesti 70X100, periodo fine agosto per 15 giorni, nei comuni di: Grosseto, Orbetello, Manciano, Pitigliano, Terni, Orvieto; campagna pubblicitaria 5X1000 realizzata tramite affissioni di locandine, interne ed esterne all'Ateneo (C.A.F., banca Intesa San Paolo, direct mailing agli studenti e al personale Ateneo);*

- *aggiornamento costante delle informazioni e dei contenuti presenti nei portali Unitus e University.*

### **c. placement**

*Per l'anno 2017 è continuata la promozione di dispositivi di politica attiva con l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, oltre che offrire agevolazioni alle imprese per la ricerca di profili di laureati da inserire nella loro organizzazione. Sono state rafforzate le azioni volte alla realizzazione di tirocini, stages e project work presso le aziende stimolando maggiormente il loro coinvolgimento anche attraverso la pubblicazione sul sito di Ateneo di vacancies lavorative, bandi per premi ai laureati e presentazioni aziendali.*

*Sono stati attivati n. 20 Tirocini post lauream su convenzione. Inoltre, sono stati attivati n. 6 tirocini di inserimento lavorativo a seguito dell'adesione dell'Ateneo della Tuscia alla II fase "Rientro in Regione" del bando "Torno Subito" - programma di interventi rivolto agli studenti universitari o laureati.*

*Si è concluso il percorso formativo relativo al contratto di alto apprendistato formazione e ricerca attivato su progetto di ricerca con lo Studio Legale e Commerciale del Dott. Mario Marri della dott.ssa Annalisa Annis seguita dal tutor accademico Prof. Fabrizio Rossi del Deim.*

*Per una più efficace transizione dalla fase di formazione a quella di ingresso nel mercato del lavoro, è stato sviluppato un sistema integrato di servizi denominato "Porta Futuro University - Tuscia", che ha visto la realizzazione di un servizio Open Space presso il quale l'utenza può trovare facilmente informazioni e sostegno, anche in auto consultazione, utili ad orientarsi nel mercato del lavoro. Nella sede è offerto, altresì, all'utenza supporto per la creazione di impresa. Sono stati realizzati una serie di seminari: Cv assistito e lettera di presentazione; Torno Subito 2017: incontro con gli operatori del Programma; Excel: un potente strumento lavorativo - Primo Modulo; Excel: un potente strumento lavorativo - Secondo modulo; Simulazione del colloquio di selezione in inglese; autosufficienza energetica: tecnologie alternative, energia pulita ed economia; Comunicare efficacemente; Corso di Primo soccorso - I° modulo; Corso di Primo soccorso - II° modulo; Web Marketing Turistico - II° modulo; Il sistema HACCP per addetti alla manipolazione e somministrazione degli alimenti - I° modulo; Principi di Leadership; Assessment Center; Europrogettazione; Web Marketing Turistico - I° modulo; Lavorare nell'industria del web; Evoluzione di ruoli e funzioni all'interno delle aziende; Il sistema HACCP per addetti alla manipolazione e somministrazione degli alimenti - II° modulo; Lavorare nell'industria del web Evoluzione di ruoli e funzioni all'interno delle aziende; Colloquio di selezione in lingua inglese; Laboratorio di LinkedIn; Come scrivere una mail di lavoro; Social Network e Tecniche di ricerca attiva.*

*Nella fase di programmazione dell'offerta formativa sono state realizzate due giornate di consultazione delle Parti sociali, tenutesi nel mese di ottobre e nel mese di novembre; nell'ambito del primo incontro sono state illustrate le attività formative che maggiormente caratterizzano i vari corsi, evidenziando che tutti i corsi di studio, con le loro peculiarità, possiedono una struttura formativa capace di fornire un'ottima preparazione e un notevole sviluppo di capacità e competenze applicabili in campo lavorativo, anche in considerazione di*

*prospettive occupazionali più ampie. Nel secondo incontro è stato presentato il questionario da sottoporre alle parti sociali al fine di poter esprimere un giudizio circa l'adeguatezza degli obiettivi formativi del corso alle esigenze del mercato del lavoro, nonché l'adeguatezza delle competenze/abilità fornite dal corso di studio. La seconda sezione del questionario è invece rivolta ai commenti e proposte di miglioramento da introdurre nei rispettivi corsi di laurea per rendere gli obiettivi formativi/competenze/abilità del laureato compatibili con il mercato del lavoro.*

*Nello stesso incontro è stato illustrato il contratto di alto apprendistato formazione e ricerca evidenziando che si tratta di un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione ed all'occupazione dei giovani poiché consente il conseguimento di titoli di studio di alta formazione (laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca) mediante lo svolgimento di attività di ricerca o di un periodo di praticantato per l'accesso alle professioni ordinistiche.*

*E' stato somministrato un questionario per rilevare il grado di soddisfazione di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali di placement.*

*A maggio si è svolto il Testimonial Day dal titolo "Appuntamento con il lavoro" al quale hanno partecipato 72 enti e aziende con seminari tematici e stand espositivi. Hanno aderito all'evento n° 227 studenti e 44 laureati. Nell'ambito della manifestazione è stato dedicato uno spazio per la presentazione del Bando Torno Subito 2017, per il quale l'Ateneo costituisce partner del progetto sin dalla prima edizione, ed al quale hanno partecipato circa 37 studenti/laureati.*

#### **d. digitalizzazione**

*Il progetto di revisione grafica e funzionale del sito web di Ateneo e dei siti web di dipartimento, è stato completato nell'anno 2016. Nell'anno 2017 la migrazione ha riguardato alcuni siti satellite e di servizi dell'Ateneo. Contemporaneamente sono stati attivati, da parte del webmaster di ateneo e da parte dei referenti informatici, gli accessi per gli utenti deputati alla pubblicazione di contenuti in pagine, sezioni, o sotto-siti. Al fine di garantire nel tempo una evoluzione dei contenuti coerente con lo stile grafico e il template definito per l'ateneo sono state intraprese due iniziative.*

*E' stata definita una linea guida sulla redazione di contenuti sulle piattaforme web da parte del referente per i Sistemi Informativi di Ateneo. La linea guida fornisce a tutti gli utenti che pubblicano contenuti sul sito web delle regole di stile comuni per l'uso degli strumenti di formattazione, per la composizione dei testi e per l'utilizzo delle immagini, delle tabelle, e degli elementi multimediali all'interno delle pagine web. Inoltre, la guida contiene informazioni utili per predisporre contenuti che possano essere visualizzati più facilmente su dispositivi mobili.*

*In secondo luogo, nell'ambito di un bando di collaborazione studentesca attivato dal LABCOM, è stato assegnato ad uno studente vincitore del bando il compito di effettuare verifiche periodiche sul rispetto della linea guida. Lo studente, coordinato dal referente per i Sistemi Informativi, identifica periodicamente i contenuti con problemi di formattazione (mancato rispetto del layout, pagine di difficile fruizione su dispositivi mobile) e restituisce un report che viene poi inviato al webmaster di ateneo e ai referenti informatici dei dipartimenti per le necessarie azioni correttive.*

*In ultimo, sempre nell'anno 2017, alcuni dipartimenti hanno avviato la traduzione di una parte delle pagine web così da rendere disponibile on-line una versione internazionale del sito web.*

*Dal punto di vista infrastrutturale sono stati eseguiti alcuni interventi sui sistemi informativi volti ad aumentare i livelli di sicurezza statica e dinamica dei servizi web, anche in conseguenza ai continui tentativi di effrazione e ad alcuni incidenti di sicurezza che hanno interessato i servizi web di ateneo ed alcune postazioni di lavoro del personale tecnico amministrativo.*

*Sono state potenziate le capacità dei firewall perimetrali dei segmenti di rete dell'ateneo tramite l'adozione di un filtro predittivo adattivo. I firewall sono ora in grado di rilevare e neutralizzare tentativi di intrusione anche facendo ricorso a meccanismi di apprendimento ed adattamento agli attacchi. Tali filtri – già disponibili sulla rete del complesso del rettorato – sono stati adottati anche presso le reti degli altri complessi di ateneo.*

*Il contratto Microsoft in convenzione CRUI è stato rinnovato anche per l'anno 2017 consentendo di:*

- *offrire gratuitamente a tutti gli studenti una licenza per l'utilizzo di un pacchetto di software Microsoft (incluso Office 365) per tutta la durata del loro corso di studi, con la possibilità di utilizzare i software sia in cloud, sia su dispositivi personali fino a massimo di 5;*
- *offrire gratuitamente a tutti i docenti e a tutto il personale una licenza per lo stesso pacchetto previsto per gli studenti;*
- *rendere disponibili le licenze di tutti i sistemi operativi (da windows 2008 in poi) e dei principali software server Microsoft (es: SQL Server) per tutte le postazioni di Ateneo (inclusando server, postazioni di lavoro per personale tecnico/amministrativo e docenti);*
- *rendere disponibili per l'Ateneo tutti gli aggiornamenti dei prodotti Microsoft inclusi in tale contratto;*
- *rendere disponibile il catalogo di servizi Cloud Azure per l'Ateneo.*

*Di conseguenza è stato aumentato il ricorso a servizi cloud per migliorare la resilienza dell'infrastruttura IT e dei relativi servizi a possibili incidenti di sicurezza. E' stato migrato il server web di ateneo su cloud, e sono stati attivati meccanismi automatici di backup su cloud server Microsoft Azure.*

*In ultimo, è stato attivato un contratto di consulenza e fornitura con Microsoft per il supporto alla migrazione del servizio Active Directory di ateneo alla versione 2008. Il servizio Active Directory è utilizzato per l'autenticazione di tutti gli account di ateneo – sia degli studenti che, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo – per i servizi di posta elettronica, single-sign-on, moodle e altri servizi secondari. Il servizio Active Directory era fermo fino all'anno 2017 alla versione 2003, ormai non più supportata per aggiornamenti da Microsoft. La migrazione ha consentito di mettere in sicurezza un servizio centrale per i sistemi informativi di ateneo, di trasferire tutte le utenze dell'ateneo alla nuova versione del servizio, e di rendere più efficiente l'autenticazione degli utenti dei servizi di ateneo. Ciò di conseguenza ha anche contribuito a migliorare marginalmente l'accesso alle reti wifi ateneo ed Eduroam.*

*Insieme all'intervento di aggiornamento è stata anche effettuata la necessaria formazione al personale di ateneo per l'amministrazione e la gestione del nuovo servizio.*

*Nel 2017 è stata altresì messa in funzione la nuova infrastruttura di rete a fibra ottica con collegamento a banda larga fino a 10Gbit/s. La rete collega ora tutte le sedi di ateneo ed ha contribuito a migliorare la velocità di navigazione da tutte le postazioni fisse dell'ateneo e a migliorare i fenomeni di collo di bottiglia sulle reti wifi.*

*Nell'ambito dei processi di digitalizzazione della didattica e dell'e-learning, seguiti dal Prof. Gino Roncaglia, Delegato del Rettore, nel corso del 2017 è proseguito il caricamento sulla piattaforma OpenEdx dei corsi realizzati in passato: dai 3 corsi caricati nel 2016 si è passati a 8 corsi, per un totale di circa 50 lezioni. L'allestimento redazionale della piattaforma e la registrazione di nuovi corsi sono stati ostacolati dal fatto che i due bandi consecutivi per collaborazioni studentesche previsti in quest'ambito sono andati entrambi deserti. Alla luce di tale situazione, nel primo semestre dell'a.a. 2017-2018 sono stati coinvolti nel progetto – accanto alla figura di collaborazione tecnica già prevista – tre studenti dei corsi del prof. Roncaglia, che hanno seguito un apposito corso di formazione e hanno poi avviato la registrazione di due ulteriori cicli di lezioni.*

#### **e. altri servizi e iniziative**

*Il 2017 ha visto un incremento delle richieste di servizi per studenti disabili, anche per la sede di Civitavecchia. Le attività si sono svolte secondo gli indirizzi del Delegato per la disabilità, ufficio, quest'ultimo, ricoperto dal Prof. Saverio Senni fino al 15/05/2017 e, quindi, dal Prof. Andrea Genovese dall'11/07/2017.*

*I servizi erogati hanno riguardato l'attività di tutorato specializzato, tutorato alla pari, effettuato dagli studenti nell'ambito dell'istituto delle collaborazioni studentesche e qualche forma di supporto nel trasporto e nell'erogazione di altri servizi.*

*Nell'a.a. 2016/17 sono state attivate, su richiesta, n. 2 collaborazioni studentesche alla pari a favore di studenti con disabilità. Sono state attivate altre n. 8 collaborazioni studentesche per supporto ai Referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e DSA.*

*Per l'a.a. 2017/18 sono state bandite, su richiesta, n. 7 collaborazioni studentesche alla pari a favore di studenti con disabilità. Inoltre, sono state bandite n. 8 collaborazioni studentesche per supporto ai Referenti di Dipartimento per gli studenti con disabilità e DSA.*

*Si è proceduto al rinnovo del servizio di comodato gratuito di ausili tecnici e informatici.*

*L'Ufficio al quale sono affidate le funzioni di supporto amministrativo agli studenti con disabilità e DSA – oltre ad aver curato il monitoraggio di cui all'art. 11, comma 3, del Regolamento per la disabilità - ha fornito un adeguato sostegno agli studenti ai fini dell'accesso agli strumenti e alle misure previste dalla normativa vigente, sia in occasione dei test di accesso che durante il percorso universitario, per superare gli ostacoli a una piena inclusione nella vita universitaria. Per una migliore conoscenza e fruizione dei servizi è stata creata nel sito di Ateneo una pagina web ad hoc per gli studenti con DSA.*

*Laziodisu Viterbo ha assegnato e trasferito all'Ateneo un contributo di € 20.000,00 che sarà utilizzato per il finanziamento del servizio di trasporto agli studenti con disabilità in base a uno specifico bando che sarà emanato dall'Ateneo.*

*Sono stati pubblicati i risultati del progetto promosso dal CENSIS "Accompagnare le Università verso una più efficace integrazione degli studenti con disabilità e DSA", nel quale è dato ampio risalto dei servizi e dell'impegno profuso dall'Ateneo.*

*È stato liquidato il contributo alle spese di stampa del volume dello studente Giorgio Graziotti, "Que fuerte! Diversamente Erasmus", il quale ha avuto ampio risalto sulle pagine della stampa nazionale.*

*Per quanto concerne il 2018, l'Ateneo sarà in condizione di continuare ad erogare i servizi, secondo i ricordati alti standard, a favore degli studenti disabili e con DSA. Inoltre, è prevista una interlocuzione sia con la ALS di Viterbo sia con le Associazioni di competenza per eventuali convenzioni e/o organizzazione di seminari di studio, aperti alla partecipazione anche del personale.*

*Sono proseguite le attività del **Counseling psicologico gratuito**, anche da parte di studenti disabili.*

*Sono proseguiti i servizi di consulenza del **Difensore dello Studente**, istituito dall'art. 19 dello Statuto d'Ateneo. L'Università mette a disposizione degli studenti una consulenza legale, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari.*

*Nel corso del 2017 è proseguito il servizio **Navetta** per gli studenti. Questo servizio, unico nel panorama delle università statali, è offerto gratuitamente agli studenti e al personale dell'Ateneo; permette di raggiungere giornalmente le diverse strutture dell'Università. Il servizio Navetta rappresenta un servizio molto richiesto dagli studenti e dalla Consulta nonostante comporti un non lieve onere economico per l'Ateneo, sia per il pagamento degli autisti sia per i frequenti interventi di manutenzione legati al fatto che si tratta di un bus ibrido sperimentale, realizzato nell'ambito di un progetto di ricerca dell'Ateneo.*

*Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha confermato le rilevanti **agevolazioni sulle tasse** per studenti meritevoli e per agevolare le famiglie con più iscritti all'Università, già varate per l'anno 2016. L'iniziativa mira da un canto ad attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e a favorire l'iscrizione dei laureati triennali anche ai corsi di II livello, e dall'altro a supportare le famiglie che intendono garantire ai figli un percorso universitario nel caso di nuclei familiari numerosi. Sono state prorogate le esenzioni per le tasse per gli studenti provenienti dalle zone terremotate.*

*Inoltre, l'Ateneo ha adottato le misure previste dalla Legge dell'11.12.2016, n. 232 – Legge di stabilità – commi 252-258 che prevede la no tax area per gli studenti a basso reddito.*

*Gli studenti sono stati fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire dal Labcom (laboratorio di comunicazione) e nell'organizzazione di tutte le attività connesse all'orientamento, all'accoglienza degli studenti, al tutorato e all'innovazione, anche attraverso i Rappresentanti negli Organi di Governo; sono state appositamente dedicate risorse per le attività delle associazioni, per tirocini curriculari riservati agli studenti magistrali, in Italia (Tenuta di Castelporziano - Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, CONSOB – sede di Roma) e all'estero (sede di Bruxelles della Regione Lazio), per il part-time studentesco e per gli assegni di tutorato.*

*Inoltre, attraverso appositi bandi, sono state assegnate, a titolo gratuito, porzioni di terreno a uso orti sociali, presso l'Azienda Agraria D-S dell'Ateneo, agli studenti iscritti ai corsi*

*di laurea magistrale in ambito agrario, ambientale, forestale e delle biotecnologie per l'agricoltura.*

*Anche nell'anno corrente, in considerazione degli esiti positivi dell'esperienza avviata nel precedente anno, sono state attivate borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei nostri laureati magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione. Sono state attivate borse di ricerca post-lauream su tematiche relative ad ambiti di ricerca inerenti macro aree di attività di rilevante interesse per l'Ateneo (Gestione e assicurazione della qualità: sistema AVA. Analisi e applicazione; Reporting e contabilità analitica negli Atenei pubblici; Sistemi di comunicazione e di gestione dei flussi di mobilità da e verso i Paesi Extraeuropei).*

*Infine, gli studenti continuano a giocare un ruolo determinante nell'operazione di rilancio del **CUS**; l'Amministrazione ha finanziato alcuni interventi, finalizzati alla sistemazione di alcuni campi ed alla copertura di un altro. Grazie anche a questi interventi il Cus ha garantito lo sviluppo di numerose attività sportive, (in particolare tennis, pallavolo, basket, e, dall'estate, beach-volley e beach-tennis), dedicate agli studenti e al personale, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.*

*L'Ateneo ha aderito al progetto "Nuvola Rosa – formazione tecnico scientifica e digitale per le ragazze". Questa iniziativa, promossa da Microsoft, ed importanti Aziende nazionali e internazionali, ha offerto a 100 studentesse di acquisire nuove **conoscenze digitali** e competenze tecnico scientifiche.*

#### **f. strutture e logistica**

*Nel corso del 2017 sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di restauro, risanamento e manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo, volti ad una razionalizzazione degli spazi e al miglioramento della sicurezza.*

*Si è dato inoltre avvio a numerosi interventi di riqualificazione degli impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità, della sicurezza e dell'efficienza degli stessi con conseguenti benefici in termini di risparmio energetico.*

*Si elencano di seguito, per grandi linee, gli interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica, di ristrutturazione e messa a norma più significativi, eseguiti:*

- sono stati progettati gli interventi per variazione di destinazione d'uso dell'edificio blocco E, presso il complesso di S. Maria in Gradi, da segreteria unica a polo delle biblioteche umanistico-sociali e completamento delle opere di ristrutturazione e restauro dello stesso edificio;*
- sono stati progettati e allestiti gli archivi, le sale lettura e gli uffici del suddetto nuovo polo bibliotecario;*
- è stato effettuato il progetto e si è dato avvio ai lavori di sistemazione esterna in prossimità del nuovo polo biblioteche umanistico-sociali;*
- presso il complesso di S. Maria in Gradi sono stati eseguiti gli interventi di riqualificazione degli spazi della segreteria studenti e degli spazi della ex foresteria da destinare a bar/caffetteria;*

- *presso il suddetto complesso, inoltre, è stato allestito un ulteriore spazio studenti con tavoli e sedie presso l'area esterna antistante la Segreteria Studenti;*
- *sono stati realizzati i lavori relativi agli interventi locali per la messa in sicurezza della labilità delle strutture dell'edificio V Lotto;*
- *è stato redatto il progetto di riorganizzazione degli spazi, da destinare alla didattica, dell'edificio V Lotto, a seguito del trasferimento della biblioteca;*
- *sempre presso l'edificio V Lotto sono stati realizzati i lavori, ultimati gli allestimenti ed effettuati i traslochi di una parte del materiale librario, nel nuovo spazio a disposizione degli studenti e dei docenti destinato a spazio di studio e lettura (Bibliopoint);*
- *è stato redatto il progetto di razionalizzazione degli spazi per la didattica del vecchio e nuovo edificio della ex facoltà di Agraria che prevede un incremento di aule e servizi per gli studenti;*
- *è stato redatto il secondo stralcio del progetto edile della serra dell'Azienda Agraria che prevede la realizzazione di nuovi laboratori mediante la creazione di settori indipendenti;*
- *è stato redatto il progetto per la manutenzione straordinaria di alcuni locali presso la ex Fac. di Agraria per il trasferimento del laboratorio del DNA antico dal Centro Grandi Attrezzature e la sistemazione di un laboratorio di produzione animali.*

*In ambito impiantistico sono stati eseguiti i seguenti interventi:*

- *riqualificazione dell'impianto audio-video dell'Auditorium presso Santa Maria in Gradi;*
- *riqualificazione centrali termiche del complesso San Carlo, Santa Maria in Gradi (complesso monumentale e palazzina uffici), Santa Maria del Paradiso (complesso monumentale, aule, biblioteca) Agraria (vecchio edificio);*
- *realizzazione nuova centrale di climatizzazione dell'intero complesso monumentale di Santa Maria in Gradi per le esigenze estive e per l'eventuale integrazione, parzializzazione invernale, con smantellamento della vecchia centrale non più rispondente alle esigenze ed ormai obsoleta;*
- *riqualificazione impianto di condizionamento aula blu Agraria;*
- *sostituzione caldaie con efficientamento energetico presso Santa Maria in Gradi (ex Foresteria e casa custode), Centro Servizi Azienda Agraria, CUS (spogliatoi, palestra e casale).*

*Sono state espletate numerose gare d'appalto, anche attraverso il MEPA.*

*Tra queste si elencano le più significative:*

- *espletamento gara di appalto, attraverso il MEPA, per l'affidamento del servizio di pulizie – anno 2017;*
- *espletamento gara di appalto, attraverso il MEPA, per la Centrale d'acquisto di materiale di cancelleria – anno 2017;*
- *espletamento gara di appalto ad evidenza europea per l'affidamento dell'appalto di pulizie – anni 2018 -2021;*
- *espletamento gara di appalto per la manutenzione degli impianti elettrici;*

- *espletamento gara di appalto per la manutenzione degli impianti idrici;*
- *espletamento gara e affidamento del servizio di gestione del bar/caffetteria, la cui attivazione è prevista per il mese di marzo 2018;*
- *affidamento del servizio di installazione, nei locali dell'Ateneo, di distributori automatici di bevande e prodotti alimentari, che ha consentito, per l'anno 2017, di disporre di entrate pari a circa Euro 67.000,00.*
- *Il Servizio Prevenzione e Protezione durante l'anno 2017 ha proseguito nello svolgimento dei compiti previsti dal D. Lgs. 81/08 anche con continua attività di consulenza alle strutture e al Rettore, di vigilanza, controllo e sorveglianza sanitaria con il Medico Competente.*

*In particolare, il SPP è stato impegnato nelle seguenti attività:*

- *organizzazione di un corso di aggiornamento per il personale sulle procedure di smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori;*
- *organizzazione di un corso di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro per gli studenti del corso unico di restauro;*
- *attivazione del sistema di compilazione on-line da parte del personale delle schede di rilevazione dell'esposizione ai rischi lavorativi al fine di eliminare definitivamente la documentazione cartacea attraverso il portale Safety Live che archiverà le informazioni e la valutazione del rischio del personale e sarà sempre accessibile mediante credenziali personali da ciascun utente;*
- *realizzazione brochure per l'aiuto alle persone portatori di disabilità nella ricerca dei percorsi e le zone accessibili nel complesso di Santa Maria in Gradi;*
- *coordinamento dell'attività di gestione e smaltimento dei rifiuti speciali prodotti dai laboratori dell'Ateneo;*
- *completamento dell'impiantistica necessaria per il funzionamento del laboratorio di tecnologie alimentari presso il C.G.A.;*
- *redazione di POS per le attività di restauro svolte fuori sede;*
- *controllo, ottimizzazione ed acquisti delle cappe chimiche in funzione delle esigenze dei laboratori;*
- *acquisto di condizionatori per le esigenze dei laboratori;*
- *attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE nei vari immobili dell'Ateneo;*
- *progettazione della riorganizzazione degli ambienti adiacenti la Chiesa di Santa Maria del Paradiso a seguito del trasferimento del Polo Bibliotecario Umanistico - Sociale presso il complesso di Santa Maria in Gradi.*

#### **2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione**

*Nel corso del 2017 sono state svolte, sotto la guida del Delegato del Rettore, Prof. Edoardo Chiti, attività di promozione e coordinamento delle attività internazionali: queste hanno compreso, ad esempio, la stipula di nuovi accordi con università straniere; il finanziamento dei progetti relativi ad Armenia, Georgia, Nepal, Albania, Russia presentati*

*nell'ambito dell'azione KA107 International Credit Mobility del programma Erasmus+; la presentazione di varie candidature nel contesto dei programmi europei. Nel 2017 sono stati inoltre approvati 5 progetti europei di ricerca nell'ambito del programma Horizon 2020 (Project number 727201, InnovAfrica, DEIM; Project number 727520, SURE-Farm, DAFNE; Project number 728003, Diverfarming, DEIM; Project number 730313, SCREEN, DEIM; Project number 730944, RINGO, DIBAF).*

*Sono state organizzate specifiche iniziative, come, ad esempio, la partecipazione alla missione a Washington organizzata dalla CRUI per incontrare i rappresentanti del sistema universitario statunitense.*

*E' stata potenziata la partecipazione dell'Ateneo in vari organismi (CUIA, TUCEP, Coordinamento nazionale sulla valutazione delle qualifiche dei rifugiati, EUA, ecc.). E' stata consolidata la collaborazione con APRE mediante la realizzazione di giornate di formazione per il personale docente.*

*L'Ateneo ha sviluppato numerose attività finalizzate ad incrementare la mobilità degli studenti, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali. L'impegno maggiore è stato dedicato al programma di mobilità Erasmus+ che nell'a.a. 2016/2017 ha coinvolto numerosi studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri con i Dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie alla mobilità degli studenti, sia per studio che per tirocinio.*

*Nel 2017 è stata sviluppata la nuova tabella di conversione delle votazioni degli esami di profitto dell'Ateneo in votazioni ECTS (European Credit Transfer System), in conformità con le direttive del nuovo Programma Erasmus+ ed è stata completata la revisione del Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus+.*

*Sono stati assegnati n. 3 contributi per le collaborazioni studentesche destinate al supporto delle attività inerenti la promozione e l'attuazione del Programma Erasmus+ all'interno dei Dipartimenti. Gli studenti part-time sono stati selezionati tra quelli che avevano già realizzato l'esperienza Erasmus al fine di essere testimonial attendibili.*

*L'Ateneo ha ampliato il proprio partenariato per incrementare le destinazioni disponibili per gli studenti in mobilità Erasmus per studio, stipulando 28 nuovi accordi interistituzionali Erasmus; nel Bando per la mobilità Erasmus per studio a.a. 2016/2017 gli studenti potevano scegliere la propria destinazione tra 252 accordi con Atenei di 24 Paesi Europei.*

*Il numero di studenti iscritti all'Ateneo che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale nell'a.a. 2016/2017 è stato complessivamente pari a 200 (106 Erasmus SMS, 66 Erasmus SMP, 1 Erasmus SMS KA107, 5 Erasmus SMP TUCEP, 4 Erasmus SMP BET4JOBS, 5 cooperazione internazionale in Brasile, Kenya, USA, 8 USAC), registrando un incremento del 2% rispetto al precedente anno accademico.*

*In particolare, gli studenti partiti nell'ambito dell'Erasmus per studio (SMS) nell'a.a. 2016/2017 sono stati 106; relativamente alla mobilità Erasmus+ Traineeship (SMP) a.a. 2016/2017, è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario BET4JOBS, coordinato dall'Università della Calabria e delle cui borse di mobilità hanno usufruito n. 4 studenti, e con il Consorzio TUCEP di Perugia, nell'ambito del quale sono partiti n. 5 studenti.*

*L'Ateneo ha visto incrementato il numero di borse Erasmus Traineeship erogate dall'Agenzia Erasmus+ Indire e dal MIUR/MEF ed in totale sono partiti 66 studenti; si è provveduto a stipulare accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi pertinenti al proprio percorso formativo. E' stata organizzata una riunione di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma Erasmus Traineeship 2016/2017 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.*

*La mobilità studentesca in entrata nel 2016/2017 è stata pari ad 86 studenti, di cui 51 nell'ambito del Programma Erasmus+ provenienti da partner europei, 15 studenti nell'ambito del progetto Erasmus KA107 da Università della Georgia, Armenia e Bosnia, 10 studenti nell'ambito dei progetti Humeria (4 studenti) e Medfor (6 studenti), entrambi finanziati dal Programma Erasmus Mundus, 10 studenti nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale (1 dal Perù e 1 dalla Tunisia), di doppio diploma (2 dalla People Friendship University of Russia di Mosca e 4 dalla Higher School of Economics di Nizhny Novgorod, Russia) e 2 con borse di studio del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (1 dall'India e 1 dalla Georgia); complessivamente la mobilità in entrata è aumentata del 3,60% rispetto all'a.a. 2015/2016, in cui la mobilità in entrata era pari a 83 studenti.*

*Gli studenti stranieri iscritti sono stati 157. La percentuale di studenti stranieri sul totale degli iscritti, pari a 6708, è pari a 2,34%, e rispetto all'a.a. 2015/2016 si è registrato un decremento dell'1,53%.*

*I docenti in mobilità Erasmus+ ai fini della didattica all'estero sono stati 17, di cui 7 hanno usufruito delle borse finanziate con il progetto KA107 per Georgia, Armenia e Bosnia. Dei contributi Erasmus+ per formazione all'estero hanno usufruito n. 14 dipendenti T/A, di cui 7 hanno usufruito delle borse di mobilità Erasmus KA107.*

*In entrata con il programma Erasmus+ sono stati ricevuti 42 docenti e 32 staff T/A, di cui 23 docenti e 17 staff T/A hanno usufruito dei contributi del progetto Erasmus KA107. Nell'ambito del Programma Erasmus+ KA107 - Azione International Credit Mobility l'ateneo della Tuscia ha superato la selezione per l'a.a. 2017/2018, e con la Convenzione n. 2017-1-IT02-KA107-036278, ha ricevuto un finanziamento di € 1.239.048,00 per attività di mobilità in entrata ed in uscita di studenti, docenti e staff T/A verso i seguenti Atenei dei Paesi extraeuropei: Ivane Javakhshvili Tbilisi State University, Ilia State University, Caucasus University Ltd, con sede a Tbilisi (Georgia); Iakob Gogebashvili Telavi State University, con sede a Telavi (Georgia); The International Scientific-Educational Center (ISEC) of NAS-RA, e l'Armenian National Agrarian University (ANAU) con sede a Yerevan, Armenia, la University of Tirana – Albania; Agriculture and Forestry University (AFU), e la Mid-Western University of Nepal (MWU), Nepal, The Nizhny Novgorod Branch of National Research University Higher School of Economics (HSE) e la People' Friendship University of Russia (PFUR) per il partenariato russo.*

*E' stato infine positivamente selezionato dalla Commissione Europea e ricevuto un finanziamento di € 882.861,00, il progetto dal titolo Training capacities in Agriculture and Urban-RUral interactions for Sustainable development of megacities (TAURUS), presentato in collaborazione con il DIBAF nell'ambito del Programma Erasmus+ KA2 Capacity Building - Cooperation for innovation and the exchange of good practices, Project number: 586247-EPP-*

*1-2017-1-IT-EPPKA2-CBHE-JP, in cui l'Ateneo della Tuscia è il coordinatore di un partenariato composto da 2 Università cinesi, 3 russe, 1 olandese e 1 tedesca.*

*La collaborazione con USAC (University Studies Abroad Consortium) continua positivamente. Nel 2017 n. 8 studenti dell'Ateneo hanno usufruito di un contributo finanziario per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Francia, Irlanda, India, Costa Rica e Brasile.*

*Nel corso del 2017, sotto la guida del Delegato del Rettore, Prof. Leonardo Varvaro, sono stati effettuati diversi incontri con delegazioni di Università dei Paesi in via di sviluppo, (Zimbabwe, Pakistan, Nepal, Costa Rica, El Salvador, Repubblica Dominicana, Argentina).*

*Nell'ambito della Cooperazione Internazionale nel 2017 sono stati stipulati n. 16 accordi con università/enti di Irlanda, Russia (n. 2 accordi), USA, Israele, Azerbaijan, Ungheria, Nepal, Pakistan, Zimbabwe, Rep. Dominicana, Armenia, Portogallo, Francia, Spagna, Polonia. Il numero complessivo degli accordi di cooperazione culturale e scientifica attualmente attivi all'Ateneo della Tuscia, raggiunge la cifra di 125.*

*Tutti i Dipartimenti hanno contribuito alla proposta di accordi: DAFNE (n. 2 accordi), DIBAF (n. 6 accordi), DEIM (n. 3 accordi), DISTU (n. 2 accordi), DISUCOM (n. 1 accordo), DEB (n. 2 accordi).*

*Si è inoltre realizzata la prima mobilità di due studenti UNITUS nell'ambito della collaborazione internazionale del corso magistrale di Ingegneria Meccanica con la New York University, che rappresenta il primo vero momento di interscambio didattico con il sistema universitario degli Stati Uniti, foriero di ulteriori e importanti prospettive.*

*Nell'ambito della cooperazione internazionale sono stati pubblicati nel mese di ottobre 2016 e di maggio 2017 i bandi per l'accesso ai fondi per la mobilità nell'a.a. 2016/2017. Sono stati ripartiti € 5.514,50, di cui € 1.046,50 per finanziare la mobilità di tre docenti, € 1.468,00 per finanziare la mobilità di due studenti e € 3.000,00 per finanziare il soggiorno presso l'Università della Tuscia di quattro studiosi stranieri provenienti da Russia, Uruguay e Bosnia Erzegovina.*

*A gennaio 2017 è stato bandito un assegno di ricerca per la gestione e il coordinamento di progetti internazionali di ricerca e mobilità nonché per il supporto delle iniziative di Ateneo dedicate all'informazione e alla promozione della mobilità e cooperazione internazionale, con particolare attenzione verso i Paesi in Via di Sviluppo.*

*L'Ufficio ha, inoltre, insieme con l'ONG ENGIM, partecipato ad un bando dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per organizzazioni no-profit, presentando un progetto di orticoltura in serra e agricoltura sociale in Albania (Regione di Fier), la cui valutazione è tutt'ora in itinere.*

*Continua la cooperazione tra l'Università della Tuscia e gli Atenei russi, in particolare con la Higher School of Economics (HSE) di Nizhni Novgorod e con la People Friendships University of Russia (PFUR) di Mosca. Con entrambi gli Atenei russi sono stati stipulati degli accordi di Doppio Diploma, nelle lauree Magistrali in "Marketing" e in "Amministrazione, Finanza e Controllo" presso il DEIM e nella laurea magistrale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso il DIBAF.*

### **2.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno**

### **a. reclutamento**

*Nel corso del 2017 è stata varata dal Consiglio di Amministrazione una prudente ma comunque significativa politica di reclutamento, nel rispetto dei limiti dell'ordinamento vigente in materia di spesa di personale e delle disponibilità di bilancio.*

*Per quanto riguarda il personale docente, le procedure di reclutamento sono state attivate secondo principi e metodi ampiamente condivisi con i Dipartimenti e, contemperando le legittime aspirazioni di crescita del personale docente interno abilitato con l'opportunità di reclutare giovani ricercatori.*

*Il reclutamento del personale docente ha, in particolare, privilegiato le esigenze dell'offerta formativa e della ricerca favorendo l'ingresso di un numero rilevante di ricercatori e, al contempo, la crescita professionale del personale in servizio.*

*In particolare, nell'anno 2017 sono state espletate le seguenti procedure concorsuali:*

- *n. 3 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;*
- *n. 4 posti di professore di I Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;*
- *n. 2 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 18, L. 240/2010;*
- *n. 14 posti di professore di II Fascia, ai sensi dell'art. 24, L. 240/2010;*
- *n. 16 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3 lett. a), L. 240/2010;*
- *n. 6 ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, c. 3, lett. b), L. 240/2010;*
- *n. 1 "chiamata diretta", ai sensi dell'art. 1, c. 9, L. 230/2005.*

*Alla data del 1° novembre 2017 il nostro Ateneo presenta un organico docente di 295 unità, di cui:*

- *80 Professori di I Fascia;*
- *120 Professori di II Fascia;*
- *57 Ricercatori;*
- *38 Ricercatori a Tempo Determinato.*

*Il reclutamento del personale tecnico amministrativo è stato destinato ai settori maggiormente carenti. Nel corso dell'anno 2016 sono state assunte 2 unità di personale tecnico di categoria C al 50% e 2 unità di categoria B ex Legge 68/99.*

*Va sottolineata la capacità dell'Amministrazione di attivare le procedure concorsuali relative ai ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) facendo ricorso in larga parte a risorse esterne, e contemperando in questo modo le esigenze di reclutamento con quelle legate all'essenziale rispetto del mantenimento del rapporto tra assegni fissi e spese di personale al di sotto dell'80%.*

*Sono state, inoltre, avviate le seguenti procedure concorsuali: 1 unità di categoria B ex Legge 68/99 profilo 'potatore'; 2 posti di categoria EP e 2 posti di categoria D di area amministrativa gestionale, di cui due posizioni riservate al personale in servizio, favorendo in questo modo anche la crescita del personale in servizio.*

*Riguardo alle progressioni orizzontali è stata espletata la procedura selettiva, bandita sui fondi del trattamento accessorio 2015, ed è stata bandita una seconda procedura selettiva sui fondi del trattamento accessorio 2016.*

*E' stato emanato un bando per l'assunzione a tempo determinato e parziale di un D di area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati per le esigenze di un progetto di ricerca del DIBAF.*

*L'obiettivo raggiunto sul reclutamento rappresenta un risultato positivo, ottenuto grazie alla attenta programmazione delle risorse e al costante monitoraggio della dinamica stipendiale in una prospettiva pluriennale.*

### **b. Formazione e welfare**

*Per l'anno 2017 l'Amministrazione ha individuato le linee di indirizzo per la programmazione della **formazione** obbligatoria, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'art.4, c. 2, del Regolamento interno. La programmazione è stata redatta in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università, con le necessità di aggiornamento normativo nonché con le risultanze emerse dal questionario di orientamento sui fabbisogni formativi del personale T.A., somministrato mediante la piattaforma UnitusMoodle. L'affidamento degli incarichi di docenza è avvenuta previa ricognizione interna dell'eventuale disponibilità da parte di personale.*

*Sono stati organizzati i seguenti corsi:*

- *I linguaggi del web, base di dati e pagine dinamiche;*
- *L'importanza della comunicazione per gestire i sistemi di relazione interni ed esterni;*
- *Webinar CSA: Conto annuale 2016 Comparto Università;*
- *Riconoscimento dei titoli di studio esteri;*
- *Corso Lista PosPA, DMA2, UniEmens Inps - sezione collaboratori, Passweb;*
- *Webinar PerlaPa;*
- *Lingua Inglese Livello A2;*
- *Excel livello avanzato;*
- *Il codice dei contratti pubblici alla luce de D.Lgs n.56/2017;*
- *Lingua inglese Livello B1;*
- *Gli aspetti legali e finanziari in Horizon 2020 (corso APRE);*
- *Gli strumenti del programma per la razionalizzazione degli acquisti della P.A. - focus su SDAPA e MEPA (corso Consip);*
- *Sistema di valutazione AVA;*
- *Giornata di studio per la prevenzione della corruzione;*
- *I sistemi manageriali di programmazione e controllo.*

*E' stata utilizzata la piattaforma UnitusMoodle per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione.*

*Nell'ambito delle attività per il **Welfare di Ateneo** sono state realizzate, come ogni anno, le iniziative nei seguenti ambiti: contributo per Asilo nido, Premi Scolastici; sussidi per patologie e decessi, contributi per determinate spese sostenute dai dipendenti. E' stato anche somministrato al personale un questionario per esprimere la manifestazione di interesse per la stipula di una polizza sanitaria per il personale, iniziativa già diffusa in diverse università e pubbliche amministrazioni, compresa l'ANAC.*

### **c. valutazione e incentivazione**

*Con delibera del CdA del 31.01.2017 è stato approvato il “Piano Integrato” 2017/2019, redatto secondo le “Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane” diramate dall’ANVUR.*

*Il documento sviluppa in chiave sistemica e integrata la pianificazione delle attività amministrative in ordine alla performance, alla trasparenza e all’anticorruzione, per il triennio 2017-2019, tenendo conto della strategia relativa alle attività istituzionali e della programmazione economica finanziaria.*

*Nel 2017, a seguito della definizione di obiettivi a ‘cascata’ per i diversi livelli organizzativi è stata realizzata per tutto l’Ateneo la valutazione del personale, alla quale, in sede di contrattazione, sono stati dedicati su proposta dell’Amministrazione, appositi fondi premiali. Si tratta di un obiettivo importante per l’Amministrazione nell’ottica della costante e continua affermazione delle politiche basate su merito e premialità.*

### **1.2.6 Trasparenza, anticorruzione, controllo interno e gestione dei rischi**

*In materia di **trasparenza**, durante il corso del 2017 l’Amministrazione ha provveduto ad adeguare, nel proprio sito, la sezione “Amministrazione Trasparente” alla luce dei nuovi obblighi di pubblicazione introdotti dal D.Lgs. n. 97/2016, nell’intento di garantire all’utenza l’accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e le attività dell’Università. In particolare, la predetta sezione, in continuo aggiornamento, è stata riorganizzata secondo le seguenti delibere ANAC:*

*-n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";*

*-n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti: Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 e art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

*-n. 241 dell’8 marzo 2017 "Linee guida sull’applicazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013. Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016”.*

*Con deliberazione del 31.01.2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Integrato per il triennio 2017-2019 nell’ambito del quale è confluito il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità (PTTI) secondo le “Linee guida per la gestione integrata della performance delle università statali italiane”, approvate dall’ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015. Il documento, oltre all’assolvimento degli obblighi derivanti dall’applicazione dell’art. 10 del d.lgs. 33/2013 e in conformità con le delibere dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC, illustra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, con particolare riguardo alle Politiche per la Qualità, le iniziative strettamente legate al soddisfacimento dei requisiti di trasparenza, l’indagine sul benessere del personale, i piani di comunicazione*

*aggiuntivi che l'Ateneo intende realizzare nel triennio di riferimento ed i collegamenti tra il Programma, il Piano della Performance e il Piano per la Prevenzione della Corruzione.*

*Con deliberazione del 30.03.2017, il Nucleo di Valutazione ha rilasciato l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Amministrazione Trasparente" alla data del 30.03.2017, in conformità con le disposizioni dettate dall'ANAC con delibera n. 236 del 01.03.2017. In particolare, il Nucleo di Valutazione non ha riscontrato particolari aspetti critici nel corso della rilevazione sui dati pubblicati ed ha espresso un giudizio ampiamente positivo sulla risposta fornita dall'Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia all'assolvimento dei complessi adempimenti sulla trasparenza.*

*E' stato costantemente monitorato lo svolgimento degli obblighi di pubblicazione da parte di tutte le strutture coinvolte. La "Bussola della Trasparenza", istituita dalla Presidenza del Consiglio, registra per il nostro Ateneo il più alto punteggio previsto, a testimonianza della massima attenzione prestata da questa Amministrazione alla Trasparenza.*

*Nell'ambito della **prevenzione della corruzione**, durante il corso del 2017 è proseguita la diffusione del Piano di prevenzione della corruzione compreso nel predetto Piano Integrato, agevolando la consultazione mediante l'inserimento del relativo documento nella sezione dedicata della piattaforma Moodle. Tuttavia, dai periodici monitoraggi effettuati, continua a riscontrarsi un moderato interesse, da parte del personale, all'approfondimento delle tematiche in argomento, a fronte del quale sarà necessario mettere in atto strategie diverse, più mirate, con un eventuale coinvolgimento degli organi, delle strutture e delle figure apicali dell'organizzazione.*

*Nell'ambito della misura "Formazione", è stata organizzata la "Giornata per la prevenzione della corruzione", il giorno 27 novembre 2017, a cui sono stati invitati i Responsabili per la prevenzione della corruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che insistono nel territorio provinciale, oltre ai Responsabili dei procedimenti ad alto rischio corruttivo che si svolgono presso l'Ateneo. L'obiettivo primario è stato quello di creare un'interlocuzione costruttiva tra gli Enti per monitorare le best practice e promuovere eventuali azioni congiunte. Inoltre, il Responsabile dell'Ufficio UPD e anticorruzione, è stato invitato a partecipare ad un corso di aggiornamento, presso la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, sul tema della tutela del whistleblower, in vista della imminente promulgazione della legge in materia.*

*Relativamente al presidio delle aree maggiormente esposte a rischio corruttivo, particolare attenzione è stata posta sulla verifica della ricorrenza dei fornitori per i servizi fungibili, monitorando gli affidamenti effettuati sia da parte dell'Amministrazione centrale, sia da parte delle strutture dipartimentali. All'esito della predetta verifica il Direttore Generale ha diramato la circolare prot. n. 15807/2017 del 15 novembre 2017.*

*In raccordo con l'Unità di Audit, è stato proposto il riscontro delle procedure relative alle concessioni dei contributi di ricerca con cui vengono finanziate le ricerche delle Strutture.*

*Nell'ambito della verifica sull'eventuale incompatibilità per lo svolgimento di incarichi, sono stati presi in esame gli incarichi dei Dirigenti e le relative autodichiarazioni ai sensi del D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39, art. 20, commi 1 e 2.*

*Inoltre, sono state monitorate le seguenti ulteriori aree: rispetto dell'obbligo di astensione, in caso di conflitto di interessi anche potenziale, da parte dei componenti delle Commissioni di valutazione nominate per le seguenti procedure: P20.1\_Procedura di gestione*

*delle collaborazioni studentesche (part-time studentesco) e P05\_ Procedura di gestione delle borse di studio; veridicità delle autodichiarazioni rilasciate dagli studenti che hanno accettato le collaborazioni part-time nell'anno 2016; veridicità delle autodichiarazioni rilasciate dai dipendenti dell'Ateneo beneficiari bando welfare 2016, in collaborazione con la Guardia di finanza – Comando di Viterbo, per l'accertamento dei dati.*

*Per le aree di attività con basso/medio rischio corruttivo, oltre al costante monitoraggio degli accessi all'area dedicata sulla piattaforma Moodle "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Codice di comportamento", è stato analizzato il rischio derivante dal fenomeno del 'plagio' nell'ambito dei lavori in campo accademico, dal quale è scaturita l'esigenza di dotare l'Ateneo di idoneo strumento software antiplagio, a disposizione di tutte le Strutture.*

*Sul versante dei controlli circa lo stato di potenziale conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 10 del Codice Etico e del Codice di Comportamento, l'Ateneo si è avvalso dell'ausilio della Camera di Commercio, Industria e Artigianato della provincia di Viterbo per la verifica delle posizioni di tutto il personale strutturato.*

*Allo scopo di rendere partecipi della complessiva opera di sensibilizzazione verso la cultura della legalità e della prevenzione della corruzione anche gli altri "attori" dell'Ateneo, dal 18 maggio al 31 ottobre 2017, è stato somministrato agli studenti un questionario per testare il loro grado di conoscenza delle attività e delle misure di contenimento del rischio corruttivo. Dal 23 ottobre 2017, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, Avv. Alessandra Moscatelli è stata collocata in aspettativa su richiesta. La nuova figura di Responsabile sarà nominata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione di dicembre.*

*Per quanto concerne le attività di controllo interno il delegato del Rettore, dott. Fabrizio Rossi, ha mantenuto nel corso del 2017 un costante contatto con le strutture dell'Ateneo in relazione all'aggiornamento e revisione del Manuale delle procedure previsto nel Sistema di Controllo Interno e gestione dei rischi (SCIGR).*

*Nel corso dell'anno è stata istituita con decreto 348 del 30.04.2014 l'unità di audit interno per i Progetti di ricerca di base (FIRB, PRIN, FIRST). Tale unità ha completato nel corso dell'anno le seguenti attività di audit:*

- *12 progetti di ricerca PRIN 2010-11 e 1 progetto di ricerca FIRB (ammontare complessivo dei progetti rendicontati 2.160.387,24);*
- *4 progetti di ricerca PRIN 2012 (ammontare complessivo dei progetti rendicontati 513.975,98).*

*Nel corso dell'anno è altresì proseguita l'attività di audit dell'unità istituita con decreto n. 866 /2015 del 15.09.2015 che si è occupata della verifica e gestione contributi e convenzioni di ricerca ai Dipartimenti o centri.*

*Si segnala altresì che è proseguita nel corso del 2017 la partecipazione degli studenti alle attività di audit interno, al fine di supportarne le verifiche, la formalizzazione e verbalizzazione; la selezione è avvenuta tramite la pubblicazione di appositi bandi.*

### **3. CONTO CONSUNTIVO**

#### **3.1 DATI CONTABILI**

*Il D. Lgs. 18/2012 prevede che, accanto ai documenti di bilancio di tipo economico patrimoniale, al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università predispongano in fase di consuntivazione un rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, elaborato sulla base degli schemi di cui al DI 19/2014.*

*Il Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria risulta composto dal rendiconto delle entrate e delle uscite, dalla situazione amministrativa e da quella di cassa a livello complessivo di Ateneo, nonché dai prospetti relativi al riaccertamento residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.*

*La situazione amministrativa dell'Ateneo nel suo complesso evidenzia i seguenti valori:*

<b>Fondo cassa all'inizio dell'esercizio</b>		<b>26.733.411,07</b>
Riscossioni in conto competenza	74.571.736,16	
Riscossioni in conto residui	5.317.033,59	
		79.888.769,75
Pagamenti in conto competenza	66.698.207,56	
Pagamenti in conto residui	8.694.708,66	
		75.392.916,22
<b>Fondo cassa al termine dell'esercizio</b>		<b>31.229.264,60</b>
Residui risultanti alla chiusura dell'esercizio compresi quelli provenienti dagli esercizi precedenti		
Attivi		12.579.383,62
Passivi		16.891.731,12
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2017</b>		<b>26.916.917,10</b>

Dell' avanzo di amministrazione a fine gestione, pari a € 26.916.917,10, è già stato iscritto sul bilancio di previsione 2018 l'ammontare di euro 4.493.966,41.

Nella tabella che segue è indicata la ripartizione interna, tra i vari Centri di spesa, dell'avanzo di amministrazione complessivo:

<b>STRUTTURA</b>	<b>AVANZO DI AMM.NE</b>	<b>QUOTA AVANZO LIBERO</b>	<b>QUOTA AVANZO VINCOLATO</b>
DAFNE	2.048.113,31	332.120,90	1.715.992,41
DIBAF	2.515.725,70	50.467,77	2.465.257,93
DEB	1.154.734,86	38.528,31	1.116.206,55
DEIM	1.056.479,50	171.625,06	884.854,44
DISTU	514.542,35	22.715,36	491.826,99
DISUCOM	265.519,34	8.468,73	257.050,61
AZIENDA AGRARIA	188.399,59	63.804,59	124.595,00
CINTEST	124.600,71	0	124.600,71
CIRDER	228.405,93	0	228.405,93
PIEVE	9.403,83	3.755,59	5.648,24
CAB	3.423,12	3.423,12	0
CGA	43.456,28	4.570,36	38.885,92
AMCEN	18.764.112,58	4.616.436,21	14.147.676,37
ATNEO	26.916.917,10	5.315.916,00	21.601.001,10

Sull'avanzo di amministrazione ha influito la variazione di residui attivi per un importo di € 480.381,49 e di residui passivi per un totale di € 863.515,35.

La situazione riepilogativa delle operazioni di riaccertamento dei residui, con il dettaglio per Centro di spesa, è rappresentata nelle tabelle che seguono.

#### **RESIDUI ATTIVI**

<b>Ammontare iniziale</b>	<b>Incassi</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Ammontare finale</b>
14.861.153,13	5.317.033,59	-480.381,49	9.063.738,05

<b>STRUTTURA</b>	<b>AMMONTARE INIZIALE</b>	<b>INCASSI</b>	<b>CANCELLAZIONI</b>	<b>AMMONTARE FINALE</b>
AMCEN	10.825.686,15	4.292.516,68	268.676,30	6.264.493,17
DAFNE	1.243.182,25	372.019,71	11.429,74	859.732,80
DIBAF	1.173.338,31	325.631,48	45.511,38	802.195,45
DEB	403.354,55	95.320,01	118.609,07	189.425,47
DEIM	101.963,56	82.681,42	0,00	19.282,14

<i>DISTU</i>	189.306,22	23.050,00	0,00	166.256,22
<i>DISUCOM</i>	186.000,00	11.520,00	0,00	174.480,00
<i>AZIENDA AGRARIA</i>	2.162,50	0,00	2155	7,50
<i>CINTEST</i>	86.782,19	0,00	0	86.782,19
<i>CIRDER</i>	642.174,70	107.091,59	34000	501.083,11
<i>PIEVE</i>	1.970,00	1.970,00	0,00	0,00
<i>CAB</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>CGA</i>	5.232,70	5.232,70	0,00	0,00
<b>ATNEO</b>	<b>14.861.153,13</b>	<b>5.317.033,59</b>	<b>480.381,49</b>	<b>9.063.738,05</b>

**RESIDUI PASSIVI**

<i>Ammontare iniziale</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Ammontare finale</i>
14.325.657,25	8.694.708,66	-863.515,35	4.767.433,24

<b>STRUTTURA</b>	<b>AMMONTARE INIZIALE</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>CANCELLAZIONI</b>	<b>AMMONTARE FINALE</b>
<i>AMCEN</i>	9.994.299,22	6.126.907,66	631.018,12	3.236.373,44
<i>DAFNE</i>	1.276.657,00	613.003,87	120.510,12	543.143,01
<i>DIBAF</i>	1.361.552,01	1.010.797,51	13.388,15	337.366,35
<i>DEB</i>	197.944,41	129.981,82	45.260,96	22.701,63
<i>DEIM</i>	152.633,18	120.820,77	34,01	31.778,40
<i>DISTU</i>	418.726,18	288.279,60	5.955,88	124.490,70
<i>DISUCOM</i>	380.957,56	253.178,36	6.251,17	121.528,03
<i>AZIENDA AGRARIA</i>	19.466,44	10.734,09	7.677,34	1.055,01
<i>CINTEST</i>	66.693,09	4.337,50	6,91	62.348,68
<i>CIRDER</i>	280.835,47	20.234,65	31.980,98	228.619,84
<i>PIEVE</i>	32.511,08	32.047,83	463,25	0
<i>CAB</i>	114.594,31	75.006,76	447,81	39.139,74
<i>CGA</i>	28.787,30	9.378,24	520,65	18.888,41
<b>ATNEO</b>	<b>14.325.657,25</b>	<b>8.694.708,66</b>	<b>863.515,35</b>	<b>4.767.433,24</b>

Passando all'analisi delle entrate e delle spese di natura finanziaria si illustra di seguito, come di consueto, una tabella riassuntiva che espone i dati aggregati dell'ultimo triennio, riferiti alla gestione di competenza finanziaria (entrate accertate e uscite impegnate). I valori sono stati raggruppati con riferimento alle macrovoci finanziarie relative agli schemi di bilancio ante DI 19/14, al fine di consentire il raffronto con gli esercizi precedenti.

<b>CONTO CONSUNTIVO 2017</b>	<b>CONTO CONSUNTIVO 2016</b>	<b>CONTO CONSUNTIVO 2015</b>
----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

<b>ENTRATE</b>		%		%		%
FFO MIUR	36.646.874,00	69,24	37.164.301,00	63,97	37.586.925,00	66,43
Miur altre assegnazioni	206.044,06	0,39	134.981,58	0,23	599.569,48	1,06
Miur cofin prog ricerca	472.000,00	0,89	1.033.028,00	1,78	-	-
Entrate contributive	7.642.741,02	14,44	7.915.564,69	13,62	8.218.884,26	14,53
Trasferimenti da altri ministeri	322.019,22	0,61	192.700,35	0,33	191.664,96	0,34
Trasferimenti da altri enti pubblici	796.718,49	1,51	3.076.561,81	5,30	2.150.042,98	3,80
Trasferimenti da altri soggetti	2.595.378,00	4,90	2.318.463,36	3,99	1.519.511,69	2,69
Contributi per la ricerca	1.303.446,97	2,46	1.546.534,97	2,66	1.829.911,65	3,23
Contratti e convenzioni per la ricerca	1.239.275,31	2,34	2.290.207,18	3,94	2.067.804,83	3,65
Prestazioni di servizi per conto terzi	1.130.895,22	2,14	1.720.080,99	2,96	1.810.282,86	3,20
Altre entrate	570.233,92	1,08	707.209,06	1,22	607.978,10	1,07
<b>Totale entrate accertate competenza escluso partite di giro, trasferimenti</b>	<b>52.925.626,21</b>	<b>100,00</b>	<b>58.099.632,99</b>	<b>100,00</b>	<b>56.582.575,81</b>	<b>100,00</b>
<b>USCITE</b>						
Totale spese personale docente	23.818.922,04	44,39	24.102.350,41	43,71	23.992.668,32	42,49
Totale spese personale tecnico-amministrativo e altre spese personale	13.045.796,20	24,31	13.174.562,08	23,89	12.783.787,51	22,64
Spese per attività istituzionale	364.697,24	0,68	350.621,24	0,64	423.877,15	0,75
Spese per assegni di ricerca	541.931,30	1,01	344.674,07	0,63	649.132,17	1,15
Spese per acquisizioni beni di consumo e servizi	2.155.659,52	4,02	2.134.984,92	3,87	2.765.360,54	4,90
Totale manutenzione e gestione strutture	500.614,61	0,93	584.737,34	1,06	560.374,57	0,99
Utenze e canoni	1.148.507,71	2,14	1.118.795,09	2,03	1.314.899,80	2,33
Locazioni passive	64.329,71		110.211,76			

		0,12		0,20	66.336,41	0,12
<i>Interventi a favore degli studenti</i>	4.122.806,87	7,68	4.290.586,29	7,78	2.921.036,06	5,17
<i>Oneri finanziari</i>	5.500,35	0,01	6.016,12	0,01	4.034,73	0,01
<i>Imposte, tasse, tributi</i>	255.377,89	0,48	307.364,13	0,56	495.874,02	0,88
<i>Altre spese di funzionamento</i>	435.301,80	0,81	629.136,79	1,14	656.144,07	1,16
<i>Dotazioni centri di spesa B</i>	-	-	-	-	48.298,70	0,09
<i>Spese per interventi</i>	165.367,14	0,31	706.589,51	1,28	496.208,88	0,88
<i>Acquisizione di immobili e impianti</i>	96.463,96	0,18	174.461,26	0,32	13.711,99	0,02
<i>Interventi edilizi</i>	320.653,71	0,60	133.931,48	0,24	353.381,54	0,63
<i>Beni mobili</i>	569.062,09	1,06	596.623,22	1,08	738.856,13	1,31
<i>Spese per funzionamento dottorati di ricerca</i>	166.529,92	0,31	96.298,34	0,17	127.028,74	0,22
<i>Contributi di laboratorio e funz. biblioteca</i>	19.430,81	0,04	30.916,89	0,06	13.104,30	0,02
<i>Conferenze e scambi culturali, convegni e seminari</i>	81.969,99	0,15	69.877,50	0,13	87.105,15	0,15
<i>Spese master e altri corsi</i>	227.793,50	0,42	158.300,88	0,29	364.998,90	0,65
<i>Spese per la ricerca scientifica</i>	4.862.800,31	9,06	5.715.966,31	10,37	7.117.765,81	12,60
<i>Spese vincolate per altri progetti</i>	691.233,25	1,29	309.058,10	0,56	474.907,09	0,84
<b><i>Totale uscite impegnate competenza escluso partite di giro, trasferimenti</i></b>	<b>53.660.749,92</b>	<b>100,00</b>	<b>55.146.063,73</b>	<b>100,00</b>	<b>56.468.892,58</b>	<b>100,00</b>

Dall'esame delle entrate emerge che, anche per l'esercizio 2017, la maggior parte delle entrate di competenza contabilizzate è costituita dai trasferimenti sul conto E2010101 - Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.), che rappresentano circa il 69% del totale, come mostrato nel grafico 1.

## Composizione delle entrate e.f. 2017

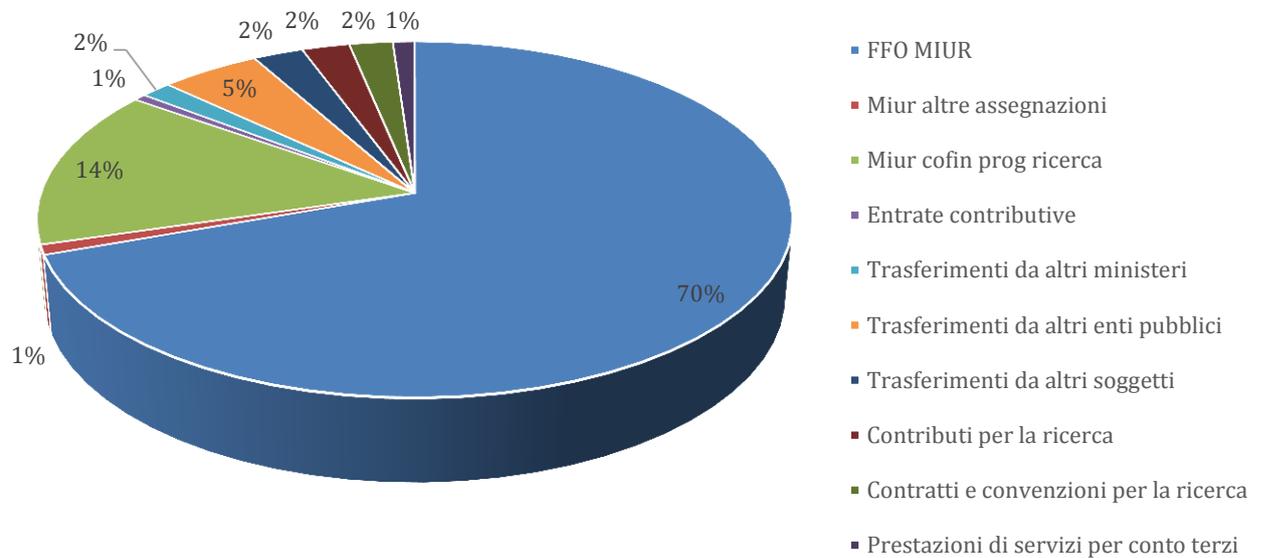


Grafico 1

Al 31.12.2017 risultavano accertati in bilancio euro 36.646.874,00 relativi all'FFO 2017, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Il valore non corrisponde all'assegnazione Miur per il 2017 in quanto comprende quote di FFO 2016 comunicate nell'esercizio 2017 e non include alcune quote di FFO 2017 comunicate solamente nel 2018. Il grafico 2 mostra l'andamento dell'FFO iscritto in bilancio nel quadriennio 2014-2017.

## FFO periodo 2014-2017

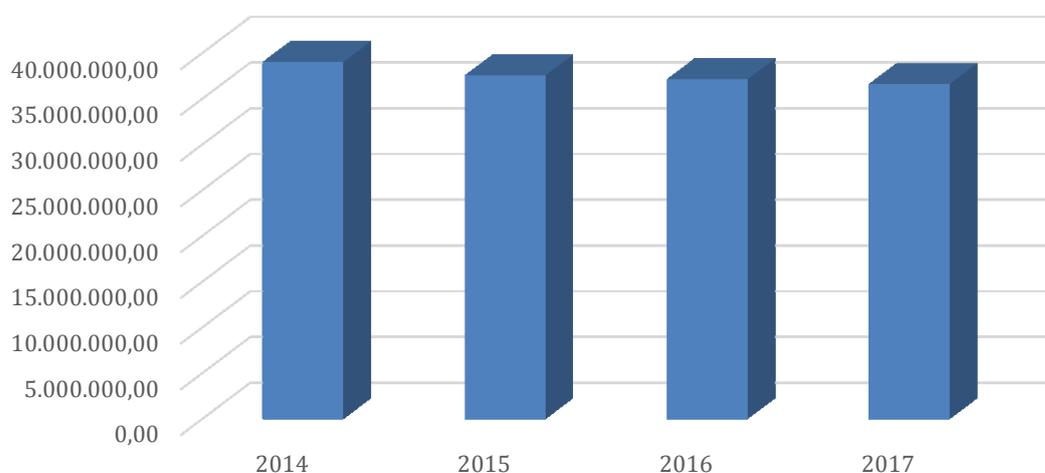


Grafico 2

*Il totale delle entrate contributive registra nel complesso un decremento in termini assoluti, prevalentemente attribuibile all'entrata in vigore delle disposizioni relative alla "no tax area", che prevedono l'esenzione dalla contribuzione per i nuclei familiari con ISEE inferiore ad euro 30.000,00. Tale riduzione è stata in parte compensata da una specifica assegnazione Miur, all'interno dell'FFO 2017, per euro 167.573,00.*

*Sul fronte delle entrate per ricerca, si rileva complessivamente una diminuzione di oltre il 30%: nello specifico le maggiori diminuzioni, rispetto al precedente esercizio si registrano, nei capitoli "Contratti e convenzioni per la ricerca" e "Prestazioni di servizi per conto terzi".*

*Anche per quanto riguarda le entrate da trasferimenti, si evidenzia complessivamente una diminuzione dovuta soprattutto al decremento degli accertamenti iscritti al capitolo "Trasferimenti da altri enti pubblici", nonostante l'incremento dei capitoli "Trasferimenti da altri ministeri" e "Trasferimenti da altri soggetti".*

*Infine, si rileva una diminuzione anche delle altre entrate residuali.*

*Complessivamente, si evidenzia dunque un decremento delle entrate totali pari a circa il 9% rispetto all'esercizio precedente.*

*Dal confronto dei dati della spesa con quelli dei due esercizi precedenti, si rileva una generale riduzione della stessa, in particolare rispetto al 2016 (- 1,4 milioni di euro). Le riduzioni maggiormente consistenti sono rilevabili con riferimento alle spese per interventi, riferibili prevalentemente a trasferimenti a partner di progetti di ricerca, per i quali si riscontra una periodica variabilità legata ai meccanismi di finanziamento dei progetti stessi. Risulta invece un incremento della spesa per investimenti rispetto all'esercizio precedente.*

*Per quanto riguarda le spese per la ricerca scientifica, si registra una sensibile contrazione, in linea con la situazione delle entrate della medesima tipologia.*

*Il Grafico 3 mostra la ripartizione delle spese impegnate al 31.12.2017 nel bilancio di Ateneo.*

## Composizione delle spese e.f. 2017

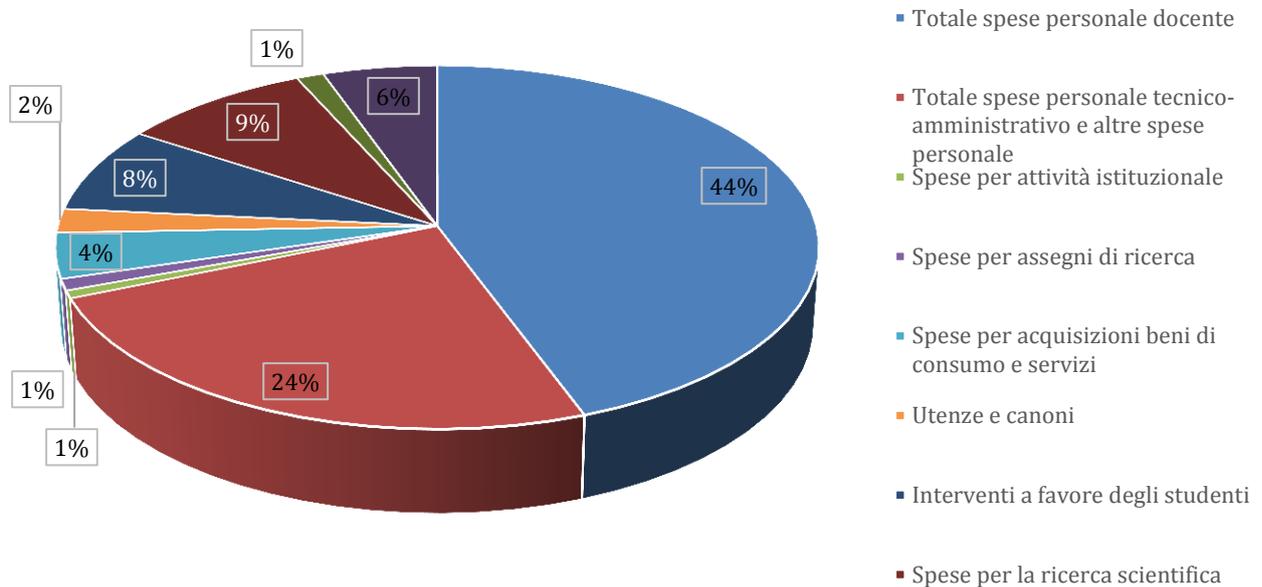


Grafico 3

Il Grafico 4 mostra invece l'andamento della spesa per il personale nel periodo 2014-2017, distinta nelle sue componenti del personale docente e tecnico-amministrativo.

## Spese di personale periodo 2014-2017



Grafico 4

*Per quanto riguarda l'esame della gestione di competenza i dati riepilogativi evidenziano, nel complesso, un ammontare di impegni superiori alle entrate accertate, con un risultato di competenza negativo per euro 735.123,71, pur in presenza di un avanzo di amministrazione piuttosto elevato. La determinante principale di questo effetto risiede nella consistente riduzione registrata sul fronte delle entrate accertate (circa il 10% in meno), non bilanciata dalla riduzione degli impegni assunti, la cui variazione è stata dell'ordine del 3%.*

*Sul fronte del consuntivo economico-patrimoniale va anche registrata la riduzione dell'utile di esercizio da circa 2,7 milioni di euro del 2016 a poco più di 780 mila euro nel 2017. Per maggiori dettagli si rinvia alla lettura della Nota Integrativa al consuntivo 2017.*

*I due aspetti sopra evidenziati, pur in un quadro sostanzialmente non allarmante, non vanno sottovalutati e devono essere attentamente considerati nella gestione delle politiche di Ateneo, con particolare riguardo alla tendenza alla diminuzione di entrate e proventi.*

*Per quanto riguarda, infine, la gestione di cassa, anche nell'esercizio finanziario 2017 si sono confermati i vincoli di cassa e sul contenimento del fabbisogno finanziario del settore pubblico allargato, che hanno comportato la necessità di un attento e puntuale monitoraggio. Riguardo a tale aspetto, questo Ateneo è ampiamente rientrato nei limiti massimi di fabbisogno assegnati dal MEF.*

*Per quanto riguarda l'omogenea redazione dei conti consuntivi delle Università, ai sensi del Decreto Interministeriale 1/3/2007, questo Ateneo provvederà alla redazione degli schemi specificamente previsti entro il termine del 28/09/2018, come da nota Miur del 25/05/2018."*

Il Rettore aggiunge che l'Ateneo è giunto al terzo anno di applicazione del sistema di contabilità economica seguendo un percorso di costante e graduale miglioramento per i tempi di approvazione del conto consuntivo. Il primo anno è stato approvato a dicembre, il secondo anno a settembre e quest'anno a luglio. Si augura che il prossimo anno possa essere approvato ad aprile. Di fatto l'unica osservazione rilevata dai Revisori è stato il ritardo nell'approvazione del documento, nulla da dire invece su tutto il resto,

Fa osservare che la nostra situazione di bilancio è pienamente compatibile con quella di una amministrazione pubblica, la quale non deve pensare a produrre utili ma deve preoccuparsi di accantonare riserve per poter finanziare le attività didattiche e di ricerca.

Segnala che complessivamente, per quanto il FFO sia aumentato del 0,66%, (vengono considerate le misure no tax area e i Piani straordinari), al netto di questi, la riduzione a livello nazionale è stata pari a 0,92% che per il nostro Ateneo significa una riduzione di 600 mila euro.

Questo decremento è stato comunque assorbito nel 2017 ed è stato garantito con una riduzione dell'avanzo per coprire una serie di costi. Anche per il 2019 bisognerà seguire una politica di attento contenimento dei costi di gestione.

Sottolinea altresì che, nonostante il quadro di difficoltà, sono stati tutelati e garantiti gli interventi sulla didattica, sulla ricerca e i servizi agli studenti.

Un aspetto molto importante da porre al centro della questione riguarda l'attuazione di uno stretto collegamento tra situazione economico-finanziaria ed obiettivi strategici, per cui ad un obiettivo strategico deve corrispondere necessariamente un risultato economico e viceversa.

Da questo punto di vista richiama quello che è stato realizzato negli ultimi 5 anni sul reclutamento, pur nelle ristrettezze: 129 posizioni, senza contare quelle del 2018, e 10 posizioni per il personale t.a. Nei prossimi anni si dovranno attivare altri posti di personale t.a. per risolvere situazioni di forte sofferenza.

Il Rettore prosegue illustrando nel dettaglio la distribuzione delle 129 posizioni e sottolinea che l'Università della Tuscia ha chiamato, fino al 2017 compreso, il 72% dei ricercatori abilitati. Il nostro Ateneo è il più in alto nelle classifiche regionali e decimo su 66 atenei, compresi quelli privati, a livello nazionale.

Ritiene che sia un motivo di soddisfazione aver mantenuto il bilancio in equilibrio e aver dato priorità sia al personale docente e tecnico amministrativo sia alle richieste degli studenti.

Il bilancio chiude con 800 mila euro di utile, un Patrimonio di 50 milioni che non è stato mai utilizzato, e con Flussi di cassa in salita quest'anno fino a quasi 4 milioni. Questi 3 dati sono molto importanti perché significa, come è stato riconosciuto, che ci troviamo in una buona condizione economica con l'unica problematica rappresentata dai crescenti costi del personale, per via della ripresa dell'andamento delle progressioni stipendiali.

Esprime i suoi ringraziamenti, per aver portato avanti un valido lavoro di squadra, al Direttore Generale, al Dirigente della II divisione – dott. Ceccarelli, alla dott.ssa Pezzato, al dott. Barbini e alla dott.ssa Savino. Rivolge un ringraziamento particolare alla dott.ssa De Alexandris presente spesso fino a tarda ora per lavorare, in modo eccellente, alle operazioni di chiusura del bilancio e per aver instaurato un buon dialogo con i dipartimenti. Ritiene sia stata utile anche la rotazione attuata nei dipartimenti, che ha permesso l'ingresso di nuovi segretari amministrativi.

Estende quindi i ringraziamenti anche al personale dei dipartimenti per la sinergia e la collaborazione dimostrata con gli uffici dell'Amministrazione centrale.

Il Rettore lascia la parola al Direttore Generale per l'illustrazione degli aspetti tecnici del bilancio.

Il Direttore Generale si unisce ai ringraziamenti già espressi dal Rettore. Ringrazia anche i membri del Collegio dei revisori, che hanno accompagnato l'Ateneo con elevata professionalità sin dal *kick-off* del sistema di contabilità economico-patrimoniale e ricorda anche il contributo offerto dalla Dott.ssa Francesca di Francesco, che ha avuto modo di studiare il *format* di Nota integrativa, successivamente impiegato dal nostro ateneo. La normativa vigente, contrariamente ad altri contesti della pubblica amministrazione (es. aziende sanitarie), non prevede ancora uno schema tipo di nota integrativa per gli atenei pubblici, e tale documento riveste fondamentale importanza per la lettura e l'interpretazione dei valori rappresentati nella parte tabellare del bilancio di periodo. La struttura di NI predisposta per il nostro ateneo è stata definita nel rispetto delle indicazioni civilistiche, in quanto applicabili, dei principi contabili e dopo aver analizzato tutte le strutture di bilancio degli atenei italiani.

Come anticipato dal Rettore, il Direttore sottolinea che gli sforzi prodotti dal personale dedicato nell'Amministrazione centrale e nei Dipartimenti hanno consentito di recuperare – sia pura ancora parzialmente – il *gap* nella tempistica di approvazione del bilancio, che trova origine, come peraltro detto in altre riunioni degli organi collegiali, dalle criticità tipiche della formazione dei saldi di apertura della contabilità economico-patrimoniale, avvenuta nel corso

del 2016. Tali difficoltà sono state aggravate dalla necessità di gestire la formazione del primo bilancio con il nuovo sistema contabile – segnatamente il bilancio dell'esercizio 2015 - migrando ad un nuovo software di contabilità, più funzionale rispetto a quello in uso all'epoca. Il lavoro svolto nel 2018 pone le basi per l'approvazione del prossimo consuntivo entro il 30 aprile 2019, recuperando integralmente il ritardo iniziale.

Fatta questa premessa, il Direttore Generale illustra i risultati rappresentati nei documenti costituenti il bilancio.

Tra i vari aspetti, evidenzia l'equilibrio patrimoniale dell'amministrazione, garantito dalla presenza di un patrimonio netto – dato dall'eccedenza degli elementi attivi del patrimonio su quelli passivi - pari a circa 50 milioni di euro. Commenta, con riferimento allo Stato patrimoniale, i valori delle macro-voci dell'attivo e del passivo, ricordando che la bozza agli atti contiene provvisoriamente uno sbilancio tra dare e avere pari esattamente al risultato positivo d'esercizio, che sarà inserito solamente a margine dell'approvazione del bilancio dal Consiglio di amministrazione.

Procede successivamente a commentare i valori delle macrovoci del Conto economico, che è stato chiuso con un risultato di periodo pari a € 783.636,76. Tale valore, letto in sequenza cronologica con gli esercizi precedenti, conferma il trend equilibrato della gestione economica. Riferisce che la riduzione del risultato rispetto a quello dell'esercizio precedente è dettato prettamente dall'assunzione, in accordo con il Collegio dei Revisori dei conti, di una modifica del metodo di stima dei rischi di inesigibilità dei crediti, ai fini del miglioramento dell'informativa di bilancio, uniformato a consolidate pratiche di settore in uso presso altre amministrazioni. Tale modifica ha determinato un maggiore accantonamento sulla base della tipologia del creditore (pubblico o privato) e dell'anzianità del credito, applicando correzioni sulla base della conoscenza di rischi di inesigibilità specifici.

Il Direttore generale conclude il proprio intervento commentando i valori del rendiconto finanziario, che ha denotato una marcata crescita del flusso di cassa prodotto nell'esercizio (€ 4.495.853,53). Il miglioramento è ascrivibile alla crescita del flusso monetario prodotto dalla gestione operativa (positivo per € 6.775.950,03), che è stato impiegato per alimentare gli investimenti dell'ateneo (il flusso monetario assorbito dalle attività di investimento/disinvestimento è stato pari a € 1.549.078,10), alimentando la politica di potenziamento della didattica e della ricerca senza necessità di ricorrere a fonti onerose esterne.

La dott.ssa Pezzato aggiunge che il bilancio consuntivo è sempre frutto di un lavoro piuttosto lungo e complesso, che vede necessariamente coinvolte tutte le strutture dell'Ateneo, Dipartimenti e Uffici dell'Amministrazione, in quanto i dati contabili devono essere in molti casi affiancati da informazioni di tipo extracontabile. Ne è un esempio, tanto per citarne uno, la determinazione del fondo svalutazione crediti, per la quale, al fine di valutare l'esigibilità del singolo credito, gli Uffici e Dipartimenti di riferimento devono fornire informazioni sulla vetustà del credito stesso, sulla solidità dell'ente finanziatore ed altri dettagli non direttamente rinvenibili dal bilancio.

Raccoglie i ringraziamenti manifestati per il lavoro svolto, girandoli doverosamente al Dirigente della II Divisione, Dr. Paolo Ceccarelli, che ha saputo gestire con professionalità un

lavoro così complesso, e allo stesso tempo ringrazia i vertici dell'Amministrazione, che hanno monitorato e supportato le attività in itinere, intervenendo in caso di necessità, nonché il Collegio dei Revisori dei conti, che ha in molti casi fornito indicazioni di metodo e utili suggerimenti.

Il Rettore precisa che sui risultati di bilancio i Revisori sono stati professionalmente rigorosi su tutte le valutazioni inerenti le stime con un impatto sul livello del risultato di periodo. Aspetto fondamentale per garantire risultati di bilancio anche negli anni futuri. Alcuni Atenei hanno dovuto vendere il patrimonio immobiliare per scarsa attenzione alla svalutazione dei crediti.

Il prof. Rapone ritiene che sia giusto essere soddisfatti del risultato raggiunto con prudenza e correttezza amministrativa e si associa ai ringraziamenti a tutti coloro che hanno collaborato. Rivolge un ringraziamento particolare alla dott.ssa De Alexandris per il lavoro svolto e per la cura che ha messo nel rapporto tra amministrazione centrale e dipartimenti.

Il dott. Tufarelli si unisce ai complimenti. Si sofferma sull'importanza di non contrarre debiti e pone l'attenzione sulla valutazione di crediti inesigibili che eventualmente si possono trasformare in sofferenze, allo scopo di non fornire una visione sbagliata e una sensazione di scarsa sensibilità contabile.

La dott.ssa Savino desidera ringraziare i vertici dell'Amministrazione per il supporto prestato agli uffici per il raggiungimento di questo importante obiettivo e rileva come quest'anno sia stato svolto un efficace lavoro di comunicazione con i dipartimenti, che stanno acquisendo maggiore consapevolezza nella contabilità economica.

Il prof. Saladino si associa ai ringraziamenti. Ritiene sia necessario far conoscere a tutti i contenuti e i risultati del nostro bilancio nel modo più ampio possibile e capillare. È importante che arrivi a tutti il messaggio che apparteniamo ad una struttura sana, che è cresciuta e che può ancora crescere.

Il Rettore accoglie la proposta del prof. Saladino. Intende inviare al personale una relazione sul conto consuntivo che ne illustri i principali aspetti di rilievo per la vita di tutti (reclutamento, svalutazione crediti, soglia dell'80% )

La dott.ssa Magliulo sottolinea che la comunicazione sui risultati ottenuti fa molto bene a chi ha contribuito al loro raggiungimento.

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Pezzato che esce dal luogo della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università,

di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e l'articolo 5, comma 4, lettera a);

**VISTO** il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”;

**VISTO** l'articolo 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni sulla tassonomia degli enti in contabilità civilistica;

**VISTO** il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle università in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'articolo 5 comma 4, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240” e, in particolare, l'articolo 2 “Principi contabili e schemi di bilancio”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 “Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012”;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 19 gennaio 2014, n. 21 “Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”;

**VISTO** il Decreto Direttoriale MIUR n. 1841 del 26 luglio 2017 “Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo”;

**VISTO** lo Statuto con particolare riferimento all'art. 12, comma 2), lettera b);

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art.10;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. da 35 a 41;

**CONSIDERATI** i principi di cui all'art. 2 co.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19;

**TENUTO CONTO** del parere favorevole al bilancio unico consuntivo dell'esercizio 2017 espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 18 luglio 2018;

**TENUTO CONTO** della relazione del Magnifico Rettore;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2017, resa ai sensi dell'art. 11, c. 2, lettera e) dello Statuto,

delibera, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera b) dello Statuto, di approvare il Bilancio consuntivo unico di Ateneo dell'esercizio 2017 (**Allegati nn. 16-17-18-19-20**) e i relativi allegati (**Allegati nn. 21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36**)

Letto e approvato seduta stante.

## **7. PRE-BUDGET 2019**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Bilancio e *Reporting*.

*“ Il Rettore propone annualmente le Linee di indirizzo previste dall’art. 6 del RAFC per la definizione e quantificazione degli obiettivi prioritari della gestione (allegato n.1). Il documento è funzionale all’attivazione del ciclo di programmazione e alla costruzione del bilancio unico di previsione di Ateneo previsto dal D. Lgs. 18/2012, composto da budget economico, budget degli investimenti, bilancio di previsione finanziario non autorizzatorio. Tale documento contiene la proposta di obiettivi strategici, tenuto conto del quadro della performance 2018-2020, con i relativi indicatori e target.*

*Nel contesto della procedura di budgeting, le previsioni devono necessariamente considerare anche il livello dei centri di spesa, i quali sono chiamati a programmare i propri obiettivi e le attività da porre in essere definendo specifici piani operativi in coerenza con le predette linee di indirizzo.*

*Si specifica che nelle Linee di indirizzo redatte dal Rettore non sono indicati i target di Ateneo, poiché questi saranno definiti successivamente, previo adeguato confronto con i Dipartimenti sulla base dei piani operativi presentati.*

*I suddetti piani operativi, in cui sono dettagliatamente riportati gli obiettivi della gestione, sono accompagnati da **un quadro delle risorse** di cui le date strutture dispongono o fanno richiesta per la normale attività e per raggiungere gli obiettivi di miglioramento prefissati.*

*Dando seguito all’art. 9 del Manuale di Amministrazione, le risorse previsionali vengono indicate nel documento di **pre-budget**. Tale documento è il prospetto contenente il quadro dei costi, dei ricavi e degli investimenti, previsti per il 2019 in Amministrazione centrale, attribuibili a ciascun Centro di costo (divisioni, dipartimenti e centri) (pre-budget – Allegati n. 2, 3 e 4); i criteri utilizzati, secondo il principio del consumo delle risorse, sono dettagliati nell’allegato 5. Viene fornito, ad ulteriore specificazione, un prospetto riepilogativo delle voci di spesa finanziarie corrispondenti (pre-bilancio di previsione finanziario dell’Amministrazione centrale) (allegato n. 6 e 7).*

*Si informa che i valori negativi che si evidenziano nel prospetto “**pre-budget costi 2019**” sono originati da una modifica nella procedura di inserimento dei dati nella procedura EasyWeb secondo cui sono state inserite le sole variazioni (negative o positive) rispetto a quanto deliberato nel Budget Previsionale 2018-2020 per l’anno 2019.*

*Ai fini della stesura del Budget 2019-2021, le previsioni debbono essere completate dalle risorse dipartimentali, quest’ultime distinte tra **risorse proprie** e **ulteriori risorse**. Le **prime** sono rappresentate dalle risorse legate alla ricerca e alla didattica e alimentate da fondi esterni e non incluse nella dotazione di Ateneo mentre le **ulteriori risorse** contengono le risorse assegnate dall’Ateneo (dotazione di Ateneo).*

*In relazione all’indicazione delle **risorse proprie**, i Centri di spesa sono chiamati ad utilizzare la piattaforma Easy Web la quale consente il download dei dati direttamente nella procedura di contabilità. Su tale inserimento verranno fornite specifiche istruzioni per il triennio 2019-2021.*

*In relazione alle **ulteriori risorse**, i Consigli dei Centri di spesa sono chiamati ad esprimere al Consiglio di Amministrazione il proprio fabbisogno di risorse per l’esercizio 2019 che quest’ultimo assegnerà, compatibilmente con il quadro complessivo delle risorse di bilancio.*

*A differenza degli altri anni in cui il Consiglio di Amministrazione ha espresso una prima assegnazione della dotazione pari al 75% in fase di pre-budget e al 25% a seguito dei risultati emersi in sede di contrattazione, si propone di garantire, in funzione dei principi di “unità” e di “universalità” del bilancio, l’assegnazione delle risorse in un unico momento di analisi, affinché tale analisi possa essere collegata integralmente agli obiettivi della gestione e quindi al piano degli obiettivi dando una visione unitaria previsionale.*

*Si comunica che al momento è in corso una revisione delle schede attraverso cui i centri di spesa potranno dettagliare i piani operativi e le richieste di ulteriori risorse. Queste verranno trasmesse ai centri di spesa con successiva nota, ai fini dell’inoltro della documentazione all’Amministrazione centrale che dovrà avvenire, come previsto dal RAFC, entro il 30 settembre p.v.”*

Il Rettore illustra il documento che ha predisposto in merito alle **linee guida generali di Ateneo 2019**:

#### **“Linee guida generali 2019**

##### **1. Riferimenti normativi**

RAFC art. 6, cc.3, 4, 5 e 6

*3. Le Linee guida generali di Ateneo sono definite dal Rettore, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione della programmazione triennale di cui all'articolo 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, sentito il Direttore Generale. Nelle Linee guida generali di Ateneo vengono definiti e quantificati gli obiettivi prioritari della gestione, impartiti specifici indirizzi e fissati vincoli nonché parametri per ciascun centro di spesa.*

*4. Entro il 1° ottobre ciascun centro di spesa, sulla base delle indicazioni ricevute e degli obiettivi individuati nelle Linee guida, formula una proposta di piano operativo e una correlata proposta di budget. ....omissis...*

*5. La proposta di piano operativo riporta:*

*a) gli obiettivi operativi che il centro di spesa si propone di raggiungere, esplicitati anche mediante il ricorso a misure quantitative riferibili agli indicatori maggiormente utilizzati per la relativa missione e programma o conformi con quelli eventualmente indicati nelle Linee-guida generali di Ateneo;*

*b) le attività che il Centro di spesa ha in programma per il triennio e per l’esercizio successivo relativamente alle missioni e ai programmi, nell’ambito di quanto definito nelle Linee-guida generali di Ateneo.*

*6. La proposta di budget esplicita:*

*a) le risorse disponibili di personale che si intendono utilizzare per le singole azioni programmate;*

*b) le ulteriori risorse necessarie per le singole azioni programmate, per il funzionamento della struttura e per gli investimenti;*

*c) le eventuali risorse provenienti da attività verso terzi e/o da contributi da parte di soggetti esterni.*

##### **2. Documenti programmatici di Ateneo**

Le presenti Linee guida generali di Ateneo definiscono gli obiettivi prioritari della gestione per il triennio 2019/2021 al fine di avviare il percorso di costruzione del prossimo bilancio di previsione e dei *budget*, secondo quanto previsto dall'art.6 del RAFC.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2018, ha approvato il "*Piano Integrato della performance 2018-2020*", pubblicato sul sito di Ateneo nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Senato Accademico, nella seduta del 28 settembre 2017, ha approvato le "*Politiche di Ateneo e Programmazione Didattica per l'a.a. 2018-2019*".

In coerenza con quanto già definito dal CDA in sede di approvazione dei documenti sopra richiamati, si individuano in questa sede, sentito il Direttore Generale, gli obiettivi strategici dell'Ateneo fornendo ai dipartimenti le indicazioni per impostare politiche di gestione efficaci e coerenti con quelle dell'Ateneo.

Nella seduta del CdA di fine luglio sarà deliberato il quadro dei costi previsti per il 2019, oggettivamente imputabili a ciascun Centro di spesa (*pre-budget*), e il totale delle risorse ulteriori che l'Ateneo intende attribuire alle strutture decentrate.

I Centri di spesa potranno programmare in questo modo i propri obiettivi in coerenza con quelli generali di Ateneo e richiedere ulteriori risorse, anche di investimento, collegandole ai predetti obiettivi.

In particolare, sulla base delle presenti Linee guida, i Centri di spesa, ai sensi dell'art.6, c.4 del RAFC, formulano una proposta di piano operativo e una correlata proposta di *budget*. La proposta di piano operativo deve riportare segnatamente gli obiettivi che il Centro di spesa si propone di raggiungere e le attività che il Centro ha in programma per il triennio e per l'esercizio successivo relativamente alle missioni e ai programmi nelle tre aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali).

### **3. Obiettivi prioritari di gestione e indirizzi**

Le presenti Linee guida generali dell'Ateneo sono in linea con quelle definite lo scorso anno per dare continuità alla programmazione in una prospettiva pluriennale e tengono conto delle linee guida e delle politiche di Ateneo per la programmazione didattica e del Piano Integrato della *performance*, nonché dei risultati conseguiti, esposti nella Relazione della *performance*. Si realizza così una strategia integrata e coordinata tra strumenti di programmazione economico finanziaria e ciclo della *performance*, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Le Linee guida riguardano le 3 aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali) previste nel Piano Integrato della *Performance* e in esse vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione.

La logica a cascata prevista nel Piano della *performance* va applicata anche agli obiettivi prioritari di gestione che devono, pertanto, costituire l'orizzonte strategico per le strutture decentrate.

Nella maggior parte dei casi gli obiettivi sono stati individuati tenendo presenti gli indicatori previsti nel modello FFO, in modo da assicurare una costante tensione dell'Ateneo verso il miglioramento continuo di quei parametri che determinano l'assegnazione delle risorse dal Ministero all'Ateneo.

### 3.1 Didattica

Dato il peso che i risultati della didattica hanno assunto da alcuni anni nei criteri per l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), sia per quanto riguarda la quota base sia con riferimento a quella premiale, la definizione delle politiche di Ateneo per la programmazione didattica rappresenta un importante momento strategico per la *governance* dell'Ateneo.

I risultati della didattica, e in particolare il numero di studenti iscritti regolari, arriverà a pesare sino al 40% nell'attribuzione del FFO (DM 635 del 8/8/2016 sulla Programmazione Triennale), ma considerando solo la parte 'variabile' delle risorse il peso aumenta sino ad arrivare al 52%. Il DM 610/2017, che ha stabilito i criteri di ripartizione del FFO per il 2017, conferma il ruolo centrale dei risultati della formazione ai fini della distribuzione delle risorse. Dunque, l'Ateneo non può farsi trovare impreparato ed è necessario continuare l'azione di miglioramento della qualità della didattica ma anche rendere sempre più attrattiva l'offerta formativa.

Permane il contesto normativo e finanziario che prevede stringenti requisiti di docenza e vincoli alla didattica, dei quali le politiche di Ateneo devono tenere conto ai fini dell'accREDITamento dei corsi di studio. Ai requisiti di docenza si unisce infatti il requisito qualitativo della sostenibilità didattica, calcolata attraverso la formula DID. Il DM 987/2016, poi successivamente integrato dai DDMM 60/2017 e 935/2017, ha ridefinito i criteri per l'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio, con vincoli più stringenti rispetto al passato per i requisiti di docenza, sebbene temperati dalla possibilità di posticiparne l'applicazione sino all'a.a. 2019-2020. Per via di queste restrizioni, si porrà nel prossimo triennio la necessità di intervenire per garantire il raggiungimento e la copertura dei requisiti di docenza per i corsi di studio che superino il numero di studenti massimo, così come previsto dal DM 987.

Gli obiettivi di fondo dell'Ateneo sono, in linea con quanto già attuato negli anni passati, il miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio e la riduzione degli abbandoni, obiettivi importanti per via del peso che, come si è detto, studenti regolari e risultati della didattica hanno nel modello FFO.

L'obiettivo 'principale' della didattica è, per tutte le motivazioni sopra esposte, l'aumento degli 'studenti regolari'. Questo obiettivo si persegue mediante l'attrazione di un maggior numero di matricole e iscritti ai corsi di laurea magistrale e, al contempo, ponendo un deciso argine al fenomeno degli abbandoni.

Occorre proseguire in una azione innovatrice, affiancando ai corsi che rappresentano la tradizione accademica dell'Ateneo, in grado di esprimere meglio l'insieme dei saperi, delle competenze didattiche e di ricerca del corpo docente in servizio presso l'Università della Tuscia, nuove offerte in grado di generare capacità attrattiva, tenuto anche conto anche delle esigenze rappresentate dal mondo produttivo.

Si deve ricorrere in modo sempre più incisivo ad alcune leve strategiche quali la qualità dei percorsi formativi, l'innovazione delle metodologie didattiche, l'internazionalizzazione, la soddisfazione degli *stakeholders* (studenti, famiglie, imprese), le azioni di tutorato e l'attenzione al *placement*. Una particolare attenzione deve essere infine rivolta all'efficacia dei processi formativi, anche in relazione agli sbocchi occupazionali.

Va proseguita con rigore la direzione già assunta di una costante razionalizzazione e ottimizzazione dei percorsi esistenti, in particolare per i corsi di laurea magistrale, nell'ottica di una stretta sinergia interdipartimentale, che può generare un duplice vantaggio sia sotto il profilo del rafforzamento dei requisiti di docenza sia per quanto riguarda la riduzione dell'uso dei contratti,

con un beneficio anche di natura finanziaria. Questo percorso di miglioramento deve essere accompagnato da uno sforzo verso la progressiva riduzione del numero di insegnamenti, con particolare riferimento a quelli al di sotto di una soglia minima di studenti, al fine di indirizzare le risorse verso i corsi più sostenibili ed efficaci, capaci di produrre *performance* positive, accrescere il numero di studenti regolari e attrarre nuovi studenti. Con delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 14 febbraio 2018, è stato disposto l'avvio di un processo di revisione e riprogettazione dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo, con particolare attenzione ai corsi di studio che presentano significativi aspetti di criticità, mediante forme di consultazione della comunità universitaria e la costituzione di un Tavolo di Saggi, composto da esponenti dell'Università e da persone di alto profilo esterne all'Ateneo, individuate anche al di fuori dell'ambito territoriale. Il Tavolo di saggi avrà il compito di avanzare proposte di riformulazione dei corsi di studio accreditati, anche di carattere professionalizzante, aventi forti elementi di innovazione e attrattività e rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro e del mondo della produzione.

Si deve proseguire nel rafforzamento del Sistema Qualità. I metodi e gli strumenti previsti nel Sistema Qualità stanno gradualmente diventando di uso comune per tutti i corsi di studio, grazie anche ai positivi risultati ottenuti con l'accreditamento. La consapevolezza e la diffusione dei principi della qualità e dei meccanismi AVA rendono possibile già da quest'anno l'avvio graduale delle procedure per la certificazione del Sistema Qualità secondo le norme ISO 9001:2015.

Al fine di favorire una migliore visibilità esterna dell'Ateneo, anche in funzione di una maggiore attenzione da parte del mercato del lavoro, è necessario un intervento deciso di internazionalizzazione e innovazione della didattica attraverso l'attivazione di percorsi didattici in lingua straniera e l'uso di metodologie e strumenti didattici innovativi.

Dal punto di vista dell'internazionalizzazione occorre un ulteriore sforzo per attivare insegnamenti in inglese o in un'altra lingua straniera funzionale al percorso formativo offerto, per rafforzare la capacità dei corsi di studio di attrarre studenti stranieri, con formule diverse a seconda delle esigenze dei corsi di studio. Occorre garantire un pacchetto di corsi offerti sia agli studenti italiani interessati a seguire alcuni insegnamenti in una lingua diversa dalla propria, sia agli studenti stranieri in mobilità presso il nostro Ateneo. Un'ipotesi più complessa ma praticabile è quella dell'attivazione dei 'semestri congiunti' con i corsi di laurea di Università straniere.

L'avvio di percorsi didattici in lingua straniera, e in particolare l'avvio di semestri congiunti, può aprire la strada a future e più ambiziose iniziative, come i corsi internazionali e i titoli congiunti. Un passo importante in questa direzione sarebbe quello di predisporre materiali didattici *on line* e libri di testo *open-access* in lingua inglese per tutti gli insegnamenti.

Inoltre, come già pianificato, e non ancora realizzato, è opportuna l'assegnazione di uno spazio standard ai CFU per l'insegnamento della lingua straniera, con omogeneità nel livello e nelle modalità di certificazione. Carattere di uniformità devono progressivamente assumere anche gli spazi assegnati ai CFU per tirocini, *stage* e *project work* nonché quelli per le abilità informatiche.

Dal punto di vista dell'innovazione didattica va ripreso e completato il progetto finalizzato alla produzione, all'uso, alla distribuzione e al riuso di contenuti di apprendimento innovativi, anche in forma di *courseware* strutturato. La disponibilità di tali contenuti è considerata funzionale allo sviluppo di pratiche innovative che riducano il peso della tradizionale didattica trasmissiva (lezione frontale) a favore di forme di didattica collaborativa, laboratoriale, *blended* e *flipped*, tenendo conto del fatto che ormai molti altri Atenei si stanno orientando sempre più decisamente a sviluppare forme di didattica a distanza al fianco delle tradizionali forme di erogazione della

didattica.

Occorre rafforzare sempre più il solido legame esistente con le scuole, sia attraverso le attività di orientamento rivolte direttamente agli studenti, estese anche a quelli del quarto anno di corso e degli anni precedenti, sia attraverso quelle realizzate dal *Labform*. Da questo punto di vista l'obiettivo è quello di rafforzare la capacità di organizzare corsi per insegnanti, anche in previsione dei futuri concorsi, fruendo dei positivi ritorni e della reputazione acquisita con le attività già svolte per le scuole, anche in modalità *e-learning* e *workshop* integrati per la condivisione degli approcci metodologici all'insegnamento.

Si intende caratterizzare sempre più il *Labform* come punto di riferimento per le scuole e di snodo per le politiche destinate alla formazione degli insegnanti, ipotizzando anche il consolidamento del Laboratorio in un ufficio che operi da 'collettore' ed ottimizzatore delle proposte dell'Ateneo rivolte a dirigenti e insegnanti scolastici.

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola Lavoro, si intende rafforzare la collaborazione con gli istituti già in convenzione proponendo loro percorsi formativi complementari ma anche alternativi a quelli del 2018, ampliando ulteriormente il bacino di utenza di riferimento.

### 3.2 Ricerca

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente, ancora una volta, sui parametri legati alla VQR, alla luce delle Linee guida 2011-2014 di cui al Decreto Ministeriale 27 giugno 2015 n. 458, del bando della VQR (11 novembre 2015) e dei risultati dell'esercizio 2011-14 pubblicati nel corso del 2017, che hanno riscontrato complessivamente una buona *performance* dell'Ateneo in quasi tutte le aree disciplinari.

Dagli esiti della VQR dipende il 29% della parte 'variabile' del FFO, pertanto, pur tenendo conto dei buoni risultati ottenuti dall'Ateneo, non si deve abbassare la guardia ma proseguire nel rafforzamento delle aree di eccellenza e nella crescita di quelle più deboli.

Occorre dunque prestare grande attenzione alla prossima scadenza relativa al bando VQR (fine 2018), per la quale l'Ateneo non si deve far trovare impreparato.

Sotto il profilo della premialità rivestono notevole importanza anche le politiche di reclutamento, che pesano per il 9% sulla già citata parte variabile del FFO.

In questo contesto normativo, i Dipartimenti sono chiamati ad indicare nel 'Piano operativo' precisi obiettivi nell'area strategica della ricerca fissando segnatamente priorità (con relativi *target*) e azioni, coerenti con quanto sarà riportato nella Scheda SUA-RD, da monitorare, finalizzate al miglioramento delle attività della struttura e a cui correlare anche le ulteriori risorse.

Per quanto riguarda il miglioramento delle *performance* di ricerca occorre rafforzare politiche di premialità e incentivazione, a partire dalla ripartizione dei punti organico e dalla definizione dei *budget* delle strutture.

Va rafforzato il sistema di incentivazioni per la distribuzione di risorse che abbiano l'obiettivo di sollecitare i ricercatori alla pubblicazione di articoli su riviste qualificate e di monografie, in modo da stimolare il miglioramento in vista del prossimo esercizio di valutazione.

È imprescindibile poi dare un ulteriore impulso alla mappatura e alla diffusione dei risultati della ricerca, entrando più in profondità sui singoli temi di ricerca, anche attraverso un maggiore raccordo con le schede SUA-RD dei Dipartimenti, per individuare le eccellenze e i punti di forza, e fornire un maggiore supporto sia alle strutture sia all'Ateneo nell'allocazione delle risorse e nelle politiche di premialità, incentivazione e trasferimento tecnologico.

Occorre coordinare le diverse linee di ricerca in funzione di una sempre più efficace partecipazione ai progetti di ricerca nazionali, europei, in particolare *Horizon 2020*, e internazionali, coinvolgendo in modo armonico tutti gli ambiti di ricerca dell'Ateneo, con un principio di competenza. Va ulteriormente migliorata l'attività di supporto, dalla ricerca dei bandi alla predisposizione dei progetti, alla ricerca delle *partnership*. Sotto questo profilo, al di là della rete istituzionale alla quale l'Ateneo si è ormai saldamente collegato, occorre stimolare un maggior interesse e coinvolgimento dei docenti di tutti i Dipartimenti verso le iniziative di Ateneo e il lavoro di squadra; le attività potrebbero essere anche supportate da uno *staff* di lavoro specializzato trasversale ai Dipartimenti e in grado di lavorare con profitto sui diversi aspetti collegati alla progettazione di ricerca (idea progettuale, ricerca e lettura dei bandi, rapporti con i *partner*, coinvolgimento del personale di ricerca, rendicontazione).

Particolare attenzione deve essere ancora riservata al miglioramento dell'offerta formativa dei corsi di dottorato di ricerca, con una più forte sinergia con il sistema delle imprese.

Sul fronte della 'terza missione' e del trasferimento tecnologico, devono essere incrementate le attività conto terzi e le iniziative volte a potenziare i brevetti nonché la creazione di nuovi *spin-off*.

Va definitivamente completato il processo di potenziamento del Centro Grandi Attrezzature, in modo che diventi realmente un punto di eccellenza per la ricerca nazionale e internazionale; il Centro dovrà sempre più distinguersi per la qualità, la peculiarità e l'accuratezza delle analisi, diventando un volano di sviluppo per le attività di servizio e per la ricerca di base e applicata.

Va assicurato nuovo impulso alla progettazione e costituzione di *spin-off*; sotto questo profilo si intende attuare un importante progetto di incubazione e assistenza, tecnica, finanziaria, logistica e relazionale ai progetti di impresa. Gli *spin-off* potranno essere coinvolti nei percorsi di formazione con le scuole (es. progetti Alternanza Scuola Lavoro), nell'ambito dei corsi di studio (triennali e soprattutto magistrali) e nelle giornate di Ateneo con seminari informativi su ricerca e applicazione imprenditoriale dei risultati raggiunti.

Va, infine, avviato il percorso di accreditamento e certificazione dei laboratori di ricerca, sinora ritardato perché le risorse, sia umane sia finanziarie, sono state impegnate più del previsto nella razionalizzazione di spazi e laboratori conseguente alla riorganizzazione degli spazi di Ateneo.

### 3.3 Servizi strumentali

Tra gli obiettivi dei servizi strumentali assume rilevanza prioritaria il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario. Questo obiettivo deve presidiare le procedure di reclutamento del personale, le progressioni interne e le politiche di retribuzione, incentivazione e premialità del personale in modo da garantire in una prospettiva pluriennale la sostenibilità dell'Ateneo ed evitare in modo assoluto ogni forma di indebitamento.

Occorre continuare a perseguire una attenta politica di controllo e di trasparenza della spesa e delle procedure amministrative, che comporterà ulteriori sacrifici ma sarà finalizzata a mettere l'Ateneo nella condizione di concentrare le politiche di spesa, nell'ordine, sui servizi agli studenti, sul reclutamento, sul benessere del personale, sul potenziamento dei laboratori e delle attrezzature di ricerca.

Conseguentemente altro obiettivo prioritario è quello connesso al contenimento complessivo delle spese comprimibili.

La digitalizzazione rappresenta un altro obiettivo da rafforzare ulteriormente e mantenere

come prioritario, con un ulteriore semplificazione delle procedure amministrative e dei servizi erogati agli studenti, insieme ad interventi sul lato della sicurezza informatica e della prevenzione degli incidenti e dei tentativi di intromissione da parte di criminali informatici.

Nel rinnovare la capacità di difesa e reazione e nel migliorare il livello di sicurezza dell'infrastruttura l'Ateneo deve rafforzare la strategia *cloud* per l'infrastruttura IT anche in continuità con soluzioni *on-premise* in modo da realizzare una architettura di servizi resiliente ad eventuali incidenti gravi.

Infine, particolare attenzione va ancora prestata al rispetto degli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa. In particolare, occorre incentivare le iniziative finalizzate a migliorare l'*accountability* di Ateneo, la trasparenza e la *compliance* dell'azione amministrativa rispetto agli *standard* stabiliti da leggi, regolamenti, contratti collettivi nazionali, codice etico e codice di comportamento.

Sul fronte dei servizi agli studenti, occorre potenziare il coinvolgimento di studenti, attraverso il *part-time* studentesco, e di nostri laureati con specifiche borse di studio in alcuni ambiti rilevanti delle attività istituzionali nei quali la partecipazione degli studenti si è mostrata particolarmente fruttuosa (*audit*, comunicazione, orientamento, digitalizzazione, contabilità, mobilità, *e-learning*, biblioteche, disabilità, orto botanico etc.).

Vanno rafforzate le attività di *placement* e orientamento al lavoro, con interventi concentrati essenzialmente in tre ambiti: lo sviluppo di più servizi strutturati di orientamento al lavoro; la costruzione di un osservatorio permanente dei contesti professionali; il rafforzamento dei rapporti tra Università e imprese.

Per il primo ambito, l'obiettivo è quello di fornire ai neo-laureati e ai laureandi ancora più strumenti e assistenza nella delicata fase di inserimento nel mercato del lavoro attraverso l'aumento della consapevolezza delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni, soprattutto con lo sviluppo di laboratori o seminari per migliorare le competenze necessarie a una stesura efficace del *Curriculum Vitae*, alla gestione del colloquio di lavoro, all'utilizzo di tecniche di ricerca attiva del lavoro e attraverso la costituzione di una associazione *Alumni* di Ateneo che dovrà rappresentare un importante strumento per mantenere attivi i collegamenti tra i laureati anche dopo il conseguimento del titolo e mantenere nel tempo il senso di appartenenza alla nostra Università.

Si intende inoltre rafforzare la collaborazione con enti e istituzioni del territorio mettendo a sistema le varie iniziative e creando così un *network* di servizi per il *placement* e il lavoro che possa rappresentare per i giovani un punto di riferimento che canalizzi i diversi servizi e opportunità offerti.

Nel secondo ambito rientra l'obiettivo di effettuare una verifica continuativa dell'evoluzione dei processi di lavoro, analizzando la domanda attuale di competenze e quindi identificando i profili professionali richiesti, con una tracciatura quasi puntuale delle attività svolte effettivamente dai laureati nell'ambito delle attività professionali in cui sono impiegati.

Per il terzo ambito infine l'obiettivo è quello di incrementare la conoscenza che le imprese e i docenti hanno dei diversi strumenti di cui si è dotato l'Ateneo per consentire ai propri studenti di interagire con il mondo del lavoro, ovvero tirocini, *stage* e *project work*, ma anche stimolare una più articolata forma di collaborazione tra Università e impresa, attraverso l'incremento degli eventi e delle manifestazioni che coinvolgano in modo congiunto Ateneo, studenti e imprese.

Infine vanno potenziate le politiche per spazi e alloggi, non esclusivamente sul piano quantitativo, in quanto a oggi, tutto sommato, gli alloggi di Laziodisu non risultano totalmente occupati, quanto soprattutto sul versante della qualità dell'offerta. Da questo punto di vista si intende intraprendere una relazione ancora più stretta con Laziodisu, ma ciò non esclude, in

stretta collaborazione con la città, di sviluppare un progetto che aumenti e migliori l'offerta di case. Inoltre si intende rafforzare il supporto logistico e dei collegamenti, sia interni alla città sia con Roma e con le altre città vicine, da sempre un punto critico per le politiche di reclutamento degli studenti. Da questo punto di vista vanno ipotizzate anche soluzioni alternative autonome, mantenendo per ora il servizio che l'Ateneo offre agli studenti attraverso il 'servizio navetta' fornito con un autobus ibrido di proprietà.

Al fine di garantire un miglior servizio di accoglienza agli studenti con disabilità e DSA, vanno proseguite le azioni mirate a fornire pari condizioni nel diritto allo studio, intervenendo in particolare per il superamento di ostacoli di ordine didattico e pratico che limitano il loro inserimento nel mondo universitario.

Sotto il profilo infrastrutturale, pur nell'ambito dei noti vincoli di bilancio, si intende intervenire in modo significativo, almeno in alcuni poli, per aumentare la disponibilità di aule e laboratori didattici, coerentemente con gli obiettivi dichiarati di crescita dell'Ateneo, congiuntamente ad un piano finalizzato a rendere sempre più gradevoli e fruibili le strutture per gli studenti, anche attraverso il piano straordinario di finanziamento previsto nel progetto presentato nell'ambito della Programmazione Triennale 2016-18 (DM 635 del 8/8/2016), approvata dal MIUR con il DM 264 del 12/5/2017.

Di seguito sono analiticamente indicati gli obiettivi e gli indicatori. I *Target*, come lo scorso anno, saranno inseriti a valle dell'*iter* di programmazione di cui all'art.6 del RAFC, per consentire all'Amministrazione una scelta ponderata che sia collegata alle proposte dei Centri di Spesa e coerente con gli obiettivi di Ateneo, nell'ambito di una logica di interlocuzione bi-direzionale.

DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET
<b>AREA STRATEGICA A – DIDATTICA</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>1. Aumento studenti regolari</b>	<b>Numero studenti regolari</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Incremento numero studenti che avviano la carriera - Incremento numero studenti iscritti - Miglioramento acquisizione CFU - Miglioramento rapporto studenti iscritti regolari con almeno 40 CFU / studenti iscritti regolari	- Numero studenti che avviano la carriera  - Numero iscritti  - Numero CFU per studenti - Rapporto studenti iscritti regolari con almeno 40 CFU / studenti iscritti regolari	
- Miglioramento della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti	- Valore medio del grado di soddisfazione degli studenti sull'insegnamento e sulla docenza (media delle domande 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10 del questionario proposto dall'Anvur)	
- Miglioramento capacità attrattiva corsi di studio	- Numero di nuove progettazioni o riqualificazioni dei corsi di studio - Numero iniziative con le scuole per orientamento, alternanza scuola-lavoro o progetti congiunti	
- Razionalizzazione e qualificazione dei corsi di studio	- Ottimizzazione carico didattico dei docenti di ruolo - Riduzione insegnamenti a contratto	
- Innovazione della didattica	- Numero di singoli insegnamenti erogati	

	utilizzando metodi di innovazione didattica (registrazione + <i>slides</i> ) - Numero di singoli insegnamenti con materiali disponibili <i>online</i>	
- Aumento spazi didattica	- Mq disponibili per attività didattica/studenti iscritti regolari	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>2. Attrazione di studenti stranieri iscritti</b>	<b>Numero di iscritti stranieri/totale iscritti</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Miglioramento livello internazionale nella didattica	- Numero di studenti iscritti che partecipano effettivamente a programmi di mobilità in uscita - Numero di studenti stranieri <i>incoming</i>	
- Incremento degli studenti che si laureano entro la durata legale del corso avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero	- Rapporto numero studenti che si laureano entro la durata normale del corso avendo acquisito almeno 12 CFU all'estero/numero laureati	
- Potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera	- Numero di insegnamenti in lingua straniera - Attivazione di doppio diploma/semestri congiunti (SI/NO)	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>3. Potenziamento <i>placement</i></b>	<b>Tasso occupazione (def. Istat) a 3 anni dal conseguimento della laurea magistrale</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Consultazione con gli <i>stakeholders</i>	- Numero di "tavoli" con enti e imprese - Attività di formazione congiunta con enti e imprese	
- Rafforzamento <i>project-work</i> , seminari e laboratori con enti e imprese	- Numero di iniziative - Soddisfazione di enti e imprese coinvolte nelle attività progettuali	
- Promozione dei servizi offerti dallo sportello <i>Unitusjob</i> attivato presso l'Ufficio Ricerca e rapporti con le imprese al fine di intensificare il contatto con gli studenti	- Numero di iniziative	
<b>AREA STRATEGICA B – RICERCA</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>1. Miglioramento <i>performance</i> VQR: miglioramento degli obiettivi della ricerca e degli obiettivi di terza missione</b>	<b>Miglioramento <i>performance</i> rispetto risultati VQR 11-14</b>	<b>Valore VQR3&gt;VQR2</b>
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Rafforzamento della produzione scientifica di Ateneo secondo standard internazionali (diversificata secondo gli standard dei diversi SSD)	AREA BIBLIOMETRICA - Numero articoli (Scopus + Wos) - Numero citazioni (Scopus + Wos) - H-Index (Scopus + Wos)  AREA NON BIBLIOMETRICA - Numero pubblicazioni con ISSN o ISBN - Numero pubblicazioni su riviste di classe A	

	- Numero monografie	
- Incremento dei finanziamenti per progetti di ricerca e consulenza	- Incremento dei finanziamenti ottenuti dalla struttura (Ateneo/Dipartimenti) partecipando ai bandi competitivi (SI/NO) - Incremento degli importi dei contratti di ricerca/consulenza commissionati da terzi (SI/NO)	
- Rafforzamento dell'internazionalizzazione della ricerca	- Mobilità dei ricercatori (in mesi-persona) in entrata e in uscita nell'a.s. - Numero di prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero nell'a.s. - Numero di prodotti eccellenti in lingua straniera pubblicati su riviste straniere di fascia A o in volumi pubblicati da editori stranieri - Numero di prodotti eccellenti con almeno un coautore con afferenza ad un ente straniero nell'a.s. - Numero di progetti <i>Horizon 2020</i> presentati come capofila o partner	
- Rafforzamento dell'alta formazione	- Numero di studenti di dottorato e assegnisti di ricerca nell'a.s. - Importo finanziato da enti o imprese per borse di dottorato	
- Rafforzamento dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	- Numero di brevetti concessi di titolarità/contitolarità dell'Ateneo nell'a.s. - Numero di <i>spin-off</i> costituiti nell'a.s. - Risultati economici (fatturato e utile) degli <i>spin-off</i> – ultimo dato disponibile	
- Potenziamento dei servizi di supporto scientifico e amministrativo	- Numero di iniziative volte alla diffusione dei risultati della ricerca di Ateneo (progetti di ricerca finanziati, ricerche in ambito internazionale, trasferimento tecnologico e <i>spin-off</i> ) - Completamento della mappatura della ricerca di Ateneo	
<b>AREA STRATEGICA – C – SERVIZI STRUMENTALI</b>		
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>1. Equilibrio finanziario</b>	<b>Indicatore sostenibilità economico finanziaria di cui al D.M. 47/2013</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Contenimento spesa di personale	- Grado di indebitamento	
- Implementazione del controllo di gestione	- Mappatura dei costi diretti per centro di responsabilità - Numero di report di analisi dei costi-performance delle strutture e delle divisioni (modalità <i>direct cost</i> ) - Iniziative per l'applicazione e la diffusione della contabilità economico-analitica	
<b>Obiettivo strategico</b>		

<b>2. Razionalizzazione e contenimento spesa per acquisizione beni e servizi di Ateneo</b>	<b>Contenimento della spesa per acquisizione di beni e servizi</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Razionalizzazione spesa per energia	- Numero iniziative per efficientamento energetico	
- Riduzione spese per servizi	- Rapporto spese per servizi/ricavi	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>3. Prevenzione della corruzione e miglioramento del grado di trasparenza delle attività istituzionali</b>	<b>Numero eventi corruttivi</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Potenziamento della prevenzione della corruzione	- Numero di iniziative finalizzate alla prevenzione della corruzione	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>4. Integrazione dei presidi di controllo interno per assicurare l'ottimizzazione del sistema di prevenzione dei rischi e l'efficienza della struttura organizzativa dei controlli</b>	<b>Assicurare idonei meccanismi di coordinamento tra gli organismi di controllo interno con particolare riferimento alle attività anticorruzione e <i>internal auditing</i></b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Consolidamento attività di audit interno	- Attività di audit interno condotte - Ricadute organizzative conseguenti ai suggerimenti formulati a seguito delle attività di audit	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>5. Rafforzamento del sistema di assicurazione qualità</b>	<b>Numero di iniziative permanenti</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Diffusione della cultura della qualità	- Numero di iniziative	
- Certificazione del sistema qualità	- Stato di avanzamento del processo di certificazione	
<b>Obiettivo strategico</b>		
<b>6. Miglioramento servizi agli studenti</b>	<b>Valore medio del grado di soddisfazione sui servizi offerti</b>	
<b>Obiettivi operativi</b>		
- Adeguamento orari delle Biblioteche, Segreterie Studenti e Didattiche alle esigenze degli studenti	- Valore medio del grado di soddisfazione sull'orario di apertura	
- Miglioramento servizi informatici e di rete	- Ampliamento copertura rete <i>wireless</i> - Iniziative per rafforzare la sicurezza informatica	
- Miglioramento sito web	- Numero pagine del sito in inglese	

Prof. Alessandro Ruggieri”

Nelle linee guida generali di Ateneo appena illustrate, che servono per fissare le linee guida del prossimo bilancio di previsione che devono combaciare con gli interventi al bilancio

di previsione e la performance, vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione che devono costituire l'orizzonte strategico per le strutture decentrate.

Il Rettore evidenzia gli obiettivi di fondo dell'Ateneo che riguardano il principio del miglioramento continuo della didattica con un richiamo al miglioramento dei corsi con interventi di varia natura finalizzati ad una maggiore attrattività e alla riduzione degli abbandoni, per via del peso che gli studenti regolari e i risultati della didattica hanno nel modello FFO.

Gli obiettivi della ricerca si concentrano essenzialmente sulla VQR, dagli esiti della quale dipende il 29% della parte 'variabile' del FFO. L'Ateneo ha riscontrato complessivamente una buona *performance* nel 2017, bisogna pertanto proseguire nel rafforzamento delle aree di eccellenza e nella crescita di quelle più deboli.

Il documento è stato inviato anche alla Commissione Ricerca di Ateneo la quale ha dato qualche indicazione. La Commissione ha sottolineato un punto importante, riferito alla possibilità di fare ricerca in modo trasversale e interdisciplinare.

Il Rettore ritiene che sia molto importante il suggerimento pervenuto dalla CRA, che è un invito a cambiare gli schemi e a costruire dei percorsi di ricerca interdipartimentali.

Tra gli obiettivi dei Servizi Strumentali è di prioritaria importanza mantenere l'equilibrio economico e finanziario e il contenimento della spesa, consolidare l'attività di *Audit* e potenziare l'attività di prevenzione della corruzione. Particolare attenzione deve essere poi riservata agli obiettivi di trasparenza e di legalità dell'azione amministrativa con iniziative finalizzate a migliorare l'*accountability* di Ateneo, la trasparenza e la *compliance* dell'azione amministrativa. Devono essere rafforzati i meccanismi di *placement* e orientamento al lavoro per i neolaureati e i laureandi. Sulla Ricerca, anche su suggerimento della CRA, è stato inserito l'obiettivo per il potenziamento dei servizi di supporto scientifico e amministrativo su una serie di ambiti (progetti di ricerca finanziati, ricerche in ambito internazionale, trasferimento tecnologico e *spin-off*, mappatura della ricerca).

Sul fronte dei servizi agli studenti occorre migliorare i servizi informatici e di rete, il numero delle pagine del sito *web* in lingua inglese e adeguare gli orari delle biblioteche, delle segreterie studenti e didattiche alle esigenze degli studenti attraverso meccanismi di incentivazione del lavoro del personale tecnico amministrativo.

Il Rettore infine precisa che i documenti pubblicati, non si riferiscono ad un bilancio di previsione ma riguardano una prima suddivisione delle spese, imputate per struttura e conto economico. È una descrizione sommaria che serve ad avviare tecnicamente il processo nelle prossime settimane per cominciare a richiedere i dati alle strutture, augurandosi nel frattempo si venga a conoscenza dell'importo del FFO.

Il Rettore informa che le linee guida generali, con i relativi target, saranno inviate ai dipartimenti nel mese di ottobre.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici

dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280" all'art. 1-ter;

**VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTA** la Legge 240/10 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTO** il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

**VISTO** l'articolo 17 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante disposizioni sulla tassonomia degli enti in contabilità civilistica;

**VISTO** il Decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240" all'art. 4 co. 2 e all'art. 5 co.1;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 "Principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria, attuativo del d.lgs. n.18/2012";

**VISTO** il Decreto Interministeriale 19 gennaio 2014, n. 21 "Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi";

**VISTO** il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 "Schemi di budget economico e budget degli investimenti";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con particolare riferimento all'art. 6;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione di Ateneo, con particolare riferimento agli artt. 8 e 9;

**CONSIDERATI** i principi di (1) "universalità", di cui all'art. 2 co.1 del Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, secondo cui nei documenti di bilancio devono essere considerate tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche al fine di fornire un quadro fedele ed esauriente del complesso dell'attività amministrativa e secondo cui sono vietate le gestioni fuori bilancio e di (2) "unità" del bilancio, secondo cui il singolo ateneo è un'entità unica e unitaria, e unico è il suo bilancio di previsione annuale;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2016 di approvazione della programmazione triennale di cui all'art. 1-ter del Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";

**VISTE** le linee guida di ateneo definite dal Rettore per l'esercizio 2019,

delibera di prendere atto delle linee guida di ateneo definite dal Rettore per l'esercizio 2019 e di approvare i criteri di attribuzione delle voci di "pre-budget" unitamente alle informazioni contenute nei prospetti di "pre-budget" per la redazione della proposta dei piani

operativi da parte delle strutture interessate (**Allegati nn. 37-38-39-40-41-42**)

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **8. RINNOVO CORSO MASTER DI II LIVELLO IN "NUTRIZIONE APPLICATA, SICUREZZA E QUALITÀ DEGLI ALIMENTI" A.A. 2018/19 (DEB)**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

### ***"1. Riferimenti normativi***

- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"
- Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016
- Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014

### ***2. Proposta di rinnovo del corso master di ii livello in "nutrizione applicata, sicurezza e qualità degli alimenti***

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) nella seduta del 05 aprile 2018 (All. 1), ha proposto il rinnovo del corso Master di II livello in "Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti" e ha approvato il Regolamento didattico del corso (All. 2). Il Master è promosso congiuntamente con l'Università Campus Bio-medico, che è anche la sede amministrativa, l'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università degli Studi "Tor Vergata", e con il patrocinio e la partecipazione dell'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB). Il verbale è stato trasmesso all'Ufficio il 26 aprile 2018.

### ***Ordinamento del corso***

#### **Struttura didattica di riferimento**

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB)

#### **Sede didattica e amministrativa**

Le attività didattiche e i laboratori si svolgeranno presso le sedi delle Università partner.

La sede amministrativa del Master è fissata presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma che, tramite il Servizio Formazione Post-Lauream, gestirà le iscrizioni, la carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del Master congiunto.

**Durata e data inizio:** *Il Master dura due Anni Accademici e prevede l'acquisizione di 120 CFU.*

*Data d'inizio: 17 gennaio 2019.*

*Il Master ha una durata biennale pari a 3.000 ore (corrispondenti a 120 CFU), di cui:*

*480 ore di didattica frontale*

*250 ore di laboratori, visite a strutture produttive o attività pratiche*

*750 ore di tirocinio*

*500 ore per l'elaborazione della tesi finale*

*1.020 ore per l'attività di studio individuale*

**Obiettivi formativi:** *L'evoluzione delle conoscenze in campo alimentare e nutrizionale e la crescente consapevolezza dei consumatori impongono una sempre maggiore conoscenza integrata su tutti gli aspetti relativi alla nutrizione umana, "from farm to fork", dalla certificazione della sicurezza e qualità degli alimenti alla nutrizione in condizioni fisiologiche e patologiche. Particolarmente nel settore della produzione agroalimentare sarebbe importante una figura professionale altamente qualificata che possa certificare la qualità, la sicurezza ed il valore nutrizionale dei prodotti agroalimentari. Anche considerando la crescente sensibilità dei consumatori verso la qualità degli alimenti e le relative evidenze che le aziende danno al mercato (marchi e denominazioni dei consorzi di tutela, certificazioni di prodotto, ecc.), le imprese del settore necessitano in misura crescente di personale con approfondite competenze su queste materie. Inoltre, in alcune situazioni, quale ad esempio la ristorazione collettiva, sarebbe necessaria la presenza di professionisti particolarmente qualificati che possano controllare tutta la filiera della preparazione degli alimenti, dal loro acquisto alla loro somministrazione. Infine, sarebbe importante una figura professionale che possa indicare a consumatori in particolari condizioni fisiologiche o patologiche la migliore alimentazione, tenendo anche conto della sicurezza e della qualità dei prodotti consigliati. Pertanto, il Master si propone di fornire conoscenze teoriche e pratiche, sia di base che approfondite sulla nutrizione, sul rischio da contaminanti chimici e biologici, sulle relative tecnologie di indagine sia classiche sia innovative, nonché aggiornamenti sulle certificazioni di qualità in ambito agroalimentare e sulle norme legislative nazionali ed europee nel settore alimentare. Inoltre, saranno fornite conoscenze in ambito gestionale sempre al fine di progettare e attuare procedure volte a garantire la qualità e sicurezza degli alimenti, che siano in grado di controllare l'intera filiera inclusi i processi affidati ai fornitori, grazie alla conoscenza specifica della legislazione di settore, delle problematiche tecniche di prodotto e processo e delle metodiche di analisi.*

**Obiettivi formativi specifici del Master sono:**

- *conoscenze di base di chimica, biochimica e microbiologia alimentare;*
- *conoscenza delle tecnologie per la valutazione della sicurezza, della qualità e degli aspetti nutrizionali degli alimenti;*
- *conoscenze avanzate in tema di sicurezza nutrizionale e sicurezza alimentare applicate alle ristorazioni collettive;*
- *conoscenze avanzate in tema di Qualità e Certificazione di Prodotto nelle Aziende Agroalimentari, di marketing ed economia dei prodotti alimentari;*

- conoscenza della legislazione e delle norme internazionali ed europee per la gestione dei requisiti igienici, della sicurezza e delle caratteristiche di qualità e nutrizionali degli alimenti, nell'ambito di un sistema di gestione per il miglioramento continuo delle prestazioni;
- conoscenze avanzate di nutrizione umana in condizioni fisiologiche, in condizioni fisiopatologiche accertate;
- conoscenze avanzate per applicare le metodiche di valutazione dello stato di nutrizione e la determinazione di diete ottimali individuali e per ristorazioni collettive.

**Attività didattica:** Il Master è strutturato in **4 aree tematiche** di durata semestrale che prevedono forme integrate di attività teoriche, apprendimento individuale ed esperienze sul campo:

1. Nutrizione
2. Sicurezza alimentare
3. Ristorazione collettiva
4. Qualità e sicurezza

All'interno dei moduli saranno organizzati seminari sugli aspetti professionali, deontologici, organizzativi e fiscali relativi allo specifico modulo.

A conclusione di ogni area tematica lo studente dovrà superare una prova di valutazione. Il superamento di tali prove consentirà di poter accedere alla prova finale che consiste nella elaborazione e discussione di una tesi, corredata da presentazione power point, che sarà redatta sotto la supervisione di un relatore scelto fra i docenti del Master.

La prima seduta di tesi di master è prevista nel mese di giugno 2020

**Modalità didattica:** Oltre alla didattica frontale, costituita da lezioni e seminari, sono previste una serie di esercitazioni pratiche o di laboratorio, finalizzate all'applicazione delle conoscenze di carattere teorico e pratico acquisite durante il Master.

**Frequenza:** Le lezioni frontali e pratiche si articoleranno a settimane alterne, orientativamente nel periodo Gennaio – Dicembre 2019 nelle seguenti giornate:

Giovedì 09.00 – 18.00

Venerdì 09.00 – 18.00

Sabato 09.00 – 13.00

**Attività di tirocinio:** Le attività di tirocinio si svolgeranno, successivamente alla didattica d'aula e previa stipula di apposito accordo, presso aziende del settore agro-alimentare, della ristorazione collettiva o presso studi di professionisti.

Entro 7 mesi dall'avvio del Master verranno identificate le sedi di tirocinio presso cui i partecipanti potranno svolgere tale attività.

**Requisiti di ammissione:** Per l'ammissione al Master è necessaria:

- Laurea Quinquennale/Specialistica/Magistrale in Biologia

- *Altra Laurea Quinquennale/Specialistica/Magistrale tra quelle riconosciute per l'iscrizione all'ONB, purché con almeno 60 CFU in SSD "BIO"*

*Potranno essere ammessi, previa valutazione del Collegio dei Docenti del Master, anche laureati in altre discipline ove il curriculum formativo o l'esperienza lavorativa risultino congrui rispetto alle finalità del corso.*

**Sbocchi professionali:** *La figura professionale formata dal Master, in accordo con la legislazione vigente, potrà collocarsi in:*

- *Aziende agroalimentari*
- *Aziende della ristorazione collettiva*
- *Attività libero-professionale*
- *Aziende e Enti in ambito Sanitario Privato e Pubblico\* (Ospedali, ASL, Case di Cura e di Riposo, Istituti Zooprofilattici Sperimentali etc.)*

*\* nel pubblico secondo le normative vigenti*

**Numero iscritti:** *Il Master è a numero chiuso, per un massimo di 28 partecipanti e un minimo di 21. Non verrà attivato in caso di numero di iscrizioni incompatibili con il piano finanziario.*

**Modalità di ammissione:** *La domanda di ammissione al Master va presentata entro il **30 novembre 2018** utilizzando la procedura online disponibile all'indirizzo internet: [www.unicampus.it](http://www.unicampus.it) e prevede l'inserimento di:*

- *dati anagrafici*
- *curriculum vitae*
- *dichiarazione sostitutiva di certificazione*
- *versamento della quota di € 50,00*

*La selezione verrà effettuata mediante valutazione curriculare e colloquio motivazionale che si svolgerà nel giorno 12 dicembre 2018 presso l'Università Campus Bio Medico Roma.*

*Entrambe le fasi di valutazione sono espletate da una Commissione Esaminatrice appositamente istituita dal Direttore Scientifico insieme alla Co – Direzione scientifica avvalendosi della collaborazione del Comitato Scientifico del Master.*

*La Commissione, per la valutazione dei candidati, avrà a disposizione un punteggio totale massimo attribuibile pari a 60 punti così suddiviso:*

- *valutazione del curriculum di studio scientifico/professionale di ogni singolo candidato: punteggio massimo attribuibile 30/30;*
- *colloquio motivazionale: punteggio massimo attribuibile 30/30.*

**Riconoscimento CFU:** *A giudizio della Commissione Esaminatrice del Master e, dietro presentazione di apposita autocertificazione completa di esami sostenuti e SSD, uno o più moduli semestrali potranno essere riconosciuti a laureati della classe LM-61 o a coloro che hanno già conseguito un Master Universitario o un Diploma di Specializzazione in tema di Alimentazione umana o in altri argomenti oggetto del presente Master.*

*Sempre a giudizio della Commissione Esaminatrice del Master e dietro presentazione di apposita autocertificazione, potranno essere riconosciuti crediti ai fini dello svolgimento del tirocinio curricolare.*

**Immatricolazione e pagamento:** *Preso visione dell'ammissione, l'immatricolazione al Master dovrà essere effettuata entro il **18 dicembre 2018**.*

*La mancata immatricolazione entro tale termine verrà considerata come rinuncia.*

*L'immatricolazione si ritiene perfezionata con l'invio, tramite fax, al Servizio Formazione Post-Lauream della scheda d'immatricolazione fornita dal coordinamento, unitamente a copia del bonifico che attesta l'avvenuto pagamento della I<sup>a</sup> rata.*

*Tutti i versamenti, compreso quello relativo alla domanda di ammissione, vanno effettuati sul c/c bancario intestato a: Università Campus Bio-Medico di Roma, presso UBI Banca Spa  
IBAN: IT34T0311103253 000000099779.*

**Quota di partecipazione:** *La tassa di iscrizione all'intero Master è di € 6.000,00 da suddividere in 4 rate:*

*€ 1.500,00 all'atto dell'iscrizione (18 dicembre 2018)*

*€ 1.500,00 entro il 30 aprile 2019*

*€ 1.500,00 entro il 30 novembre 2019*

*€ 1.500,00 entro il 30 aprile 2020*

*L'iscrizione al Master è incompatibile con la contemporanea iscrizione ad altro corso di studi (corsi di Laurea, Laurea specialistica, Diploma universitario, Scuole dirette a fini speciali, Scuole di Specializzazione, Dottorato di ricerca e Master).*

*Nel momento del versamento è richiesto di specificare la causale relativa a ciascun pagamento.*

*In nessun caso le quote saranno rimborsate.*

**Quote agevolate e borse di studio:** *Sono previste quote agevolate nei casi seguenti:*

- *per i candidati che hanno conseguito il titolo di laurea richiesto per la partecipazione al Master presso una delle Università partner. L'importo di ciascuna rata è, in questo caso, di € 1.000,00 cad. anziché € 1.500,00 cad. ;*
- *per i candidati nominati dalle aziende partner del Master;*
- *per i candidati che versano la quota di partecipazione in un'unica soluzione.*

*Sono previste, inoltre, borse di studio a copertura parziale assegnate secondo la graduatoria stilata nel rispetto delle modalità di ammissione.*

**Direzione scientifica**

*Prof.ssa Laura De Gara*

*Professore Ordinario BIO/04 – Università Campus Bio-Medico di Roma*

**Co-Direzione scientifica**

*Prof. Giovanni Antonini*

*Professore Ordinario BIO/11 – Università degli Studi di Roma Tre*

*Prof. Nicolò Merendino*

*Professore Associato MED/49 – Università degli Studi della Tuscia*

*Prof.ssa Isabella Savini*

*Professore Associato MED/49 – Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

### **Comitato scientifico**

*Prof. Giovanni Antonini*

*Professore Ordinario BIO/11 - Università degli Studi Roma Tre*

*Prof.ssa Laura De Gara*

*Professore Ordinario BIO/04 - Università Campus Bio-Medico di Roma*

*Prof. Nicolò Merendino*

*Professore Associato MED/49 - Università degli Studi della Tuscia*

*Prof. Paolo Pozzilli*

*Professore Ordinario MED/13 - Università Campus Bio-Medico di Roma*

*Prof.ssa Isabella Savini*

*Professore Associato MED/49 - Università degli Studi di Roma Tor Vergata*

*Dott. Tiziana Stallone*

*Presidente ENPAB*

*Dott. Gianni Zocchi*

*Nutrizionista referente ONB*

### **Coordinamento didattico**

*Al fine di garantire un monitoraggio costante del Master e curare la logistica d'aula, è prevista la figura del **tutor d'aula**.*

*Il Master inoltre, prevede la figura del manager didattico avente il ruolo di gestire la piattaforma on-line e il flusso delle informazioni utili ai docenti e ai discenti.*

*La scelta del **manager didattico** e del **tutor d'aula** sarà ad insindacabile giudizio della Direzione Scientifica del Master.*

### **Coordinamento organizzativo**

*Servizio Formazione Post Lauream - Università Campus Bio-Medico di Roma*

### **Titolo rilasciato**

*Master Universitario Congiunto di Il livello in Nutrizione Applicata, Sicurezza e Qualità degli Alimenti. Il riconoscimento del credito formativo è legato sia alla regolare frequenza (obbligatoria per un monte ore non inferiore all'80% di tutte le attività previste), che al superamento delle prove in itinere e finale.*

*Esenzione crediti ECM: Determina della CNFC del 17 luglio 2013 in materia di "Esoneri, Esenzioni, Tutoraggio Individuale, Formazione all'estero, Autoapprendimento, Modalità di registrazione e Certificazione".*

### **3. Proposta di delibera**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 4, c. 2, e 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:*

- a. di approvare proposta di rinnovo del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti”;
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2).
- c. di fissare in € 6.000,00 per studente il contributo di iscrizione al Master e di approvare il relativo piano finanziario (All. 3);
- d. di autorizzare la firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma di “Tor Vergata”, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta della quarta edizione del suddetto master (All. 4).”

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato con D.R. n. 726/16 del 08.09.2016;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) della seduta del 5 aprile 2018, con cui è stato approvato il rinnovo del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti” e il relativo Regolamento didattico;

**VISTI** gli artt. 4, comma 2 e 5, comma 2, del predetto Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recitano: “il contributo ... non può essere inferiore ad una cifra determinata dal Consiglio di Amministrazione”, “Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza”;

**TENUTO CONTO** della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2018,

delibera di:

a. approvare il rinnovo del corso Master di II livello in “Nutrizione applicata, Sicurezza e qualità degli alimenti” promosso congiuntamente all'Università Campus Bio-medico, all'Università degli Studi di Roma Tre, all'Università degli Studi “Tor Vergata” e all'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB);

b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 43/1-12**)

c. fissare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 6.000,00 e di approvare il relativo piano finanziario **(Allegato n. 44/1-1)**

d. autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma di "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta della quarta edizione del suddetto master **(Allegato n. 45/1-8)**

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **9. RINNOVO CORSO MASTER INTERUNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN "DIRITTO ALIMENTARE"**

### **A.A. 2018/19 (DISTU)**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

#### ***"1. Riferimenti normativi***

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
- *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell' 8 luglio 2016*
- *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

#### ***2. Proposta di rinnovo del corso Master di II livello in Diritto Alimentare a.a. 2018/2019***

*Il Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta del 14 giugno 2018, ha proposto per l'a.a. 2018/19 il rinnovo del Master di II livello in "Diritto Alimentare", da realizzare congiuntamente con l'Università degli studi Roma Tre, l'Università Campus Biomedico di Roma, in collaborazione con l'Accademia dei Georgofili, l'AIDA-Associazione Italiana di Diritto Alimentare e con il Mipaaf – ICQRF; nella medesima seduta ha approvato il Regolamento didattico del corso (All. 1).*

*La disciplina degli alimenti è divenuta in anni recenti oggetto di interessi largamente diffusi e il diritto alimentare ha acquistato in questi anni natura e consistenza di corpo disciplinare unitario, organizzato per principi oltre che per finalità, ma totalmente trasversale rispetto alla tradizionale distribuzione per fonti normative. Ad una legislazione composta di innumerevoli precetti minuti, declinata sul versante della tecnicità e sostanzialmente destinata alla lettura esclusiva di un'industria alimentare restrittivamente intesa e di controllori pubblici investiti di funzioni sanzionatorie, si è andato sostituendo un insieme complesso di principi*

*indirizzato ad una platea ben più estesa. L'irrompere del diritto europeo e di quello del commercio internazionale hanno radicalmente rinnovato perimetro ed oggetto della disciplina. Le regole di commercializzazione hanno acquisito crescente dignità rispetto alle regole di produzione.*

*La dimensione sistematica ha dichiaratamente prevalso sulle regole di specialità e di momento singolo. Lo stesso oggetto d'indagine, a lungo inteso come raccolta di nozioni su regole tecniche tendenzialmente risolvendosi nella loro singolarità, e come tale tendenzialmente praticato in curricula non giuridici per destinatari non giuristi (si vedano i corsi di legislazione alimentare nelle facoltà di farmacia, di scienze biologiche, o di scienze agrarie ed alimentari), ha trovato accoglienza in curricula giuridici attirando l'attenzione anche di studiosi di settori disciplinari consolidati. La peculiarità disciplinare rimane tuttavia nella stessa struttura dell'oggetto di indagine, plurimo e necessariamente rivolto a ricercare i punti di organizzazione in dimensione storico-comparativa.*

*Muovendo da tali condivise considerazioni, sono già stati sperimentati in più occasioni originali moduli didattici, attraverso l'integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, dando vita ad iniziative quali:*

- il Summer Seminar Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del luglio 2011;*
- i Seminari Internazionali IP Erasmus del 2012, 2013 e 2014 su Global Food;*
- la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale con l'Università Renmin di Pechino, l'Università di Shangai, le Università di Cordoba, di Jaen, di Varsavia, e di Potsdam;*
- l'attivazione e la realizzazione di tre edizioni (2015, 2016, 2017) del Master congiunto in Diritto Alimentare, in cooperazione fra Università degli Studi della Tuscia e l'Università Campus Bio-Medico di Roma, caratterizzato da un piano formativo che mira a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche in un'ottica di interazione con i profili scientifici e nutrizionali della produzione agro-alimentare.*

*Queste iniziative hanno consentito di verificare l'esistenza di una crescente domanda di alta formazione in questo cruciale settore dell'esperienza giuridica, sia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, che nell'ambito delle attività private, professionali, produttive e di servizi. La edizione 2018/2019 del Master in Diritto Alimentare intende rispondere a questa domanda, offrendo strumenti di conoscenza della law in action, anche attraverso l'esame e la discussione di esperienze applicative nel nostro ed in altri Paesi, europei ed extraeuropei. In questa prospettiva il Master si rivolge sia a giovani laureati, che intendano completare la propria formazione in quest'area disciplinare al fine di partecipare a concorsi pubblici o di operare nel settore privato, sia a professionisti già in attività, avvocati, consulenti, certificatori, tecnologi, i quali intendano acquisire o perfezionare conoscenze che consentano loro di rispondere alle crescenti domande del settore, sia a funzionari delle pubbliche amministrazioni, che a vario titolo operano nel settore e che affrontano quotidianamente la sfida di nuove competenze, nuove funzioni e nuove responsabilità. Sulla base di queste esperienze, si propone di attivare l'edizione 2018/2019 del Master di Diritto Alimentare di cui alla presente proposta, attraverso l'iniziativa congiunta di tre Istituzioni Universitarie, l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi Roma Tre, l'Università Campus Bio-Medico di Roma, e la cooperazione dell'Accademia dei Georgofili di Firenze (che costituisce la più antica Accademia del mondo di alta cultura in materia agricola e che da anni ha attivato una serie di*

*iniziative di studio nel settore del diritto alimentare e agroalimentare), di Istituzioni pubbliche (il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali), e di soggetti privati (l'Associazione Italiana di Diritto Alimentare, Consorzi di tutela dei prodotti DOP e IGP, Consorzi di tutela dei Vini, Organismi di certificazione dei prodotti alimentari). La collaborazione fra queste Istituzioni, la collocazione nella città ove operano alcune delle più importanti Autorità di controllo del settore (dall'AGCM all'ICQRF) e che è agevolmente raggiungibile da allievi residenti in altre Regioni d'Italia, la sperimentazione di moduli didattici originali sulla base delle esperienze sopra richiamate, l'esistenza di una diffusa domanda di alta formazione in quest'area disciplinare, inducono a prevedere ragionevolmente un riscontro positivo da parte dei soggetti potenzialmente interessati.*

### **Ordinamento del corso**

#### **Struttura didattica di riferimento**

Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU)

#### **Sede didattica:**

#### **SEDE AMMINISTRATIVA:**

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161  
[m.ferrara@unicampus.it](mailto:m.ferrara@unicampus.it)

#### **SEDI DIDATTICHE:**

Università degli studi Roma Tre, Dipartimento di Giurisprudenza, Via Ostiense n. 161  
Università degli Studi della Tuscia – Campus Riello  
Università Campus Biomedico di Roma  
Mipaaf – ICQRF – Roma

#### **SEGRETERIA DEL CORSO:**

masterda@uniroma3.it  
Dott.ssa Alessia Cecchini: [cecchini.m@gmail.com](mailto:cecchini.m@gmail.com)  
Tel. 338/4520289

**Durata:** 12 mesi, dal 25 gennaio 2019 al 23 gennaio 2020.

**Obiettivi formativi:** Il Master in Diritto Alimentare utilizza originali moduli didattici, attraverso l'integrazione di competenze giuridiche e scientifiche e la cooperazione tra più Istituzioni Universitarie ed Istituzioni pubbliche e private operanti nel settore, che già da anni hanno dato vita ad iniziative di alta formazione nell'ambito del Diritto Alimentare quali il Summer Seminar on Global Food Law and Quality di Pieve Tesino del Luglio 2011, i Seminari Internazionali in cooperazione fra sei Università partners italiane e sei Università partners di altri paesi europei IP Erasmus Global Food Law and Quality del 2012, 2013 e 2014, le edizioni 2015-2016, 2016-2017, 2017-2018 del Master di secondo livello in DA.

*Grazie a questa consolidata esperienza ed alla collaborazione degli Atenei e delle Istituzioni associati e di docenti ed esperti di fama internazionale, il Master rappresenta un luogo di eccellenza per l'insegnamento universitario e la formazione professionale in quest'area di esperienza giuridica.*

*Il Corso propone uno studio critico della più recente legislazione alimentare, in prospettiva comparativa e con particolare attenzione agli orientamenti della giurisprudenza e dell'amministrazione.*

*Il Corso comprende, per il 20% dell'impegno didattico, anche moduli dedicati all'acquisizione dello strumentario di conoscenze scientifiche di base indispensabili per la corretta applicazione delle disposizioni in materia da parte degli operatori giuridici pubblici e privati.*

*Il percorso formativo tiene altresì conto delle nuove linee disciplinari emergenti, con l'analisi e l'approfondimento delle proposte di riforma attualmente in discussione.*

*Il piano formativo proposto, elaborato tenendo conto dell'esperienza maturata nelle precedenti iniziative, contiene moduli intesi a sviluppare conoscenze giuridiche specialistiche nell'ambito del Diritto Alimentare, in un'ottica di interazione con i profili scientifici e di mercato della produzione agro-alimentare.*

*Il Master, per la sua articolazione, è particolarmente indirizzato a favorire l'alta formazione di chi già lavora, o intende lavorare, nella filiera agro-alimentare, in area giuridica, commerciale, e tecnologica, sia nel settore pubblico che in quello privato, con compiti di gestione e/o consulenza ovvero con compiti di controllo, verifica o certificazione.*

*Il Master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze giuridiche specialistiche, sia sistematiche che operative, nell'area del Diritto Alimentare, attraverso l'utilizzazione di un approccio multidisciplinare.*

*La conoscenza diretta e l'approfondimento di materiali di studio nazionali, europei ed extraeuropei, di fonte legislativa, amministrativa e giurisprudenziale, mira ad accrescere la capacità di interpretazione ed applicazione della disciplina di settore, così da consentire agli allievi di avviare percorsi professionali originali.*

*Obiettivo perseguito è, anche, consentire agli allievi del Master di acquisire competenze specialistiche nei diversi ambiti che rientrano nel diritto alimentare, così da poter comprendere testi giuridici, sentenze, provvedimenti tipici di quest'area disciplinare.*

*Infine, le conoscenze teoriche e pratiche impartite durante il Master mirano a permettere agli allievi di conoscere le regolazioni esistenti e di comprendere linee evolutive, peculiarità, e novità delle riforme disciplinari, che a vario titolo intervengono nel settore.*

**Attività didattica:** *L'impegno didattico richiesto è di 1500 ore complessive per un totale di 60 crediti. Così suddivise:*

- 50 CFU lezioni frontali, seminari ed esercitazioni
- 6 CFU stages/tirocini
- 4 CFU tesi

**Piano delle Attività Formative:**

Titolo in italiano e in inglese	Settore	CFU	Ore		Lingua
---------------------------------	---------	-----	-----	--	--------

<i>e docenti di riferimento</i>	<i>scientifico disciplinare (SSD)</i>			<i>Tipo Attività</i>	
<p><b>Modulo I</b> <b>Principi e regole del diritto alimentare</b> <b>(Principles and rules of Food Law)</b> Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti Prof. F. Albisinni Prof. L. Costato</p>	IUS/03	4	27	Lezioni frontali	Italiano
<p><b>Modulo II “Le istituzioni e le fonti del diritto alimentare europeo e globale”</b> <b>(Global dimension of Food Law)</b> Responsabili: Prof. Giandonato Caggiano - Prof. Paolo Borghi</p> <p>Docenti Prof. G. Caggiano Prof. P. Borghi Prof. V. Rubino</p> <p>Seminari di approfondimento: Dott.ssa L. Salvi</p>	IUS/02 IUS/03 IUS/14 IUS/13 IUS/21	3	18	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento	Italiano
<p><b>Modulo III</b> <b>“La disciplina della concorrenza nei mercati agroalimentari e la OCM unica”</b> <b>(Competition rules in agri-food markets and Single CMO regulation)</b> Responsabili: Prof. Antonio Jannarelli</p>	IUS/01 IUS/03 IUS/04	3	18		Italiano

<p>– Prof. Giuseppe Spoto</p> <p><i>Docenti</i> Prof. A. Jannarelli Prof.ssa I. Canfora Prof. G. Spoto Prof. L. Russo</p>				<p><i>Lezioni frontali</i></p>	
<p><b>Modulo IV: Novel Foods ed OGM</b> <i>Responsabili: Prof. M. Ruzzi - Prof. E. Sirsi</i></p> <p><i>Docenti</i> Prof. M. Ruzzi Prof. E. Sirsi</p> <p><i>Seminari di approfondimento:</i> Dott. S. Rizzioli Dott.ssa L. Paganizza</p>	<p>AGR/15 – CHIM/11 – IUS/03 IUS/14</p>	<p>3</p>	<p>18</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p><b>Modulo V: Etichettatura e marchi dei prodotti alimentari – claims - Made in Italy</b> <i>Responsabili: Prof.ssa Lorenza Paoloni - Prof. Stefano Masini</i></p> <p><i>Docenti</i> Prof. L. Paoloni Prof. S. Masini Prof. A. Di Lauro Prof. V. Cuffaro Prof. L. Petrelli</p>	<p>IUS/03 IUS/04 IUS/10</p>	<p>4</p>	<p>27</p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>

<p><i>Avv. Cristina Gerardis</i> <i>Avv. M. Minelli</i></p>					
<p><b>Modulo VI - I Profili nutrizionali</b></p> <p><i>Responsabil: Prof. Laura De Gara – Prof. Nicolò Merendino</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof.ssa L. De Gara</i> <i>Prof. N. Merendino</i> <i>Dott.ssa M.Khazrai</i> <i>Dott.ssa C.Fanali</i> <i>Dott.ssa S. Emerenziani</i> <i>Dott.ssa L. Dugo</i> <i>Prof. L. Piretta</i> <i>Prof.K.Margiotti</i> <i>Prof. I. Savini</i> <i>prof. P.Pozzilli</i></p>	<p><i>BIO/04 – MED/49 – MED/12 – CHIM/10</i></p>	<p><i>4</i></p>	<p><i>27</i></p>	<p><i>Lezioni frontali ed Esercitazioni</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>
<p><b>Modulo VII -: Prodotti e sistemi di qualità</b></p> <p><i>Responsabile: Prof. ssa Marianna Giuffrida</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof.ssa Marianna Giuffrida</i> <i>Prof.ssa Lorenza Paoloni</i> <i>Avv. Monica Minelli</i> <i>Avv. Nicola Lucifero</i></p>	<p><i>IUS/03</i></p>	<p><i>3</i></p>	<p><i>18</i></p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>

<p><b>Modulo VIII – Prodotti e tecnologie alimentari</b> (Il Modulo comprende le lezioni che si svolgeranno a Pieve Tesino)</p> <p>Responsabili: A) Produzione e filiere: Prof.ssa Diana De Sanctis B) Tecnologia e innovazione alimentare: Prof. Riccardo Massantini</p> <p>Docenti: Prof. R. Massantini Prof. D. De Sanctis Prof. R. Moscetti</p> <p>Esercitazioni Dott. Benedetto Cimino Dott.ssa Daniela Bolognino</p>	<p>AGR/15 CHIM/11</p>	<p>9</p>	<p>44</p>	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni</p>	<p>Italiano</p>
<p><b>Modulo IX Pacchetto Igiene - certificazione, controlli</b> Responsabile: Prof. Ferdinando Albisinni</p> <p>Docenti Prof. F. Albisinni Dott. S. Vaccari Ten.Col. D. Manzari Com. A. De Franceschi</p>	<p>IUS/03 IUS/10 IUS/12</p>	<p>4</p>	<p>27</p>	<p>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</p>	<p>italiano</p>

<p><i>Dott. G. Liberatore</i> <i>Avv. C.Gori</i> <i>Dott. C. Salaris</i></p>					
<p><b>Modulo X - La tutela del consumatore di prodotti alimentari</b></p> <p><i>Responsabile: prof. Giuseppe Spoto</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. G. Spoto</i> <i>Prof. S. Carmignani</i> <i>Prof. G. Gioia</i> <i>Cons. F. Di Marzio</i></p> <p><i>Seminari di approfondimento</i> <i>Avv. G. Vaccaro</i></p>	<p><i>IUS/01-</i> <i>IUS/03</i> – 3 <i>IUS/15</i></p>	<p>18</p>	<p><i>Lezioni frontali, e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>Italiano</i></p>	
<p><b>Modulo XI -: La disciplina penale del settore alimentare</b></p> <p><i>Responsabile: Prof. Alessandro Bernardi</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. A. Bernardi</i> <i>Prof. Castronuovo</i> <i>Avv. F.Aversano</i></p>	<p><i>IUS/17</i></p>	<p>3</p>	<p>18</p>	<p><i>Lezioni frontali</i></p>	<p><i>italiano</i></p>
<p><b>Modulo XII – Diritto alimentare comparato</b></p>	<p><i>IUS/01</i> – <i>IUS/03</i> – 4 <i>IUS/15</i></p>	<p>27</p>		<p><i>inglese</i></p>	

<p><i>Responsabil: Prof. Vincenzo Zeno Zencovich</i> <i>– Prof. Ferdinando Albisinni</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. V. Zeno Zencovich</i> <i>Prof. F. Albisinni</i> <i>Prof. R. Torino</i> <i>Prof. M. T. Roberts</i> <i>Prof. M. Holle</i> <i>Prof. T. Georgopoulos</i> <i>Prof. Á. Martínez Gutiérrez</i> <i>Prof. M. Lopez Benitez</i> <i>Prof. M. Ferrari</i> <i>Dott.ssa Juanjuan SUN</i></p>				<p><i>Lezioni frontali</i></p>	
<p><b><i>Modulo XIII: Ambiente, fonti rinnovabili e settore alimentare</i></b> <i>Responsabile. Prof. Francesco Bruno</i></p> <p><i>Docenti</i> <i>Prof. Francesco Bruno</i> <i>Prof.ssa Marcella Trombetta</i> <i>Prof. Victor Tambone</i> <i>Prof. M. Benozzo</i> <i>Dott.ssa Giulia Dimitrio</i></p>	<p><i>IUS/03</i> <i>IUS/10</i></p>	<p><i>3</i></p>	<p><i>18</i></p>	<p><i>Lezioni frontali e Seminari di approfondimento</i></p>	<p><i>italiano</i></p>

*La frequenza è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di impegno.*

*Il riconoscimento del titolo è subordinato all'effettiva partecipazione di ciascun allievo per una percentuale minima pari al 70% delle ore di impegno ed al superamento delle verifiche intermedie per una percentuale minima pari al 60%.*

*In caso di mancata frequenza, di scarso profitto o di comportamenti comunque censurabili, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può decidere la sospensione o l'esclusione del partecipante. In tali casi le quote di iscrizione versate non saranno rimborsate.*

*Possono essere ammessi a titolo gratuito alla frequenza di specifici moduli uditori, interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale.*

*A conclusione di ciascuno o più moduli, in base alle esigenze didattiche, si svolgono verifiche intermedie mediante prove scritte e/o orali, anche on line, per valutare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente rispetto a ciascun modulo.*

*Tali prove sono valutate con un giudizio sintetico "positivo" o "insufficiente".*

*Per esigenze organizzative, il Consiglio Didattico Scientifico del Master può prevedere l'accorpamento di più prove di verifica relative a due o più moduli.*

*L'allievo non può sostenere l'esame del modulo o dei moduli successivi se non ha superato quello precedente. In caso di assenza o di mancato superamento della verifica, fatte salve motivate situazioni eccezionali, adeguatamente valutate caso per caso, l'allievo dovrà sostenere o ripetere la prova prima che sia prevista la prova ordinaria di verifica per i moduli seguenti nell'ambito del medesimo anno accademico.*

*Al termine del corso è prevista una prova finale per il conseguimento del titolo congiunto tra le Università di Roma Tre, Università della Tuscia, Università Campus Bio-medico. La prova finale consiste nella discussione di una tesina avente come argomento uno tra quelli oggetto del programma del Master.*

*L'elaborato finale verrà presentato e discusso di fronte alla Commissione giudicatrice della prova finale che valuta l'elaborato "idoneo" o "non idoneo" e può, all'unanimità, concedere al candidato la lode.*

**Requisiti di ammissione:** *Il Master è rivolto a laureati e professionisti in possesso di una laurea di II livello o quadriennale o quinquennale, o titoli equivalenti, con preferenza per le seguenti classi di laurea:*

*Classe LMG/01 Giurisprudenza a ciclo unico; Classe LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; Classe LM-61 Scienze della Nutrizione umana; Classe LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; Classe LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; Classe LM-6 Biologia; Classe LM-7 Biotecnologie; Classe LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; Classe LM-56 Scienze dell'Economia; Classe LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; Classe LM-77 Scienze Economico-Aziendali.*

*Il Comitato scientifico potrà ammettere al Master anche candidati in possesso di titoli di studio conseguiti all'estero, purché equivalenti a quelli sopra indicati, e candidati in possesso di titoli di studio equivalenti in classi diverse da quelle sopraindicate.*

**Sbocchi professionali:** *Il Master intende offrire a giovani laureati la possibilità di acquisire competenze e conoscenze richieste da strutture pubbliche e private che operano nel settore agroalimentare, e permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense.*

**Numero iscritti:** *Il Master è a numero chiuso. E' destinato ad un numero massimo di 35 (trentacinque) studenti. Ove le domande siano largamente eccedenti, il Consiglio può eccezionalmente disporre l'aumento del numero di iscritti fino a 50. Il numero minimo, necessario per l'attivazione del Master, è di 15 studenti.*

*L'ammissione al Master avviene previa selezione per titoli e lettera di motivazione.*

*Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di allievi ammissibili, costituirà criterio preferenziale il voto di laurea, ed a parità di voto di laurea l'esistenza di pregressi studi e pregresse esperienze lavorative nei settori del Diritto Alimentare.*

**Scadenza domande di ammissione e modalità di presentazione delle domande:** *30 novembre 2018 con le modalità indicate nel bando di partecipazione.*

*L'ammissione verrà deliberata dal Consiglio, previo esame del curriculum e dei titoli presentati.*

**Contributo di iscrizione:** *Le tasse di iscrizione al Master sono determinate e dovranno essere versate nelle misure ed alle scadenze di seguito indicate:*

<b>Importo totale</b>	<b>I rata</b>	<b>II rata</b>	<b>Scad. I rata</b>	<b>Scad. II rata</b>
3.000,00	1.500,00	1.500,00	15 gennaio 2019	31 Maggio 2019

*I laureati da non oltre tre anni con la votazione di almeno 100/110 che non svolgano attività lavorativa stabile al momento della presentazione della domanda di iscrizione, possono fare richiesta di riduzione del contributo di iscrizione per un importo dovuto pari a € 2.000,00 (duemila/00 euro), da versarsi in due rate, ciascuna di € 1.000,00 (mille/00 euro) alle scadenze del 15 gennaio 2019 e 31 maggio 2019.*

*All'importo della prima rata o della rata unica sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.*

*Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.*

**Riduzione delle tasse di iscrizione:** È previsto l'esonero parziale dalle tasse e dei contributi per gli studenti con disabilità documentata pari o superiore al 66%, i quali sono tenuti al pagamento della sola prima rata e sono esonerati dal pagamento della II rata di iscrizione. Per usufruire dell'esonero è necessario allegare alla domanda di ammissione un certificato di invalidità rilasciato dalla struttura sanitaria competente indicante la percentuale riconosciuta

**Iscrizione a singoli moduli del Master e relative tasse di iscrizione:** Nell'ambito del piano didattico del Master è possibile l'iscrizione separata a singoli moduli didattici, con l'esclusione del Modulo VIII "Prodotti e tecnologie alimentari" che si svolgerà prevalentemente a Pieve Tesino (TN), al fine di:

- Consentire ai professionisti di aggiornarsi su temi specifici del diritto alimentare.
- Fornire a dirigenti e funzionari delle pubbliche amministrazioni, centrali e locali, l'opportunità di svolgere un'attività di aggiornamento e di riqualificazione professionale negli specifici argomenti strettamente attinenti al loro ambito lavorativo.
- Permettere l'approfondimento e l'aggiornamento delle conoscenze nel campo del diritto alimentare ai professionisti del settore, compresi quelli che esercitano l'attività forense, già esperti in specifici campi del diritto alimentare.

Possono essere ammessi all'iscrizione a singoli moduli del Master, con l'esclusione del Modulo VIII, candidati in possesso di un titolo universitario richiesto dal bando interessati all'approfondimento di specifici argomenti e che desiderano arricchire la propria preparazione professionale. Al termine del modulo scelto, agli studenti sarà rilasciato un attestato di frequenza sottoscritto dal Direttore del Master.

La tassa di iscrizione ai singoli moduli è stabilita come di seguito specificato: **Euro 300,00 per ciascun modulo didattico di 3 CFU, ed euro 400,00 per ciascun modulo didattico di 4 CFU.**

A tali importi è aggiunta l'imposta fissa di bollo. Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

**Frequenza a titolo gratuito di singole lezioni:** Gli iscritti agli Ordini professionali i cui Consigli avranno accreditato il Master, potranno seguire singole lezioni di loro interesse a titolo gratuito.

Per tale frequenza gratuita non sarà rilasciato alcun attestato.

**Direttori del Master:**

<u>Cognome</u>	<u>Nome</u>	<u>Dipartimento/Ente</u>	<u>Qualifica</u>
<u>Caggiano</u>	<u>Giandomenico</u>	<u>Giurisprudenza Roma Tre</u>	<u>Professore Ordinario</u>
<u>Albisinni</u>	<u>Ferdinando</u>	<u>Università della Tuscia – Accademico dei Georgofili</u>	<u>Professore Ordinario</u>

**Consiglio del Master:**

	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Dipartimento/Ente</i>	<i>Qualifica</i>
1	<i>Caggiano (Presidente)</i>	<i>Giandomenico</i>	<i>Università degli studi Roma Tre</i>	<i>Professore Ordinario</i>
2	<i>Albisinni</i>	<i>Ferdinando</i>	<i>Università della Tuscia – Accademico dei Georgofili</i>	<i>Professore ordinario</i>
3	<i>Zeno Zencovich</i>	<i>Vincenzo</i>	<i>Università degli studi Roma Tre</i>	<i>Professore Ordinario</i>
4	<i>De Gara</i>	<i>Laura</i>	<i>Università Campus Bio- Medico</i>	<i>Professore Ordinario</i>
5	<i>Massantini</i>	<i>Riccardo</i>	<i>Università della Tuscia</i>	<i>Professore Associato</i>
6	<i>Spoto</i>	<i>Giuseppe</i>	<i>Università degli studi Roma Tre</i>	<i>Professore Associato</i>
7	<i>Ruzzi</i>	<i>Maurizio</i>	<i>Università della Tuscia</i>	<i>Professore Associato</i>

*Il Master si avvale di docenti interni alle Università e Istituzioni proponenti, Università degli Studi Roma Tre, Università degli Studi della Tuscia, Università Campus Biomedico di Roma, e del contributo di docenti di altre istituzioni universitarie, anche di altri Paesi, e di esperti esterni.*

*L'elenco di docenti ed esperti qui di seguito indicato potrà essere integrato con deliberazione del Consiglio del Master.*

**Docenti ed esperti impegnati nell'attività didattica:**

- 1. Ferdinando ALBISINNI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università della Tuscia, accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili*
- 2. Francesco AVERSANO, dottore di ricerca presso l'Università di Pisa, professore a contratto di legislazione alimentare nell'Università di Napoli Federico II, avvocato*
- 3. Mariano LOPEZ BENITEZ, ordinario nell'Università di Cordoba (Spagna)*

4. *Matteo BENOZZO, ricercatore di diritto privato nell'Università di Macerata*
5. *Alessandro BERNARDI, professore ordinario di diritto penale nell'Università di Ferrara*
6. *Paolo BORGHI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Ferrara*
7. *Francesco BRUNO, professore associato di diritto agrario nell'Università del Molise*
8. *Mario BUSSOLETTI, professore ordinario di diritto commerciale nell'Università di Roma Tre*
9. *Giandonato CAGGIANO, professore ordinario di diritto dell'Unione Europea nell'Università di Roma Tre*
10. *Irene CANFORA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Bari*
11. *Sonia CARMIGNANI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Siena*
12. *Donato CASTRONUOVO, professore ordinario nell'Università di Ferrara*
13. *Luigi COSTATO, professore emerito di diritto comunitario nell'Università di Ferrara;*
14. *Vincenzo CUFFARO, professore ordinario di diritto privato nell'Università di Roma Tre*
15. *Marcello D'AMELIO, professore associato di Fisiologia nell'Università Campus Bio-Medico di Roma*
16. *Amedeo DE FRANCESCHI, ispettore generale del Corpo Forestale dello Stato*
17. *Laura DE GARA, professore ordinario di fisiologia vegetale nell'Università Campus Bio-Medico di Roma*
18. *Diana DE SANTIS, professore associato di scienze e tecnologie alimentari nell'Università della Tuscia*
19. *Alessandra DI LAURO, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Pisa*
20. *Fabrizio DI MARZIO, Consigliere della Corte di Cassazione*
21. *Giulia DIMITRIO, dottore di ricerca nell'Università della Tuscia, assegnista di ricerca in diritto agrario – Università della Tuscia*
22. *Matteo FERRARI, ricercatore di diritto comparato nell'Università di Trento*
23. *Theodore GEORGOPOULOS, direttore del Wine-Law Program nell'Università di Reims*
24. *Cristina GERARDIS, avvocato dello Stato, capo Ufficio Legislativo Ministero delle politiche agricole*
25. *Marianna GIUFFRIDA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Messina*
26. *Carlotta GORI, Direttore del Consorzio del Vino Chianti Classico*
27. *Martin HOLLE, professore nell'Università di Amburgo*
28. *Antonio JANNARELLI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Bari*
29. *Giuseppe LIBERATORE, direttore generale di Valoritalia*
30. *Nicola LUCIFERO, ricercatore di diritto agrario nell'Università di Firenze, avvocato*
31. *Damiano Domenico MANZARI, Ten. Col. Capo Ufficio Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano*
32. *Ángel MARTÍNEZ GUTIÉRREZ, professore ordinario nell'Università di Jaen (Spagna)*
33. *Stefano MASINI, professore associato di diritto agrario nell'Università di Roma Tor Vergata*
34. *Riccardo MASSANTINI, professore associato di scienze e tecnologie alimentari nell'Università della Tuscia*
35. *Monica MINELLI, dottore di ricerca in diritto agrario nell'Università di Macerata, docente nel Master di II livello in Diritto Alimentare congiunto Università della Tuscia-Università Campus Bio-Medico, prima, seconda e terza edizione, avvocato*

36. Nicolò MERENDINO, professore associato di scienze tecniche dietetiche applicate nell'Università della Tuscia
37. Mauro MORESI, professore ordinario di Scienze e Tecnologie Alimentari nell'Università della Tuscia
38. Valeria PAGANIZZA, dottore di ricerca in diritto dell'Unione Europea nell'Università di Ferrara
39. Lorenza PAOLONI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università del Molise
40. Luca PETRELLI, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Camerino
41. Giuseppina PISCIOTTA, professore ordinario di diritto agrario nell'Università di Palermo
42. Michael T. ROBERTS, professore nella U.C.L.A. - Università di Los Angeles – USA
43. Vito RUBINO, ricercatore di diritto dell'Unione Europea nell'Università del Piemonte orientale
44. Luigi RUSSO, professore associato di diritto agrario nell'Università di Ferrara
45. Maurizio RUZZI, professore associato di chimica e biologia delle fermentazioni nell'Università della Tuscia
46. Claudio SALARIS, Responsabile controlli per Valoritalia – ente di certificazione
47. Laura SALVI, dottore di ricerca in diritto dell'Unione Europea nell'Università di Ferrara
48. Isabella SAVINI, professore associato di Scienze Tecniche dietetiche applicate nell'Università Tor Vergata di Roma
49. Eleonora SIRSI, professore associato di diritto agrario nell'Università di Pisa
50. Giuseppe SPOTO, professore associato di diritto privato nell'Università di Roma Tre
51. Juanjuan SUN, ricercatrice nell'Università di Shanghai
52. Vittoradolfo TAMBONE, professore ordinario di Medicina Legale nell'Università Campus Bio-Medico di Roma
53. Raffaele TORINO, professore associato di diritto comparato nell'Università Roma Tre
54. Marcella TROMBETTA, professore ordinario di Fondamenti chimici delle tecnologie nell'Università Campus Bio-Medico di Roma
55. Stefano VACCARI, Direttore dell'Istituto Centrale Repressione Frodi – Ministero delle Politiche Agricole
56. Giuseppe VACCARO, dottore di ricerca in diritto privato Università della Tuscia, avvocato
57. Vincenzo ZENO ZENCOVICH, professore ordinario di diritto comparato nell'Università di Roma Tre

## **2. Proposta di delibera**

Si chiede al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 4, c. 2, e 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

- a. di approvare la proposta di rinnovo, per l'a.a. 2018/2019, del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare";
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All 2);

*c. di fissare in € 3.000,00 per studente il contributo di iscrizione al Master e di approvare il relativo piano finanziario (All. 3);*

*d. di autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta della quarta edizione del suddetto master (All. 4)".*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato con D.R. n. 726/16 del 08.09.2016;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016 ;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del 14 Giugno 2018 del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico – letterari, storico – filosofici e giuridici (DISTU), con cui è stato proposto il rinnovo, per l'a.a. 2018/19, del corso Master di II livello in "Diritto Alimentare" e approvato il relativo Regolamento didattico;

**VISTI** gli artt. 4, comma 2 e 5, comma 2, del predetto Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recitano: "il contributo ... non può essere inferiore ad una cifra determinata dal Consiglio di Amministrazione", "*Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza*";

**TENUTO CONTO** della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2018,

delibera di:

a. approvare il rinnovo, per l'a.a. 2018/19, del corso di Master di II livello, in "Diritto Alimentare"

b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 46/1-20**)

c. determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 3.000,00 e di approvare il relativo piano finanziario (**Allegato n. 47/1-1**)

d. autorizzare il Rettore alla firma della convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, l'Università degli Studi di Roma Tre e l'Università Campus Bio-Medico di Roma per la gestione congiunta della quarta edizione del suddetto master (**Allegato n. 48/1-10**)

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **10. RINNOVO CORSO MASTER DI I LIVELLO IN "SCIENZE CRIMINOLOGICHE E FORENSI, INVESTIGAZIONE E SICUREZZA" – A.A. 2018/19 (DEIM)**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio *Post-Lauream*.

### **" 1. Riferimenti normativi**

- *D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*
  - *Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell' 8 luglio 2016*
  - *Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014*

### **2. Proposta di rinnovo del corso Master di I livello in "Scienze Criminologiche e forensi, investigazioni e sicurezza (CRISI)" a.a. 2018/2019**

*Il Consiglio del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 19 luglio 2018 (All. 1), ha proposto, per l'a.a. 2018/19, il rinnovo del corso Master di I livello in "Scienze Criminologiche e forensi, investigazioni e sicurezza" e ha approvato il Regolamento didattico del corso (All. 2).*

### **Ordinamento del corso**

#### **Struttura didattica di riferimento**

*Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa*

**Sede didattica:** *Dipartimento di Economia e Impresa (DEIM)*

**Durata:** *6 mesi.*

**Obiettivi formativi:** *Il Master si prefigge l'obiettivo di trasmettere le conoscenze teoretiche e pratiche attraverso un percorso formativo finalizzato ad offrire ai laureati la possibilità di completare, perfezionare o acquisire competenze didattiche e scientifiche nelle tematiche attinenti ai fenomeni criminali e alle scienze forensi. Il Master ha inoltre lo scopo di fornire attraverso un approccio innovativo e multidisciplinare una approfondita conoscenza metodologica-operativa in grado di far acquisire, nel campo delle investigazioni, abilità*

*professionali per poter comprendere e gestire al meglio le moderne strategie di prevenzione e contrasto alla illegalità, alla corruzione e alla criminalità comune e organizzata. Prepara, in termini teorici-applicativi, alla comprensione delle problematiche di sicurezza all'interno dei processi organizzativi e gestionali delle istituzioni pubbliche e private consentendo di poter analizzare, elaborare e valutare situazioni di conflitto entro scenari di complessità con specifico riferimento alle singole minacce, sotto il profilo della sicurezza interna ed esterna.*

**Attività didattica:** *Il corso di Master, svolto in lingua italiana, ha durata semestrale e conferisce, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D.M. 270/2004 e dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di Ateneo per l'Istituzione ed il funzionamento dei Corsi Master, 35 CFU con lezioni frontali, 7 CFU con laboratori, 18 CFU per lavoro di tesina finale per un totale di 60 Crediti Formativi Universitari. Prevede un impegno didattico di 1500 ore complessive di cui almeno n. 210 ore sono riservate a lezioni di didattica frontale, n. 42 ore destinate ad attività di laboratorio, 108 ore per valutazione finale e le restanti per studio individuale e stage presso soggetti istituzionali e privati. Ogni credito formativo universitario corrisponde a 25 ore di studio ripartite nelle varie attività formative.*

*Il conseguimento dei crediti corrispondenti alle varie attività formative è subordinato a verifiche periodiche di accertamento delle competenze acquisite in relazione agli ambiti seguiti. Le verifiche sono scritte o orali a seconda della materia e le modalità di svolgimento saranno determinate dal Comitato ordinatore.*

*I CFU acquisiti potranno essere riconosciuti per l'iscrizione al corso di Laurea Magistrale LM62 "Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica" dell'Ateneo della Tuscia come a seguito riportato:*

- *48 ore di docenza Master CRISIS in materia di diritto pubblico e amministrativo con riferimento, tra l'altro, ai seguenti temi: normativa anticorruzione, disciplina dei controlli antimafia e contesti investigativi (ssd: IUS/09 E IUS/10 8 CFU) con prova di verifica, danno luogo al riconoscimento dell'esame di Diritto dell'informazione pubblica IUS/10, 8 CFU, Esame opzionale (A)*
- *48 ore di docenza Master CRISIS in materia di diritto penale con riferimento, tra l'altro, al ruolo del PM, il GIP, il dibattimento e le attività di indagine (IUS/16 e IUS/17, 8 CFU) con prova di verifica, danno luogo al riconoscimento dell'esame di Diritto penale IUS/17, 8 CFU, Esame a scelta dello studente*
- *42 ore di docenza Master CRISIS in materia di diritto penale con riferimento, tra l'altro, al mutamento del contesto globale, al terrorismo, sociologia, security e ai fenomeni migratori e multiculturali (SPS/04 e SECS-P/07, 8 CFU) con prova di verifica, danno luogo al riconoscimento dell'esame di Scienza della politica, 7 CFU, SPS/04, Esame obbligatorio*
- *1 CFU per 6 ore di ciascun laboratorio Master CRISIS oppure 1 CFU per ogni argomento modulare per 6 ore di lezione diverse da quelle nelle materie già riconosciute, danno luogo al riconoscimento di Attività libere a scelta per 6 CFU*

*Al termine del Corso, previo superamento della prova finale, verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di I livello in Scienze Criminologiche e Forensi, Investigazioni e Sicurezza (CRISIS).).*

**Requisiti di ammissione:** *Il Master è rivolto a tutti coloro che, titolari di laurea triennale o magistrale o a ciclo unico, sono interessati a sviluppare una concreta professionalità nel campo della criminologia, delle scienze forensi, delle investigazioni e della Security; tra i destinatari dello stesso, oltre ai laureati in possesso del titolo per l'accesso si individuano le seguenti figure professionali: avvocati, psicologi, psichiatri, medici, sociologi, biologi, investigatori privati, operatori sociali, operatori sanitari, direttori ed operatori penitenziari, appartenenti alle forze armate, addetti alla sicurezza urbana e aziendale, appartenenti o aspiranti ai servizi di intelligence. Il percorso formativo del Master è rivolto altresì agli operatori delle Forze di Polizia che intendono approfondire le conoscenze metodologiche-operative volte alla organizzazione e gestione delle moderne strategie investigative e di sicurezza.*

**Sbocchi professionali:** *Il Master prepara tecnici con conoscenze avanzate in grado di operare nel campo della sicurezza e in molteplici contesti che si occupano di attività investigative e analisi psico-socio-criminologiche per la prevenzione, il controllo e il contrasto del crimine, per il supporto alle vittime e per le indagini difensive.*

*In particolare, il Master si propone di formare profili professionali richiesti nel mercato del lavoro quali:*

- *Investigatore privato (previo assolvimento dei requisiti di cui al D.M. 269/210)*
- *Consulente criminologico e forense per istituti di investigazione, istituti di vigilanza e studi legali*
- *Consulente presso il Tribunale ordinario Penale e Civile*
- *Esperto in attività di contrasto alla criminalità organizzata*
- *Esperto in tecniche di investigazioni scientifiche*
- *Responsabile per le investigazioni e la sicurezza aziendale interna ed esterna*
- *Esperto nella gestione della sicurezza urbana, portuale ed aeroportuale*
- *Collaboratore presso agenzie di sicurezza sussidiaria.*

**Numero iscritti:** max. 40

**Contributo di iscrizione:** € 1.500,00; per i laureati Università degli Studi della Tuscia euro 1.050,00; iscrizione per convenzione fino ad un massimo del 30% di riduzione sulla base della singola convenzione; erogazione di 3 borse di studio con copertura totale della quota ai tre studenti con ISEE più basso;

**Comitato Ordinatore:** *prof. Alessandro Sterpa, prof. Mario Savino, prof.ssa Flaminia Saccà, dott.ssa Antonella Del Prete, prof. Michele Desario, prof. Andrea Genovese, dott. Sante Cruciani e dott.ssa Alessandra Stefanoni quali soggetti incardinati presso l'Ateneo e – in qualità di esterni – la dott.ssa Maria Rosaria Covelli, il Dott. Vincenzo Cianchella, il dott. Ruben De Luca, l'Avv. Antonello Madeo e l'Avv. Mirko Bandiera.*

### **3. Proposta di delibera**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 4, c. 2, e 5, c. 2 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:*

- a. di approvare la proposta di rinnovo, per l'a.a. 2018/2019, del corso Master di I livello in "Scienze Criminologiche e forensi, investigazioni e sicurezza";
- b. di approvare il Regolamento didattico del sopraindicato Master (All. 2).
- c. di fissare in € 1.500,00 per studente il contributo di iscrizione al Master".

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 del 08.06.2012, così come modificato con D.R. n. 726/16 del 08.09.2016;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, emanato con il D.R. n. 614/2016 dell'8 luglio 2016 ;

**VISTO** il Regolamento didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 938/14 del 14 novembre 2014;

**VISTA** la delibera del 19 luglio 2018, del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM), (All. 1), con cui è stato approvato - per l'a.a. 2018/19, il rinnovo del corso Master di I livello in "Scienze Criminologiche e forensi, investigazioni e sicurezza" e il relativo Regolamento didattico;

**VISTI** gli artt. 4, comma 2 e 5, comma 2, del predetto Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master, che testualmente recitano: "il contributo ... non può essere inferiore ad una cifra determinata dal Consiglio di Amministrazione", "Le proposte di istituzione di corsi di Master sono ... presentate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, per gli ambiti di rispettiva competenza";

**TENUTO CONTO** della delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2018,

delibera di:

- a. approvare il rinnovo, per l'a. a. 2018/19, del corso Master di I livello in "Scienze Criminologiche e forensi, investigazioni e sicurezza"
- b. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso di Master (**Allegato n. 49/1-10**)
- c. determinare l'ammontare del contributo di iscrizione in € 1.500,00 (**Allegato n. 50/1-1**)

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **11. RELAZIONE SUI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA ES. FIN. 2017 - ART. 3 QUATER LEGGE 9 GENNAIO 2009, N. 1**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### **"1. Quadro normativo di riferimento:**

*Art. 3 quater della Legge 9 gennaio 2009, n. 1;*

### **2. Situazione attuale**

*L'articolo 3 quater, della Legge 1/2009, rubricato Pubblicità delle attività di ricerca delle università il quale prevede che:*

*1. Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

*Il Rettore presenta la Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2017 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1, ricordando che la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo nella seduta del 03.07.2018 ha deliberato di mantenere la struttura della relazione utilizzata ed approvata negli anni precedenti e con delibera del 12.07.2018 ha approvato la proposta di Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2017 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, n. 1, con i relativi allegati:*

- 1. "finanziamenti acquisiti per la ricerca interni ed esterni";*
- 2. "prodotti della ricerca realizzati nell'anno 2017", come risulta ufficialmente dai dati estratti dal sito Cineca".*

### **3. Proposta di delibera**

*Il punto è stato oggetto dell'Odg del Senato Accademico nella seduta del 25 luglio 2018. Il Consiglio di Amministrazione è invitato a prendere atto della Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2017 – Art. 3 quater Legge 9 gennaio 2009, presentata dal Rettore, unitamente ai suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante".*

Il Rettore ricorda che la Relazione deve essere pubblicata sul sito dell'Ateneo e trasmessa al Miur. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione del FFO.

Ringrazia la Commissione di Ateneo per il risultato positivo che emerge dalla relazione e per alcune osservazioni che sono state recepite. È stato dato un taglio meno burocratico rispetto al passato. Passa poi ad illustrare progetti e struttura.

La prof.ssa Fausto osserva che è stato fatto molto anche in fase di monitoraggio della ricerca in questo periodo. Ringrazia il Direttore Generale e anche il dott. Franco Sassara per le attività svolte sul portale che consentono di monitorare in corso d'opera la ricerca dell'ateneo. Ritene che sia un supporto importante che consente di interagire attuando interventi per il miglioramento. Considera positivo acquisire il parere della Commissione Ricerca e anche il suggerimento di potenziare questo ambito.

Il DG ritiene necessario fare un lavoro di sviluppo di *follow up* sul portale della ricerca per consentire di classificare le pubblicazioni con variabili utili per analisi più avanzate, come ad esempio l'evidenza della diffusione su *journal* di fascia A.

Il prof. Saladino chiede se il documento è accessibile agli *stakeholder* esterni.

Il prof. Rapone interviene osservando che i verbali che vengono pubblicati non contengono gli allegati.

Il Rettore precisa che non c'è nessun vincolo per rendere disponibile l'allegato sul sito di Ateneo, altra cosa è la divulgazione e l'informazione. Propone di invitare l'ufficio Comunicazione a sviluppare azioni, anche mediante comunicati stampa, a sostegno della diffusione pubblica dei risultati per valorizzare le attività di ricerca svolte in Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** l'articolo 3 quater della Legge 1/2009, rubricato "Pubblicità delle attività di ricerca delle università", il quale prevede che:

*"Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di finanziamento ordinario di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;*

**VISTA** la proposta della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo approvata nella seduta del 12 luglio 2018, Verbale n. 3;

**VISTA** la Relazione sui risultati delle attività di ricerca del 2017, presentata dal Rettore sulla base della predetta proposta della Commissione Ricerca di Ateneo;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 25 luglio 2017,

prende atto della Relazione sui risultati delle attività di ricerca es. fin. 2017 – Art. 3 *quater* Legge 9 gennaio 2009 e degli allegati (**Allegato n. 51/1-16**). Il Consiglio, in aggiunta alla pubblicazione secondo i predetti obblighi di legge, invita l'ufficio Comunicazione a sviluppare azioni, anche mediante comunicati stampa, a sostegno della diffusione pubblica dei risultati per valorizzare le attività di ricerca svolte in Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **12. PROPOSTA CESSIONE QUOTA UNIVERSITÀ TUSCIA SPIN OFF SPIN8 S.R.L.**

Il Rettore illustra l'argomento, tenuto conto del seguente quadro di riferimento.

### **" 1. Quadro normativo di riferimento**

- Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;
- Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;
- DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n.8729 del 29 luglio 1996 ai sensi della legge 9 maggio 1989, n. 168 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale - n.188 del 12.08.1996), come modificato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 144 del 22.06.2012);
- Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";
- Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009 n. 191 art. 2 comma 222, concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010", che impone a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici di trasmettere entro il 31.07 di ogni anno al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato;

**VISTO** il DM 10 agosto 2011 n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8.09.2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

**VISTO** il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013, modificato con D.R. n. 580 del 26 luglio 2018, ed in particolare gli artt. 5 e 5-*bis*;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.11.2014, con cui è stata approvata la proposta di costituzione della società *spin-off* universitario denominata SPIN8 Srl, autorizzato la partecipazione al capitale sociale per una quota pari ad € 1.000 e nominato il prof. Giuseppe Ianniello quale rappresentante di Ateneo in seno al CdA della società;

**VISTO** che in data 27.11.2014, la società *spin-off* universitario SPIN8 Srl si è costituita, con atto a rogito del notaio Giuseppe Dominici rep. n. 83999, raccolta n. 26643, a norma del regolamento d'Ateneo per la costituzione di *spin-off* dell'Università;

**PRESO ATTO** che in data 11 maggio 2017 l'assemblea della società "Spin 8 S.r.l." ha deliberato di perseguire un cambiamento strategico nella gestione orientando la società ad una politica di crescita esterna, ritenendo di terminare lo status di *spin-off* universitario (né partecipato, né autorizzato);

**VISTA** la comunicazione dell'amministratore delegato della società "Spin 8 S.r.l." del 24 aprile 2018 con cui si è manifestata la volontà, da parte della medesima, di non procedere al rinnovo del rapporto convenzionale con l'Ateneo, invitando i competenti organi di Ateneo a valutare l'opportunità di cedere la partecipazione di cui l'Università è titolare;

**VISTA** la comunicazione dell'amministratore delegato della società "Spin 8 S.r.l." del 30 maggio 2018 nella quale si informa che l'assemblea della società "Spin 8 S.r.l." in data 17/05/2018 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo di € 60.000,00 e di esercitare il diritto di opzione a pena di decadenza, entro il giorno 23/06/2018;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 giugno 2018, con cui si è espresso il consenso all'aumento di capitale sociale della società "Spin 8 S.r.l." per un importo di € 60.000,00, unitamente al consenso alla partecipazione di terze parti all'aumento di capitale, non avendo interesse alla nuova sottoscrizione;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art. 5-bis, comma 3, lett. d, del Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013, modificato con D.R. n. 580 del 26 luglio 2018;

**TENUTO CONTO** di quanto previsto dall'art. 6 del patto parasociale sottoscritto in data 27 novembre 2014;

**VISTO** l'art. 1, c. 611, della Legge 23 dicembre 2014, n 190 "Razionalizzazione società partecipate";

**VISTA** la relazione redatta ai sensi dell'art. 7, comma 6, del Regolamento per la costituzione di *spin-off* presentata per l'anno 2017 in data 12.06.2018 dal prof. Giuseppe Ianniello;

**VALUTATA** l'opportunità, stante quanto premesso, di non mantenere la partecipazione dell'ateneo nella citata società,

delibera:

- di approvare la cessione della quota di partecipazione dell'Ateneo al capitale sociale della società *spin off* Spin8 Srl, determinando la fine dello status di *spin-off* universitario
- di dare mandato all'ufficio ricerca di verificare la disponibilità all'affidamento interno, a titolo gratuito, dell'incarico volto alla determinazione del valore economico della quota di ateneo nello Spin-off, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del Regolamento per la costituzione di *spin-off*.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. LIQUIDAZIONE SPIN OFF MOLECULAR DIGITAL DIAGNOSTICS S.R.L.**

Il Rettore illustra l'argomento tenuto conto del seguente quadro normativo di riferimento.

#### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle

*medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;*

*- Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;*

*- DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;*

*- Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8.09.2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);*

*- Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";*

*- Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013.*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009 n.191 art. 2 comma 222. Concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) che impone a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici di trasmettere entro il 31.07. di ogni anno al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato;

**VISTO** il DM 10 agosto 2011, n. 168, emanato dal MIUR - Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di *spin-off* o *start-up* universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

**VISTO** l'art. 1 c. 611 della Legge 23 dicembre 2014, n 190 Razionalizzazione società partecipate;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8.09.2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e modificato successivamente con D.R. n. 569/14, D.R. n. 760/15 e D.R. n. 20/16, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che *"l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali"*;

**VISTO** il vigente "Regolamento per la costituzione di *spin-off*" dell'Università degli Studi della Tuscia;

**VISTA** la delibera del C.d.A. del 21/07/09 nella quale si approvava la costituzione della società Molecular Digital Diagnostics srl e l'impegno della somma di € 1.000,00 a carico del bilancio di Ateneo, per la sottoscrizione della quota di capitale da parte dell'Università.

**VISTO** il Bilancio finale di liquidazione chiuso al 31.12.2017, nel quale si evidenzia un patrimonio netto pari a € 1.000,00, con una perdita dell'ultimo esercizio pari a € 36.442,00;

**VISTA** l'e-mail dell'Ufficio Tesoreria dell'11.04.2018, nella quale si comunica che con provv. 568 dell'11.04.2018 sono stati accreditati € 1.000 con causale "restituzione quota di partecipazione Unitus nello *spin-off* MDD Srl";

**ACCERTATO** che la quota di partecipazione al capitale sociale della MDD Srl risulta in carico nell'inventario al n. 476, classificazione: 130201 – altre partecipazioni- Liv. 3,

delibera di prendere atto della liquidazione dello *spin-off* Molecular Digital Diagnostics Srl e della conseguente restituzione del conferimento iniziale dell'ateneo, pari al valore nominale inizialmente investito.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **14. MARCHIO SUNBLACK - OFFERTA DI ACQUISTO DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA**

Il Rettore illustra l'argomento tenendo conto del quadro normativo di riferimento e del fatto che la Commissione Ricerca non ha ritenuto di esprimersi in materia.

##### ***"1. Quadro normativo di riferimento:***

- D.Lgs 10 febbraio 2005, n.30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273; . 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 851;

- Regolamento brevetti d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008.

Il Rettore propone al Consiglio di acquistare una quota pari al 7% del citato marchio, mediante acquisizione parziale della quota detenuta dall'Università degli Studi di Pisa (15%), con una spesa complessiva non superiore ad € 3.231,00, pari al 7/15 del valore massimo del range valutativo (€ 6.922,00).

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il D.Lgs. 10 febbraio 2005, n.30 “Codice della proprietà industriale, a norma dell’art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273;

**VISTA** la L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) ed in particolare l’art. 1, comma 851;

**VISTO** il regolamento brevetti d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1035/08 del 04.11.2008 in particolare l’articolo 9 comma 2 che prevede “La Commissione Ricerca sarà tenuta a vigilare e a valutare le azioni messe in atto per lo sfruttamento economico dei brevetti, la selezione delle imprese e/o enti a cui cedere i brevetti o il diritto di sfruttamento dei brevetti di proprietà dell’Università della Tuscia che dovrà avvenire alle migliori condizioni di mercato”;

**CONSIDERATO** che il marchio *Sunblack* è stato registrato presso UAMI e iscritto nel Registro Marchi Comunitari in data 21.10.2009 n. 008184939 dalla Scuola Superiore di Sant’Anna di Pisa (20%), dall’Università della Tuscia (55%), dall’Università di Modena e Reggio Emilia (10%) e, infine, dall’Università di Pisa (15%);

**TENUTO CONTO** del costo del deposito del marchio, pari ad Euro 848,00 (quota parte Unitus);

**VISTO** il contratto di licenza d’uso del marchio *Sunblack* stipulato in data 28.03.2014 tra la Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa e l’Ortofruttifero di San Giuliano Terme (PI) anche a nome delle contitolari;

**VISTA** la nota prot. 66573 del 20.12.2017, con la quale l’Università di Pisa ha comunicato ai contitolari del Marchio *Sunblack* che il proprio CdA nella seduta del 30.11.2017, ha approvato la cessione della quota del 15% detenuta dalla stessa, stabilendo che il valore di cessione dovrà attestarsi, tenuto conto del valore attuale delle royalties realizzabili, tra euro 5.035,00 e 6.922,00;

**VISTA** la comunicazione del 15.03.2018 con la quale la Scuola Superiore Sant’Anna informa che il CdA, nella seduta del 23 febbraio 2018, ha approvato l’acquisizione, in quota parte, oppure per l’intero ammontare, della quota offerta dall’Università di Pisa del marchio *Sunblack*, con una spesa complessiva comunque non superiore a € 6.922,00;

**VISTA** la comunicazione del 9 aprile 2018 con la quale l’Università di Modena e Reggio Emilia, informa che il CdA, nella seduta del 23 marzo 2018, ha deliberato, tenendo conto della quota già detenuta, di acquisire l’1% della quota;

**TENUTO CONTO** dell’investimento sinora effettuato, delle royalties maturate e della quota detenuta dall’ateneo, pari al 55% del marchio;

**TENUTO CONTO** della proposta del Rettore, in sede di Consiglio, di valutare l’acquisizione della metà della quota oggetto di cessione da parte dell’Università di Pisa;

**PRESO ATTO** della valutazione della quota oggetto di cessione compresa nel range tra € 5.035,00 e 6.922,00,

esprime parere favorevole all’acquisizione di una quota pari al 7% del citato marchio, mediante acquisizione parziale della quota detenuta dall’Università degli Studi di Pisa (15%), con una spesa complessiva non superiore ad € 3.231,00, pari al 7/15 del valore massimo del *range* valutativo (€ 6.922,00).

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi

dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **15. PROCEDURA PER ADESIONE A CLUSTER NAZIONALI**

Il Rettore invita la prof.ssa Fausto ad illustrare l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. h) (Partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali);*
- *Decreto Direttoriale (MIUR) del 30.5.2012, n. 257 “Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali”.*
- *Decreto Direttoriale (MIUR) del 3.08.2016, n. 1610 “Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali”.*

### **2. Situazione attuale**

*Come è noto, i Cluster Tecnologici Nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione e il trasferimento tecnologico. Funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.*

*Ciascuna aggregazione fa riferimento a uno specifico ambito tecnologico e applicativo ritenuto strategico per il nostro Paese, di cui rappresenta l'interlocutore più autorevole per competenze, conoscenze, strutture, reti e potenzialità.*

*Come strumenti di coordinamento, consultazione e riferimento, elaborano proposte e strategie per accelerare i processi di innovazione e aumentare la competitività industriale del sistema Paese. I Cluster hanno il compito di:*

- *guidare il percorso di riposizionamento strategico del sistema produttivo nel panorama tecnologico internazionale;*

- *raccogliere in modo coordinato e organico le migliori esperienze e competenze esistenti sul territorio di riferimento e sul territorio nazionale, favorendo l'inclusione di tutte le organizzazioni operanti nel settore interessate ad aderire e realizzando, allo stesso tempo, sinergie tra settori industriali diversi sulle stesse tipologie tecnologiche;*
- *favorire una stabile connessione e interazione tra ambiti, politiche, interventi e strumenti di carattere nazionale, regionale e locale;*
- *valorizzare i programmi strategici di ricerca, di sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con i programmi nazionali e internazionali, in particolare la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e il Programma Europeo per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020;*
- *creare le condizioni per migliorare la capacità di attrazione di investimenti e di talenti.*

*Nel 2012 il Miur, coerentemente con le priorità delineate nel Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020, ha promosso la nascita e lo sviluppo dei primi otto Cluster Tecnologici Nazionali, ad alcuni dei quali partecipa anche l'Università della Tuscia.*

*In data 22 maggio 2018 il C.d.A. ha approvato l'ulteriore adesione dell'Ateneo ai Cluster SPRING e C.L.A.N., in considerazione dell'interesse generale dell'Università della Tuscia ai C.T.N., quali leve strategiche per il miglioramento dei risultati delle attività di ricerca scientifica di tutti i propri dipartimenti.*

*In occasione della predetta seduta il C.d.A. ha indicato come opportuna la redazione di un apposito regolamento che organizzi e disciplini le modalità di adesione e di gestione dei rapporti tra Ateneo e Cluster, prevedendo la nomina, a cura del Rettore e sentita la Commissione Ricerca di Ateneo, di un Referente per ciascuna rete di ricerca, nonché la durata del relativo incarico per un triennio non rinnovabile.*

*Tale figura di Referente può essere inquadrata tra i Delegati del Rettore, che sono disciplinati all'art. 10, c. 4, dello Statuto di Ateneo, secondo il quale "il Rettore ... può delegare specifiche funzioni a professori di ruolo e fuori ruolo"; mediante l'applicazione di tale disposizione il Rettore, dunque, può individuare docenti che possano promuovere iniziative ed elaborare proposte nell'ambito delle materie oggetto di delega. Per quanto qui di interesse, dunque, i Referenti dei singoli Cluster svolgeranno la funzione di raccordo tra la rete tecnologica e l'Ateneo, proprio al fine di rendere efficace e produttiva la partecipazione dell'Università ai C.T.N.*

*In tale ottica, l'Ufficio avvocatura ha elaborato la seguente relazione " si ritiene più adeguato ed efficace un intervento del Rettore mediante l'adozione di linee guida che disciplinino la nomina e le funzioni dei Referenti nei Cluster, in luogo di un Regolamento apposito, che ingesserebbe la materia in ambiti eccessivamente rigidi.*

*Tali linee guida andrebbero ad organizzare la procedura sia per l'individuazione del Referente, sentita la Commissione Ricerca, sia per l'impostazione dell'attività di quest'ultimo finalizzate a fungere da tramite tra le singole strutture interne di ricerca ed il Cluster di adesione.*

*Il Referente di ogni Cluster, oltre a fungere da collegamento tra l'Ateneo ed il C.T.N., è chiamato a svolgere i seguenti compiti:*

- *raccogliere in modo coordinato e organico le migliori esperienze e competenze esistenti in Ateneo sui temi del cluster; favorire l'inclusione dei ricercatori e delle strutture interessate; promuovere sinergie tra le diverse strutture operanti sulle stesse tipologie*

*tecnologiche. A questo scopo, si avvarrà di un comitato interdisciplinare/interdipartimentale, costituito da ricercatori di riferimento per le varie tematiche rapportabili al cluster.*

- *Partecipare alle riunioni nazionali del cluster, ove richiesto in qualità di Referente di Ateneo, e permettere un flusso di informazioni utili all'interno del comitato e del tavolo di coordinamento di Ateneo.*

*La procedura di scelta del Referente, pertanto, sarà avviata mediante l'indicazione del nominativo del docente da incaricare da parte del Rettore, sentita la Commissione Ricerca e tenendo conto delle seguenti caratteristiche:*

- *comprovata competenza scientifica nel tema caratterizzante il Cluster stesso;*
- *disponibilità alla partecipazione alle riunioni formali del cluster ed a redigere apposite relazioni nel merito scientifico ed amministrativo;*

*L'incarico verrà dunque formalizzato ufficialmente mediante provvedimento apposito e comunicato agli Organi deliberanti.*

*Il Referente di ogni Cluster resta in carica per tre anni, senza possibilità di rinnovo."*

*Si propone pertanto che gli Organi deliberanti di Ateneo approvino la procedura sopra esposta, a parziale modifica della delibera del C.d.A. del 22 maggio u.s."*

La prof.ssa Fausto prosegue sottolineando l'opportunità di specificare meglio quanto deliberato in precedenza circa la nomina dei referenti da parte del Rettore, senza far ricorso ad un apposito Regolamento che ingesserebbe il percorso. Pertanto, sentito anche il parere dell'Ufficio Avvocatura, a parziale modifica e implementazione della delibera già assunta, ritiene necessario adottare una procedura idonea per l'individuazione dei referenti dei singoli cluster. A tal fine reputa opportuno acquisire il parere della Commissione Ricerca.

Il Rettore propone di formalizzare con l'invio alla Commissione Ricerca per approfondimenti sulle caratteristiche tecniche che dovranno avere i referenti dei singoli Cluster.

Il prof. Saladino, fermo restando il suggerimento degli uffici che condivide pienamente, concorda con la proposta del Rettore di inviare le linee guida sulla gestione dei Cluster alla CRA per acquisire indicazioni sulle caratteristiche tecniche dei referenti e sulle funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (*Consiglio di Amministrazione*);  
Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, Titolo V (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, comma 3, lett. h) (*Partecipazione ad organismi consortili e associativi per lo svolgimento di attività istituzionali*);

**VISTA** la delibera del Cda del 22.05.2018, punto 15 Odg "Ricognizione Cluster", con particolare riferimento al mandato di redigere un Regolamento di Ateneo che disciplini le modalità di adesione e di gestione dei rapporti con i Cluster;

**VALUTATA** l'opportunità di adottare, in luogo di uno specifico regolamento, una procedura relativa alla gestione del Cluster in cui siano disciplinate le modalità di nomina dei referenti nei Cluster e le loro specifiche funzioni,

delibera di approvare, a parziale modifica della delibera del C.d.A. del 22 maggio 2018, la procedura sotto riportata per disciplinare le modalità di nomina dei Referenti nei Cluster:

- l'individuazione del referente del Cluster è a cura del Rettore, sentita la Commissione Ricerca di Ateneo;
- il referente deve essere individuato in funzione di comprovata competenza scientifica nel tema caratterizzante il Cluster;
- il referente resta in carica per tre anni non rinnovabili.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, dà mandato alla Commissione Ricerca di Ateneo di disciplinare le funzioni del Referente dei Cluster.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **16. PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI DI PRIMA E SECONDA FASCIA AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Personale docente.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24, comma 6;*
- *Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 190/16 dell'11 marzo 2016 ed in particolare il Titolo II – "... Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 6, della legge".*
- *Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Legge di bilancio 2017" - art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";*

- *D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 - art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all'art. 24, c.6 della Legge 240/2010;*

## **2. Situazione attuale**

- *Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 26 luglio 2017 – punto 14 e del 9 ottobre 2017 – punto 5, in merito ai dipartimenti di eccellenza, ha attribuito la quota di 0,3 punti organico ai dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, al fine di consentire un avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario rispettivamente nei s.s.d. AGR/10, AGR/06 e IUS/10 ed ha deliberato, inoltre, di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti di eccellenza - DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;*
- *Il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, nella seduta del 12 febbraio 2018, in merito all'avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre a valutazione la prof.ssa Manuela Romagnoli per l'avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all'espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;*
- *Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nella seduta del 22 febbraio 2018, in merito ai n. 2 avanzamenti ex art. 24, c.6, L.240/10, previsti nel proprio progetto di eccellenza, ha deliberato di sottoporre a valutazione il dott. Andrea Colantoni per settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, s.s.d. AGR/09 Meccanica agraria ed il dott. Valerio Cristofori per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina delle rispettive commissioni giudicatrici competenti all'espletamento delle procedure valutative per la copertura delle predette posizioni di professore di seconda fascia*
- *Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nella seduta del 20 marzo 2018, in merito all'avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre a valutazione il prof. Alvaro Marucci per l'avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, s.s.d. AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all'espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;*
- *Il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, nella seduta del 6 aprile 2018, in merito all'avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre*

*a valutazione il prof. Mario Savino per l'avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 Diritto amministrativo, s.s.d. IUS/10 Diritto amministrativo e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all'espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;*

- *Con D.R. n. 341/2018 del 16 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali;*
- *Con D.R. n. 342/2018 del 16 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;*
- *Con D.R. n. 343/2018 del 16 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Valerio Cristofori, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;*
- *Con D.R. n. 344/2018 del 16 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;*
- *Con D.R. n. 346/2018 del 16 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Mario Savino, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici;*
- *Con D.R. n. 419/2018 del 16 maggio 2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/10, dai quali risulta che il prof. Alvaro Marucci è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di prima fascia;*
- *Con D.R. n. 420/2018 del 16 maggio 2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/09, dai quali risulta che il dott. Andrea Colantoni è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di seconda fascia;*
- *Con D.R. n. 465/2018 del 4 giugno 2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. IUS/10, dai quali risulta che il prof. Mario Savino è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di prima fascia;*
- *Con D.R. n. 467/2018 del 5 giugno 2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/06, dai quali risulta che la prof.ssa Manuela Romagnoli è stata dichiarata idonea alla chiamata a professore di prima fascia;*

- Con D.R. n. 468/2018 del 5 giugno 2018 sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/09, dai quali risulta che il dott. Valerio Cristofori è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di seconda fascia;

*Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nella seduta dell'11 giugno 2018, nel prendere atto dei giudizi espressi dalle rispettive commissioni giudicatrici che hanno verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci nel settore scientifico disciplinare AGR/10 e quelle di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni nel settore scientifico disciplinare AGR/09 e del dott. Valerio Cristofori nel settore scientifico disciplinare AGR/03, ne ha proposto la chiamata nelle rispettive qualifiche superiori a partire dal 1° luglio 2018.*

*Il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, nella seduta del 14 giugno 2018, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli nel settore scientifico disciplinare AGR/06, ne ha proposto la chiamata a professore di prima fascia.*

*Il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, storico-filosofici, nella seduta del 14 giugno 2018, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Mario Savino nel settore scientifico disciplinare IUS/10, ne ha proposto la chiamata a professore di prima fascia.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, qualora si procedesse alle predette nomine, queste avrebbero il seguente costo in punti organico:*

- nomina nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di professore di prima fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
- nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
- nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Mario Savino - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
- nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni - impegno di 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario presso questo Ateneo (p.o. previsti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
- nomina nel ruolo di professore di prima fascia del dott. Valerio Cristofori - impegno di 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario presso questo Ateneo (p.o. previsti nel progetto di eccellenza del Dipartimento);

### **3. Proposta di delibera**

*È approvata la proposta del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della prof.ssa Manuela Romagnoli per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli al \_\_\_\_\_.*

*La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione della prof.ssa Manuela Romagnoli in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:*

- lordo percipiente € 9.708,09 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- irap € 825,18 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109*
- previdenziali C.E. € 2.807,85 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103*

*per un totale di € 13.341,12 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo.*

*È approvata la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Alvaro Marucci per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, s.s.d. AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci al \_\_\_\_\_.*

*La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del prof. Alvaro Marucci in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:*

- lordo percipiente € 4.641,97 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- irap € 394,56 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109*
- previdenziali C.E. € 1.294,09 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103*

*per un totale di € 6.330,62 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo.*

*È approvata la proposta del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del prof. Mario Savino per il settore concorsuale 12/D1 Diritto amministrativo, s.s.d. IUS/10 Diritto amministrativo.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Mario Savino al \_\_\_\_\_.*

*La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del prof. Mario Savino in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:*

- lordo percipiente € 21.599,22 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.835,93 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 6.203,97 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

*per un totale di € 29.639,12 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo.*

*È approvata la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Andrea Colantoni per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, s.s.d. AGR/09 Meccanica agraria.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni al \_\_\_\_\_.*

*La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del dott. Andrea Colantoni in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario c/o questo Ateneo, è pari a:*

- lordo percipiente € 13.658,63 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.160,98 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 3.956,80 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

*per un totale di € 18.776,41 e grava sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza" per un peso pari a 0,2 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DAFNE – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.*

*È approvata la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Valerio Cristofori per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Valerio Cristofori al \_\_\_\_\_.*

*La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del dott. Valerio Cristofori in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario c/o questo Ateneo, è pari a:*

- lordo percipiente € 9.753,88 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 829,08 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 2.826,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

- per un totale di € 13.409,63, e grava sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza” per un peso pari a 0,2 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DAFNE – nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017”.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare gli artt. 18 e 24, c.6, relativi alla chiamata nel ruolo di professori di prima e seconda fascia che abbiano conseguito l’abilitazione scientifica nazionale;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell’11 marzo 2016 e successiva modifica ed in particolare il Titolo II – “... Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura valutativa di cui all’art. 24, comma 6, della legge”;

**VISTE** le delibere del Senato Accademico del 19 novembre 2013, 26 giugno 2015, 20 luglio 2015 e 9 settembre 2015 nonché le relative note rettorali a rettifica e chiarimento e la delibera del Senato Accademico dell’11 luglio 2016, con le quali sono stati stabiliti i criteri ai fini della ripartizione dei punti organico disponibili tra i dipartimenti e, nel contempo, sono stati approvati i parametri che i dipartimenti dovranno seguire per l’individuazione dei candidati da sottoporre a valutazione ex art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

**VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Legge di bilancio 2017” ed in particolare l’art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;

**VISTO** il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, convertito con modificazioni dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 19 ed in particolare l’art. 3 bis che proroga di due anni i termini previsti all’art. 24, c.6 della Legge 240/2010;

**VISTE** le delibere del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017 – punto 14 e del 9 ottobre 2017 – punto 5, con le quali, in merito ai dipartimenti di eccellenza, è stata attribuita la quota di 0,3 punti organico ai dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, al fine di consentire un avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario rispettivamente nei s.s.d. AGR/10, AGR/06 e IUS/10 ed è stato deliberato, inoltre, di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti di eccellenza - DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

**VISTA** la delibera del 12 febbraio 2018 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, in merito all’avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre a valutazione la prof.ssa Manuela Romagnoli per l’avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 07/B2 Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all’espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;

**VISTA** la delibera del 22 febbraio 2018 con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, in merito ai n. 2 avanzamenti ex art. 24, c.6, L.240/10, previsti nel proprio progetto di eccellenza, ha deliberato di sottoporre a valutazione il dott. Andrea Colantoni per settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, s.s.d. AGR/09 *Meccanica agraria* ed il dott. Valerio Cristofori per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali*, s.s.d. AGR/03 *Arboricoltura generale e coltivazioni arboree* e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina delle rispettive commissioni giudicatrici competenti all'espletamento delle procedure valutative per la copertura delle predette posizioni di professore di seconda fascia

**VISTA** la delibera del 20 marzo 2018 con la quale il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, in merito all'avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre a valutazione il prof. Alvaro Marucci per l'avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, s.s.d. AGR/10 *Costruzioni rurali e territorio agroforestale* e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all'espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;

**VISTA** la delibera del 6 aprile 2018 con la quale il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, in merito all'avanzamento dalla posizione da professore associato a quella di professore ordinario assegnata dal predetto CdA, ha deliberato di sottoporre a valutazione il prof. Mario Savino per l'avanzamento a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, Legge 240/2010, per il settore concorsuale 12/D1 *Diritto amministrativo*, s.s.d. IUS/10 *Diritto amministrativo* e nel contempo ha proposto i nominativi per la nomina della commissione giudicatrice competente all'espletamento delle procedura valutativa per la copertura della predetta posizione di professore di prima fascia;

**VISTO** il D.R. n. 341/2018 del 16 aprile 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali;

**VISTO** il D.R. n. 342/2018 del 16 aprile 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;

**VISTO** il D.R. n. 343/2018 del 16 aprile 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Valerio Cristofori, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;

**VISTO** il D.R. n. 344/2018 del 16 aprile 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali;

**VISTO** il D.R. n. 346/2018 del 16 aprile 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura valutativa per la chiamata nel ruolo

di professore di prima fascia del prof. Mario Savino, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010, presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici;

**VISTO** il D.R. n. 419/2018 del 16 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/10, dai quali risulta che il prof. Alvaro Marucci è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di prima fascia;

**VISTO** il D.R. n. 420/2018 del 16 maggio 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/09, dai quali risulta che il dott. Andrea Colantoni è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di seconda fascia;

**VISTO** il D.R. n. 465/2018 del 4 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. IUS/10, dai quali risulta che il prof. Mario Savino è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di prima fascia;

**VISTO** il D.R. n. 467/2018 del 5 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/06, dai quali risulta che la prof.ssa Manuela Romagnoli è stata dichiarata idonea alla chiamata a professore di prima fascia;

**VISTO** il D.R. n. 468/2018 del 5 giugno 2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura valutativa a un posto di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010 per il s.s.d. AGR/09, dai quali risulta che il dott. Valerio Cristofori è stato dichiarato idoneo alla chiamata a professore di seconda fascia;

**VISTA** la delibera dell'11 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, nel prendere atto dei giudizi espressi dalle rispettive commissioni giudicatrici che hanno verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci nel settore scientifico disciplinare AGR/10 e quelle di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni nel settore scientifico disciplinare AGR/09 e del dott. Valerio Cristofori nel settore scientifico disciplinare AGR/03, ne ha proposto la chiamata nelle rispettive qualifiche superiori a partire dal 1° luglio 2018.

**VISTA** la delibera del 14 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli nel settore scientifico disciplinare AGR/06, ne ha proposto la chiamata a professore di prima fascia.

**VISTA** la delibera del 14 giugno 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Studi Linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, nel prendere atto dei giudizi espressi dalla commissione giudicatrice che ha verificato l'idoneità a svolgere le funzioni di professore di prima fascia del prof. Mario Savino nel settore scientifico disciplinare IUS/10, ne ha proposto la chiamata a professore di prima fascia.

**RITENUTO**, sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, di procedere alle seguenti nomine:

- nomina nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la

- posizione di professore di prima fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
- nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
  - nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Mario Savino - impegno di 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore di seconda fascia presso questo Ateneo (p.o. assegnati dal CdA del 14 luglio e 9 ottobre 2017 e inseriti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
  - nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni - impegno di 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario presso questo Ateneo (p.o. previsti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),
  - nomina nel ruolo di professore di prima fascia del dott. Valerio Cristofori - impegno di 0,2 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario presso questo Ateneo (p.o. previsti nel progetto di eccellenza del Dipartimento),

delibera di approvare:

- 
- la proposta del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, della **prof.ssa Manuela Romagnoli** per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali.*

Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia della prof.ssa Manuela Romagnoli **alla fine del corrente anno.**

La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione della prof.ssa Manuela Romagnoli in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:

- lordo percipiente € 9.708,09 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 825,18 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 2.807,85 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 13.341,12 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che la predetta docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo;

- la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del **prof. Alvaro Marucci** per il settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi, s.s.d. AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale.*

Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Alvaro Marucci **alla fine del corrente anno**.

La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del prof. Alvaro Marucci in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:

- lordo percipiente € 4.641,97 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
  - irap € 394,56 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
  - previdenziali C.E. € 1.294,09 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
- per un totale di € 6.330,62 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo;

- la proposta del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici relativa alla chiamata a professore di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del **prof. Mario Savino** per il settore concorsuale 12/D1 *Diritto amministrativo*, s.s.d. IUS/10 *Diritto amministrativo*.

Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di prima fascia del prof. Mario Savino **alla fine del corrente anno**.

La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del prof. Mario Savino in qualità di professore di prima fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, è pari a:

- lordo percipiente € 21.599,22 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
  - irap € 1.835,93 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
  - previdenziali C.E. € 6.203,97 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
- per un totale di € 29.639,12 e grava sul Bilancio universitario 2018 e successivi per un peso pari a 0,3 punti organico, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di professore associato presso questo Ateneo;

- la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del **dott. Andrea Colantoni** per il settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi*, s.s.d. AGR/09 *Meccanica agraria*.

Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Andrea Colantoni al **1° settembre 2018**.

La maggiore spesa annua lorda necessaria per l'assunzione del dott. Andrea Colantoni in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegata al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario c/o questo Ateneo, è pari a:

- lordo percipiente € 13.658,63 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 1.160,98 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109

- previdenziali C.E. € 3.956,80 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 18.776,41 e grava sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza” per un peso pari a 0,2 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DAFNE – nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017

- la proposta del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali relativa alla chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24, comma 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, del **dott. Valerio Cristofori** per il settore concorsuale 07/B2 *Scienze e tecnologie dei sistemi arborei e forestali, s.s.d. AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree*.

Sulla base della disponibilità finanziaria e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Valerio Cristofori al **1° settembre 2018**.

La maggiore spesa annua lorda necessaria per l’assunzione del dott. Valerio Cristofori in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, in considerazione che il predetto docente riveste attualmente la posizione di ricercatore universitario c/o questo Ateneo, è pari a:

- lordo percipiente € 9.753,88 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 829,08 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 2.826,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103
- per un totale di € 13.409,63, e grava sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza” per un peso pari a 0,2 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DAFNE – nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **17. PROPOSTA DI CHIAMATA PROFESSORI ASSOCIATI AI SENSI DELL'ART. 18, C. 4 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 - DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA**

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Personale docente

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” ed in particolare gli artt. 18, c. 1 e 29, c. 9;*
- *Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4,*

*lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei”;*

- *Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;*
- *Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 190/16 dell'11 marzo 2016 ed in particolare il Titolo I – Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura selettiva di cui all'art. 18, c. 1 della Legge.*
- *D.M. 8 agosto 2016, n.635 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;*
- *Decreto DG MIUR prot. 2844 del 16 novembre 2016 “Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”;*
- *Legge 11 dicembre 2016, n. 232 “Legge di bilancio 2017” - art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;*
- *D.M. 11 maggio 2017, n. 262 relativo alla commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza ed alla Suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN;*
- *Nota MIUR prot. 8414 del 11 luglio 2017 “Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande”;*
- *Nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l’utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;*

## **2. Situazione attuale**

*Il S.A. ed il C.d.A., rispettivamente, nelle sedute del 6 ottobre 2017 e del 9 ottobre 2017, nell’ambito dei “Dipartimenti di Eccellenza” hanno deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017.*

*Il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), nella seduta del 12 febbraio 2018, sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto dipartimentale di eccellenza, ha proposto l’attivazione delle procedure di valutazione comparativa per complessivi n. 2 posti di professore associato ex art. 18 della legge 240/10 rispettivamente per il s.s.d. AGR/17 e per il s.s.d. CHIM/03, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione.*

*Il MIUR con nota n. 2212 del 19 febbraio 2018, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l’utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati; La richiesta del DIBAF relativa all’attivazione delle predette procedure di selezione, risulta corrispondente con quanto stabilito dallo stesso Dipartimento nel progetto di sviluppo*

*presentato nell'ambito del bando MIUR per i dipartimenti di eccellenza – C.d.A. del 9 ottobre 2017, punto 5, all. B;*

*Con D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018 sono state bandite le procedure di selezione per la copertura dei seguenti posti di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 per le esigenze del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali:*

- *settore concorsuale 07/G1 Scienze e tecnologie animali, settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico, per le esigenze del DIBAF*
- *settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica, per le esigenze del DIBAF.*

*Con D.R. n. 503/2018 del 21 giugno 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il ssd AGR/17, sopracitata, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 559/18 del 19 luglio 2018.*

*Con D.R. n. 505/2018 del 25 giugno 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il ssd CHIM/03, sopracitata, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 568/18 del 23 luglio 2018.*

*il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, con delibera del 24 luglio 2018, in merito alle predette selezioni di professore di seconda fascia, nel prendere atto dei giudizi espressi dalle rispettive commissioni giudicatrici sui candidati di ciascuna procedura selettiva, ha proposto la chiamata del dott. Giovanni Chillemi per la selezione relativa al ssd AGR/17 e del dott. Nico Sanna per la selezione relativa al ssd CHIM/03. Si ritiene che sulla base della disponibilità finanziaria riferita al Progetto di Eccellenza del DIBAF e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, si possa procedere alla nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giovanni Chillemi nel settore concorsuale 07/G1 Scienze e tecnologie animali, settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico e del dott. Nico Sanna nel settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica, per un totale di 1,4 punti organico (0,7 per ciascun docente), automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.*

### **3. Proposta di delibera**

*E' approvata la proposta del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali relativa alla chiamata dei seguenti dottori:*

- **dott. Giovanni Chillemi**, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 07/G1 Scienze e tecnologie animali, settore scientifico-disciplinare AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico indetta con D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018;
- **dott. Nico Sanna**, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore 03/B1 Fondamenti delle scienze

*chimiche e sistemi inorganici, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica, indetta con D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018.*

*Sulla base della disponibilità finanziaria riferita al Progetto di Eccellenza del DIBAF e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giovanni Chillemi e del dott. Nico Sanna al \_\_\_\_\_;*

*La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Giovanni Chillemi in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:*

- *lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- *irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109*
- *previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 69.717,71 e graverà sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza", per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017.*

*La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Nico Sanna in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:*

- *lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101*
- *irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109*
- *previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103 per un totale di € 69.717,71 e graverà sul Budget MIUR "Dipartimenti di Eccellenza", per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017".*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"; ed in particolare gli artt. 18, c.1 e 29, c. 9;

**VISTO** il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante – "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5 ed in particolare l'art. 9 – Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei";

**VISTO** lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia emanato con D.R. n. 190/16 dell'11 marzo 2016 ed in particolare il Titolo I – Chiamata di professori di ruolo di prima e seconda fascia mediante procedura selettiva di cui all'art. 18, c. 1 della Legge;

**VISTO** il D.M. 8 agosto 2016, n.635 *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

**VISTO** il Decreto DG MIUR prot. 2844 del 16 novembre 2016 *“Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635”*;

**VISTA** la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *“Legge di bilancio 2017”* ed in particolare l’art. 1, commi 314 – 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”;

**VISTO** D.M. 11 maggio 2017, n. 262 relativo alla commissione per la selezione dei Dipartimenti universitari di eccellenza ed alla Suddivisione dei Dipartimenti tra le aree CUN;

**VISTA** la Nota MIUR prot. 8414 del 11 luglio 2017 *“Dipartimenti di eccellenza – specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande”*;

**VISTE** la delibera del S.A del 6 ottobre 2017 e la delibera del C.d.A. del 9 ottobre 2017 con le quali è stato deliberato di validare sul sito ANVUR le proposte progettuali dei dipartimenti DAFNE, DIBAF e DISTU, come da rispettive delibere dipartimentali del 3, 4 e 3 ottobre 2017;

**VISTA** la delibera del 12 febbraio 2018 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), sulla base delle disponibilità previste nell’ambito del progetto dipartimentale di eccellenza, ha proposto l’attivazione delle procedure di valutazione comparativa per complessivi n. 2 posti di professore associato ex art. 18 della legge 240/10 rispettivamente per il s.s.d. AGR/17 e per il s.s.d. CHIM/03, enucleando nel contempo le specifiche da prevedere nel bando di selezione;

**VISTA** la nota MIUR n. 2212 del 19 febbraio 2018 con la quale il Ministero, in merito ai Dipartimenti di eccellenza, ha comunicato che a seguito della pubblicazione dei risultati e dei finanziamenti accordati, le Università statali possono procedere a decorrere dal 1° gennaio 2018 con le chiamate dei professori e dei ricercatori e con l’utilizzo delle risorse conformemente ai progetti presentati;

**VERIFICATA** la conformità della richiesta del DIBAF con quanto stabilito dallo stesso Dipartimento nel progetto di sviluppo presentato nell’ambito del bando MIUR per i dipartimenti di eccellenza - CdA del 9 ottobre 2017, punto 5, all. B;

**VISTO** il D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018 con il quale, presso Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF), sono state bandite le procedure di selezione per la copertura dei seguenti posti di professore di seconda fascia ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 240/2010:

- settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, settore scientifico-disciplinare AGR/17 *Zootecnia generale e miglioramento genetico*, per le esigenze del DIBAF
- settore concorsuale 03/B1 *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici*, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 *Chimica generale ed inorganica*, per le esigenze del DIBAF;

**VISTO** il D.R. n. 503/2018 del 21 giugno 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all’espletamento della procedura di selezione per il ssd AGR/17, sopracitata, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 559/18 del 19 luglio 2018;

**VISTO** il D.R. n. 505/2018 del 25 giugno 2018 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice competente all'espletamento della procedura di selezione per il ssd CHIM/03, sopracitata, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 568/18 del 23 luglio 2018;

**VISTA** la delibera del 24 luglio 2018 con la quale il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, in merito alle predette selezioni di professore di seconda fascia, nel prendere atto dei giudizi espressi dalle rispettive commissioni giudicatrici sui candidati di ciascuna procedura selettiva, ha proposto la chiamata del dott. Giovanni Chillemi per la selezione relativa al ssd AGR/17 e del dott. Nico Sanna per la selezione relativa al ssd CHIM/03;

**RITENUTO**, pertanto, sulla base della disponibilità finanziaria riferita al Progetto di Eccellenza del DIBAF e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, di procedere alla nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giovanni Chillemi nel settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, settore scientifico-disciplinare AGR/17 *Zootecnia generale e miglioramento genetico* e del dott. Nico Sanna nel settore concorsuale 03/B1 *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici*, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 *Chimica generale ed inorganica*, per un totale di 1,4 punti organico (0,7 per ciascun docente), automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell'11 luglio 2017,

delibera di approvare:

- la proposta del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali relativa alla chiamata dei seguenti dottori:

- **dott. Giovanni Chillemi**, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, settore scientifico-disciplinare AGR/17 *Zootecnia generale e miglioramento genetico* indetta con D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018;
- **dott. Nico Sanna**, candidato maggiormente qualificato allo svolgimento delle funzioni didattico-scientifiche per le quali è stata bandita la procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di seconda fascia per il settore 03/B1 *Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici*, settore scientifico-disciplinare CHIM/03 *Chimica generale ed inorganica*, indetta con D.R. n. 392/2018 del 7 maggio 2018.

Sulla base della disponibilità finanziaria riferita al Progetto di Eccellenza del DIBAF e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, il Consiglio di Amministrazione fissa la nomina nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Giovanni Chillemi e del dott. Nico Sanna al **1° settembre 2018**.

La spesa annua lorda per l'assunzione del dott. Giovanni Chillemi in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:

- lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 69.717,71 e graverà sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza”, per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017.

La spesa annua lorda per l’assunzione del dott. Nico Sanna in qualità di professore di seconda fascia, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, allegato 2 – art. 3 comma 2, comprensiva degli oneri a carico ente, è pari a:

- lordo percipiente € 50.831,42 sul capitolo finanziario S10201 e sul conto e.p. C101010101
- irap € 4.320,67 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010109
- previdenziali C.E. € 14.565,62 sul capitolo finanziario S10210 e conto e.p. 101010103

per un totale di € 69.717,71 e graverà sul Budget MIUR “Dipartimenti di Eccellenza”, per un peso pari a 0,7 punti organico automaticamente assegnati dal MIUR in riferimento al progetto di eccellenza relativo al DIBAF – nota MIUR 8414 dell’11 luglio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **18. AVVIO PROCEDURE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA - D.M. N. 168 DEL 28 FEBBRAIO 2018 - PIANO STRAORDINARIO 2018 RICERCATORI DI CUI ALL'ART. 24, C. 3, LETT. B) - DEFINIZIONE SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI**

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Personale docente.

##### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” in particolare art. 24, c.3, lett. a) e lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – relativo alla tipologia di contratti a ricercatore a tempo determinato attivabili.*
- *Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”.*
- *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche.*
- *Art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b).*
- *D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la “Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”.*

- DPCM 7 luglio 2016 relativo agli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018.
- Nota ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 “Legge 27 dicembre 2017, n. 2015 - legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università”.
- D.M. n. 168 del 28 febbraio 2018 rubricato “Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010”.

## **2. Situazione attuale**

*Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2018 ha stabilito, secondo i criteri fissati dal DM 168/2018 e quelli già utilizzati dall’amministrazione nelle precedenti ripartizioni di posti, relativamente agli RTDB, di assegnare n. 2 posti al DEB, n. 2 posti al DAFNE, n. 2 posti al DIBAF, n. 1 posto al DEIM, n. 1 posto al DISTU e n. 1 posto al DISUCOM, mentre per le parte di punti organico disponibile per l’Ateneo (quota del 30%), il CdA ha deliberato di destinarla a posizioni di RTD B) che soddisfino in modo prioritario requisiti di docenza assenti o carenti, considerando un insieme di fattori: settori disciplinari deboli in termini di numerosità di docenza, destinazioni ai corsi di studio, di elevata numerosità, e quindi essenziali per l’Ateneo, in potenziale difficoltà per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori, tenendo conto anche di altre procedure già bandite o in programmazione, considerando prioritariamente la posizione dei dipartimenti che non hanno fruito del finanziamento dedicato ai “dipartimenti di eccellenza”, senza tuttavia escludere anche progetti interdipartimentali volti al soddisfacimento di requisiti di docenza funzionale a più corsi di studio, compresi quelli di nuova istituzione.*

*A tal fine il CdA ha proposto un elenco di corsi di studio con potenziali criticità per la copertura dei requisiti di docenza e un elenco di settori disciplinari carenti, che risultino attivati in almeno uno dei succitati corsi di studio in potenziale criticità dei requisiti, invitando i dipartimenti a formulare le proposte di attivazione di RTD B) nei settori così individuati dal CdA entro il 20 luglio 2018, tenendo presente che le n. 11 procedure di RTD B) dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2018. La nota Ministeriale ricorda che sarà richiesto di motivare la presenza di eventuali risorse non utilizzate e, in presenza di impedimenti oggettivi, ne sarà consentito l’utilizzo non oltre il 31 dicembre 2019. Eventuali risorse non utilizzate nei termini sopraindicati saranno recuperate e riassegnate.*

*Preliminarmente si dà riscontro della richiesta pervenuta, con nota del 16 luglio del Direttore del Dipartimento Dafne, di rivedere la complessiva ripartizione dei punti organico resi disponibili dall’Ateneo, per un totale di 0,5 punti organico, aggiungendo due posizioni di upgrade per professore associato e ordinario, per un totale di 0,5 punti organico, e eliminando una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B.*

*Vista la quantità di RTDB che saranno banditi a breve dall’Ateneo e l’opportunità di dare maggiori opportunità di crescita al personale docente dell’Ateneo in possesso di abilitazione, si propone pertanto di rivedere preliminarmente la complessiva tabella di ripartizione delle risorse per ruolo, compatibile comunque con il totale dei punti organico deliberato dal CdA nella seduta del 25.6 u.s.*

*Tabella 1: ripartizione punti organico per ruolo*

	O	A	B	
DM 168			3,5	
B su FFO			1	
Art. 18	0	0		
Art. 24	0,6	0,6		
<b>TOTALE</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>4,5</b>	<b>5,7</b>

*I Dipartimenti hanno fatto pervenire le loro proposte.*

*Sulla base di un accordo tra il Direttore del DAFNE e il Direttore del DEIM, il DAFNE potrebbe utilizzare 0,08 punti organico tra quelli che il DEIM ha attualmente nelle proprie disponibilità, attivando, così, presso il DAFNE una procedura di avanzamento di un PA a PO, operazione che diverrebbe possibile in virtù della disponibilità del DAFNE di 0,22 punti organico.*

*Pertanto, la nuova ripartizione di punti organico e relative posizioni di RTDB da bandire e progressioni di RU a PA e da PA a PO risulterebbe dalla tabella 2:*

*Tabella 2: ripartizione punti organico tra le strutture*

dip	performance		p.o.	riporto	tot p.o.	RTDB	PO	PA	residui
DAFNE	18,25%	12,78%	0,68	0,04	0,72	2	1		
DEB	9,73%	6,81%	0,36		0,36	2	1		0,06
DEIM	26,00%	18,20%	0,97		0,97	1		1	0,19
DIBAF	17,25%	12,08%	0,65	0,11	0,76	2		1	0,06
DISTU	19,59%	13,71%	0,73		0,73	1		1	0,03
DISUCOM	9,19%	6,43%	0,34	0,2	0,54	1			0,04
ATENEO		30,00%	1,61		1,61	3			0,11
		100,01%	5,35		5,70				0,49
						12	2	3	

*Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) nella seduta del 13 luglio 2018, sulla base dei posti assegnati, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 07/F1 Scienze e tecnologie alimentari, ssd AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari,
- settore concorsuale 07/G1 Scienze e tecnologie animali, ssd AGR/19 Zootecnia speciale.

*Inoltre, il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, sulla base della nota del Direttore, propone di destinarne 0,30 ad una posizione di upgrade per professore ordinario.*

*Il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) nella seduta del 17 luglio 2018, sulla base del posto assegnato, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 10/M1 Lingue, letterature e culture germaniche;

*Inoltre, il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici, sulla base dei punti organico a disposizione ha proposto di destinarne 0,20 ad una posizione di upgrade per professore associato.*

*Il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) nella seduta del 19 luglio 2018, sulla base dei posti assegnati, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 05/B2 Anatomia comparata e citologia, ssd BIO/06 Anatomia comparata e citologia,
- settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia,

*mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina),
- settore concorsuale 05/F1 Biologia applicata, ssd BIO/13 Biologia applicata.

*Inoltre, il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche, sulla base dei punti organico a disposizione ha proposto di destinarne 0,30 alla chiamata di un professore ordinario.*

*Il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) nella seduta del 19 luglio 2018, sulla base del posto assegnato, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 09/A3 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, ssd ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzioni meccaniche,

*mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 14/C1 Sociologia generale, giuridica e politica, ssd SPS/07 Sociologia generale.

*Inoltre, nell'ambito della residua parte di punti organico delle strutture dipartimentali, tra cui 0,19 punti del DEIM, il Dipartimento ha richiesto l'attivazione di una ulteriore procedura di una posizione di RTDB in uno dei ssd deboli in termini di numerosità di docenza, tra quelli previsti dal CdA e presenti nel corso di studio in Economia aziendale e quindi essenziali per l'Ateneo, in potenziale difficoltà per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori, e pertanto a valere sulla parte di punti organico disponibile per l'Ateneo (quota del 30%): SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/03 e SECS-S/06.*

*Infine, il Dipartimento di Economia e Impresa, sulla base dei punti organico a disposizione, ha proposto di destinarne 0,20 all'avanzamento di un Ricercatore a tempo indeterminato a Professore associato.*

*Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) nella seduta del 20 luglio 2018, sulla base del posto assegnato, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, ssd M-STO/02 Storia moderna,
- mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 11/A4 Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose, ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia,
- settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, ssd L-FIL-LET/05 Filologia classica.

*Il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) nella seduta del 24 luglio 2018, sulla base dei posti assegnati, ha avanzato al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:*

- settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale,
- settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria forestale e dei biosistemi, ssd AGR/09 Meccanica agraria.

*Inoltre, il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali, sulla base dei punti organico a disposizione ha proposto di destinarne 0,20 ad una posizione di upgrade per professore associato nel settore BIO/05.*

*Le richieste dei predetti dipartimenti risultano conformi agli obiettivi didattici e di ricerca dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali nonché ai corsi di studio ed ai settori segnalati dal CdA del 26 giugno 2018 in allegato A/1 e in Allegato A/2;*

*Il CdA è pertanto chiamato ad esprimersi sull'avvio delle seguenti n. 9 procedure di RTDB il cui posto era già stato assegnate ai Dipartimenti nel precedente CdA:*

*Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE):*

- settore concorsuale 07/F1 Scienze e tecnologie alimentari, ssd AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari,
- settore concorsuale 07/G1 Scienze e tecnologie animali, ssd AGR/19 Zootecnia speciale;

*Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):*

- settore concorsuale 10/M1 Lingue, letterature e culture germaniche;

*Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB):*

- settore concorsuale 05/B2 Anatomia comparata e citologia, ssd BIO/06 Anatomia comparata e citologia;
- settore concorsuale 05/C1 Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia;

*Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM):*

- settore concorsuale 09/A3 Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, ssd ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzioni meccaniche;

*Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM):*

- settore concorsuale 11/A2 Storia moderna, ssd M-STO/02 Storia moderna;

*Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF):*

- settore concorsuale 07/A1 Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale,
- settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria forestale e dei biosistemi, ssd AGR/09 Meccanica agraria;

*Inoltre, il CdA, secondo i criteri stabiliti dal CdA del 26 giugno 2018, è chiamato ad esprimersi sull'avvio di ulteriori 4 posizioni di RTDB sui punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) e sulle proposte dei Dipartimenti relative all'avanzamento di RU a PA e da PA a PO,*

*sulla base delle richieste pervenute e dei punti organico a disposizione dei Dipartimenti richiedenti:*

*Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB):*

- settore concorsuale 02/D1 Fisica applicata, didattica e storia della fisica, *ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)*,
- settore concorsuale 05/F1 Biologia applicata, *ssd BIO/13 Biologia applicata*;

*Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM):*

- settore concorsuale 14/C1 Sociologia generale, giuridica e politica, *ssd SPS/07 Sociologia generale*,
- uno dei settori disciplinari: *SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/03 e SECS-S/06*.

*Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM):*

- settore concorsuale 11/A4 Storia del libro, del documento e scienze storico-religiose, *ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia*,
- settore concorsuale 10/D4 Filologia classica e tardoantica, *ssd L-FIL-LET/05 Filologia classica*.

*Si fa infine presente che 11 delle 13 procedure per RTDB debbono essere concluse ordinariamente entro il 31/12/2018.*

*Si evidenzia che il DM n. 168 del 28 febbraio 2018 ha stabilito il trattamento economico spettante ai predetti RTDB in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010, pertanto la spesa annua lorda prevista per ciascuno dei n. 11 contratti triennali da attivare, di cui al citato DM 168, è pari a € 58.070,32 (importo nel triennio pari ad € 174.210,96 – importo complessivo per i n. 11 contratti € 1.916.320,56) comprensiva degli oneri a carico ente.*

*Il Consiglio è chiamato a deliberare in merito."*

Il Rettore prende la parola e illustra l'ipotesi di deliberazione e, in particolare, le proposte relative alle 9 posizioni di RTDB pervenute dai Dipartimenti, evidenziando come, in linea generale, esse risultino coerenti con le politiche di Ateneo, sebbene non tutti i settori disciplinari proposti siano compresi tra quelli che soddisfano in modo prioritario requisiti di docenza assenti o carenti; tuttavia, sono presenti in larga parte nei corsi di studio di elevata numerosità o comunque sono destinati ad essere utilizzati nei succitati corsi.

Per quanto riguarda le proposte relative alle posizioni di *upgrade*, ritiene che le prese di servizio conseguenti alle procedure potranno essere definite solo dopo che il MIUR avrà reso noto il FFO 2018, con particolare riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria.

Per quanto concerne le ulteriori 4 posizioni di RTDB da attivare sui punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30% e residui) il Rettore, valutate attentamente le proposte formulate dai Dipartimenti, ritiene che esse possano ragionevolmente essere assegnate ai *ssd FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)*, *SPS/07 - Sociologia generale*, *M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia* e, per l'ultimo posto disponibile, a uno dei settori disciplinari indicati dal DEIM – (*SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/03 e SECS-S/06*).

Si tratta, in tutti i casi, di settori disciplinari deboli in termini di numerosità di docenza e in grado di essere destinati ai corsi di studio di elevata numerosità, e quindi essenziali per l'Ateneo, in potenziale difficoltà per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori.

Per quanto riguarda gli altri settori proposti, il ssd BIO/13, pur di interesse, non ha un riscontro sufficiente in termini di crediti erogati, e quindi in questa fase non è opportuno che venga preso in considerazione.

Va invece posta attenzione particolare alla proposta del ssd L-FIL-LET/05 - Filologia classica, formulata dal DISUCOM. Si tratta di un settore disciplinare che, pur risultando privo di copertura in Ateneo, non risulterebbe funzionale ai corsi di studio di elevata numerosità potenzialmente deboli per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori. Tuttavia, la proposta formulata dal DISUCOM è meritevole di attenzione in quanto coglie un profilo collegato all'area dei Beni Culturali, e quindi può costituire una opportunità, al di là della richiesta del Dipartimento, in caso di disponibilità di ulteriori punti organico, per contribuire al rilancio dell'ambito dei Beni Culturali attualmente in sofferenza dal punto di vista della capacità attrattiva, compatibilmente ad un progetto di innovazione e riprogettazione dell'intera filiera formativa che sia soddisfacente e in linea con gli obiettivi didattici dell'Ateneo. Per questa ragione il Rettore ritiene che il ssd L-FIL-LET/05 *Filologia classica* L-FIL-LET/05 - Filologia classica debba essere preliminarmente considerato per l'apertura di una posizione di RTDB in presenza di nuovi punti organico nell'ambito della quota di Ateneo, senza escludere l'opportunità di rilevare altre esigenze formative nell'area dei beni culturali.

Con riferimento alle 11 posizioni di RTD B da bandire con decorrenza immediata, il Rettore, oltre alle 9 deliberate dai Dipartimenti, propone l'avvio di due ulteriori posizioni nei ssd FIS/07 e SPS/07; su richiesta del DISUCOM, inoltre, propone di posticipare il bando relativo al ssd M-STO/02, che, in caso di deliberazione positiva sulla proposta dei ssd da bandire sulla quota di Ateneo del 30%, sarà sostituito con il ssd M-STO/08, che dunque sarà avviato immediatamente.

Infine, il Rettore fa notare che la scelta di privilegiare nell'attribuzione delle risorse sulla quota del 30% di Ateneo i Dipartimenti che non hanno fruito del finanziamento dedicato ai c.d. "dipartimenti di eccellenza" è provvisoria e finalizzata a mantenere un equilibrio complessivo tra i vari dipartimenti, sempre con particolare attenzione alla copertura dei ssd strategici per l'Ateneo; una volta completato questo processo di riequilibrio, si riprenderà la consolidata modalità di assegnazione delle risorse sulla quota di Ateneo del 30%, sempre finalizzata alla copertura dei ssd privi di copertura, carenti o funzionali a corsi di studio di elevata numerosità ma in condizioni di potenziale criticità, ma senza alcuna distinzione tra le strutture dipartimentali.

Il Rettore apre la discussione.

Il prof. Rapone chiede delucidazioni sulle assegnazioni relative al Piano Straordinario, perché ha l'impressione che la proposta di delibera illustrata dal Rettore abbia un andamento diverso dal testo caricato nei giorni scorsi su Google Drive.

Il Rettore precisa di aver aggiornato la documentazione e provvede a somministrare ai consiglieri una stampa del testo revisionato.

Il prof. Rapone propone che i dipartimenti avviino la selezione interna per le procedure

art. 24 dopo che saranno stati resi noti gli esiti della tornata in corso dell'abilitazione nazionale, considerato che la conclusione del lavoro delle commissioni non dovrebbe tardare. Il prof. Rapone chiede anche di esplicitare nella delibera la precisazione del Rettore riguardo al fatto che l'esclusione dei 'Dip di eccellenza' dalla quota del 30% vale per questa distribuzione di punti organico, con la quale è stato realizzato un riequilibrio tra i vari dipartimenti: la riproposizione di questa esclusione nelle ripartizioni future equivarrebbe, come ha detto il rettore, ad una penalizzazione per i Dipartimenti di eccellenza. Apprezza infine l'idea avanzata dal Rettore di lanciare, in occasione della prossima distribuzione di punti organico, una sorta di call, aperta ai dipartimenti interessati, per l'individuazione di un settore legato ai beni culturali per il quale bandire una posizione di ricercatore di tipo B.

Il prof. Saladino ritiene ragionevole che una volta constatato il raggiungimento dello stato di riequilibrio tra i dipartimenti non di eccellenza e quelli di eccellenza, i dipartimenti di eccellenza abbiano di nuovo la possibilità di accedere al 30% della quota di Ateneo finalizzata alla copertura delle criticità riscontrate tramite procedura formale per i corsi di studio scoperti e per i ssd sotto-numerari rispetto al carico didattico.

Il Rettore fornisce le delucidazioni richieste dal prof. Rapone e concorda inoltre con l'avvio della selezione interna per le procedure art. 24 dopo gli esiti della tornata in corso per l'abilitazione nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 24, c.3, lett. a) e lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – relativo alla tipologia di contratti a ricercatore a tempo determinato attivabili.

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 sulla "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, emanato con D.R. n. 283/12 del 12 aprile 2012 e successive modifiche;

**VISTE** le disposizioni di cui. all'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 in merito al trattamento economico spettante ai ricercatori a tempo determinato assunti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b);

**VISTO** il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 riguardante la "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** il DPCM 7 luglio 2016 relativo agli indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

**VISTA** la Nota ministeriale n. 2212 del 19 febbraio 2018 "Legge 27 dicembre 2017, n. 2015 - legge di Bilancio 2018 e altre disposizioni di interesse delle Università";

**VISTO** il Decreto del MIUR n. 168 del 28 febbraio 2018 rubricato “*Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*”;

**VISTA** la proposta del Rettore di trattare al presente punto dell’ordine del giorno anche l’aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2018 che ha stabilito, secondo i criteri fissati dal DM 168/2018 e quelli già utilizzati dall’Amministrazione nelle precedenti ripartizioni di posti, relativamente ai RTDB, di assegnare n. 2 posti al DEB, n. 2 posti al DAFNE, n. 2 posti al DIBAF, n. 1 posto al DEIM, n. 1 posto al DISTU e n. 1 posto al DISUCOM, mentre per la parte di punti organico disponibile per l’Ateneo (quota del 30%), il CdA ha deliberato la destinazione a posizioni di RTD B) che soddisfino in modo prioritario requisiti di docenza assenti o carenti, considerando un insieme di fattori: settori disciplinari deboli in termini di numerosità di docenza, destinazioni ai corsi di studio di elevata numerosità, e quindi essenziali per l’Ateneo, in potenziale difficoltà per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori, tenendo conto anche di altre procedure già bandite o in programmazione, considerando prioritariamente la posizione dei dipartimenti che non hanno fruito del finanziamento dedicato ai “dipartimenti di eccellenza”, senza tuttavia escludere anche progetti interdipartimentali volti al soddisfacimento di requisiti di docenza funzionale a più corsi di studio, compresi quelli di nuova istituzione.

A tal fine il CdA ha proposto un elenco di corsi di studio con potenziali criticità per la copertura dei requisiti di docenza e un elenco di settori disciplinari carenti, che risultino attivati in almeno uno dei succitati corsi di studio in potenziale criticità dei requisiti, invitando i dipartimenti a formulare le proposte di attivazione di RTD B) nei settori così individuati dal CdA entro il 20 luglio 2018, tenendo presente che le n. 11 procedure di RTD B) dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2018. La nota Ministeriale ricorda che sarà richiesto di motivare la presenza di eventuali risorse non utilizzate e, in presenza di impedimenti oggettivi, ne sarà consentito l’utilizzo non oltre il 31 dicembre 2019. Eventuali risorse non utilizzate nei termini sopraindicati saranno recuperate e riassegnate;

**VISTA** la richiesta del Direttore del Dipartimento DAFNE, pervenuta con nota del 16 luglio 2018, di rivedere la complessiva ripartizione dei punti organico resi disponibili dall’Ateneo, aggiungendo due posizioni di *upgrade* per professore associato e ordinario, per un totale di 0,5 punti organico e eliminando una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo B;

**VISTA** la quantità di RTDB che saranno banditi a breve dall’Ateneo e l’opportunità di dare possibilità di crescita al personale docente dell’Ateneo in possesso di abilitazione, che ha comportato la revisione preliminare della complessiva tabella di ripartizione delle risorse per ruolo, compatibile comunque con il totale dei punti organico deliberato dal CdA nella seduta del 25.6 u.s.

ripartizione punti organico per ruolo

	O	A	B	
DM 168			3,5	
B su FFO			1	
Art. 18	0	0		
Art. 24	0,6	0,6		
<b>TOTALE</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>	<b>4,5</b>	<b>5,7</b>

**VISTE** le proposte pervenute dai Dipartimenti;

**CONSIDERATO** che sulla base di un accordo tra il Direttore del DAFNE e il Direttore del DEIM, il DAFNE potrebbe utilizzare 0,08 punti organico tra quelli che il DEIM ha attualmente nelle proprie disponibilità, attivando, così, presso il DAFNE una procedura di avanzamento di un PA a PO, operazione che diverrebbe possibile in virtù della disponibilità del DAFNE di 0,22 punti organico;

**CONSIDERATO** che, pertanto, la nuova ripartizione di punti organico e relative posizioni di RTDB da bandire e progressioni di RU a PA e da PA a PO risulterebbe la seguente:

ripartizione punti organico tra le strutture

dip	performance		p.o.	riporto	tot p.o.	RTDB	PO	PA	residui
DAFNE	18,25%	12,78%	0,68	0,04	0,72	2	1		
DEB	9,73%	6,81%	0,36		0,36	2	1		0,06
DEIM	26,00%	18,20%	0,97		0,97	1		1	0,19
DIBAF	17,25%	12,08%	0,65	0,11	0,76	2		1	0,06
DISTU	19,59%	13,71%	0,73		0,73	1		1	0,03
DISUCOM	9,19%	6,43%	0,34	0,2	0,54	1			0,04
ATENEO		30,00%	1,61		1,61	3			0,11
		100,01%	5,35		5,70				0,49
						12	2	3	

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 13 luglio 2018 con la quale, sulla base dei posti assegnati, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*,
- settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnia speciale*

inoltre, sulla base della nota del Direttore DAFNE, è stato proposto di destinare 0,30 p.o. ad una posizione di *upgrade* per professore ordinario;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) del 17 luglio 2018 con la quale, sulla base del posto assegnato, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 10/M1 *Lingue, letterature e culture germaniche*;

Inoltre, sulla base dei punti organico a disposizione, è stato proposto di destinare 0,20 ad una posizione di *upgrade* per professore associato;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) del 19 luglio 2018 con la quale, sulla base dei posti assegnati, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia*,
- settore concorsuale 05/C1 *Ecologia*, ssd BIO/07 *Ecologia*,

mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 02/D1 *Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina),*
- settore concorsuale 05/F1 *Biologia applicata, ssd BIO/13 Biologia applicata.*

Inoltre, sulla base dei punti organico a disposizione, è stato proposto di destinarne 0,30 ad una posizione di *upgrade* per professore ordinario;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) del 19 luglio 2018 con la quale, sulla base del posto assegnato, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, ssd ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzioni meccaniche,*

mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale, giuridica e politica, ssd SPS/07 Sociologia generale.*

Inoltre, nell'ambito della residua parte di punti organico delle strutture dipartimentali, tra cui 0,19 punti del DEIM, il Dipartimento ha richiesto l'attivazione di una ulteriore posizione di RTDB in uno dei ssd deboli in termini di numerosità di docenza, tra quelli previsti dal CdA e presenti nel corso di studio in Economia aziendale e quindi essenziali per l'Ateneo, in potenziale difficoltà per il rispetto dei requisiti di docenza obbligatori: SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/13, SECS-S/03 e SECS-S/06.

Inoltre, sulla base dei punti organico a disposizione, è stata proposto di destinarne 0,20 ad una posizione di *upgrade* per professore associato;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) del 20 luglio 2018 con la quale, sulla base del posto assegnato, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare la procedura per il reclutamento del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 11/A2 *Storia moderna, ssd M-STO/02 Storia moderna,*

mentre sulla parte di punti organico a disposizione dell'Ateneo (quota del 30%) è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 11/A4 *Storia del libro, del documento e scienze storico-religiose, ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia,*
- settore concorsuale 10/D4 *Filologia classica e tardoantica, ssd L-FIL-LET/05 Filologia classica;*

**VISTA** la delibera del Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) del 24 luglio 2018 con la quale, sulla base dei posti assegnati, è stata avanzata al Consiglio di Amministrazione la richiesta di attivare le procedure per il reclutamento dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 c.3 lett. b) L. 240/10:

- settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale*,
- settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria*.

Inoltre, sulla base dei punti organico a disposizione, è stato proposto di destinarne 0,20 ad una posizione di *upgrade* per professore associato nel settore BIO/05;

**CONSIDERATO** che le richieste dei predetti dipartimenti risultano conformi agli obiettivi didattici e di ricerca dell'Ateneo e delle strutture dipartimentali nonché ai corsi di studio ed ai settori segnalati dal CdA del 26 giugno 2018 in allegato A/1 e in Allegato A/2;

**CONSIDERATO** che, sulla base delle richieste pervenute dai Dipartimenti, il CdA è stato chiamato ad esprimersi sull'avvio delle seguenti n. 9 procedure di RTDB:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE):

- settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari*, ssd AGR/15 *Scienze e tecnologie alimentari*,
- settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali*, ssd AGR/19 *Zootecnia speciale*;

Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

- settore concorsuale 10/M1 *Lingue, letterature e culture germaniche*;

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB):

- settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia*, ssd BIO/06 *Anatomia comparata e citologia*;
- settore concorsuale 05/C1 *Ecologia*, ssd BIO/07 *Ecologia*;

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM):

- settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia*, ssd ING-IND/14 *Progettazione meccanica e costruzioni meccaniche*;

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM):

- settore concorsuale 11/A4 *Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose*, ssd M-STO/08 *Archivistica, bibliografia e biblioteconomia* ;

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF):

- settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo*, ssd AGR/01 *Economia ed estimo rurale*,
- settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria forestale e dei biosistemi*, ssd AGR/09 *Meccanica agraria*;

**CONSIDERATO** infine che 11 delle 13 procedure per RTDB debbono essere concluse ordinariamente entro il 31/12/2018;

**VERIFICATA**, altresì, la disponibilità finanziaria,

autorizza l'indizione di n. 11 procedure di valutazione comparativa per l'assunzione dei seguenti ricercatori a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/10, a valere sulle posizioni assegnate dal Decreto del MiUR n. 168 del 28 febbraio 2018 rubricato "*Piano straordinario 2018 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b ( della legge 240/2010*":

presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE):

- settore concorsuale 07/F1 *Scienze e tecnologie alimentari, ssd AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari,*
- settore concorsuale 07/G1 *Scienze e tecnologie animali, ssd AGR/19 Zootecnia speciale.*

presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU):

- settore concorsuale 10/M1 *Lingue, letterature e culture germaniche.*

presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB):

- settore concorsuale 05/B2 *Anatomia comparata e citologia, ssd BIO/06 Anatomia comparata e citologia;*
- settore concorsuale 05/C1 *Ecologia, ssd BIO/07 Ecologia;*
- settore concorsuale 02/D1 *Fisica applicata, didattica e storia della fisica, ssd FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina).*

presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM):

- settore concorsuale 09/A3 *Progettazione industriale, costruzioni meccaniche e metallurgia, ssd ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzioni meccaniche;*
- settore concorsuale 14/C1 *Sociologia generale, giuridica e politica, ssd SPS/07 Sociologia generale;*

presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM):

- settore concorsuale 11/A4 *Scienze del libro e del documento e scienze storico-religiose, ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.*

presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF):

- settore concorsuale 07/A1 *Economia agraria ed estimo, ssd AGR/01 Economia ed estimo rurale,*
- settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria forestale e dei biosistemi, ssd AGR/09 Meccanica agraria.*

La spesa annua lorda prevista per ciascuno dei contratti triennali di RTDB, calcolata sulla base delle tabelle stipendiali allegate al D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, (allegato 3 - art. 3, comma 6) e determinata dal DM 168/2018 in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, per ciascun RTD, è pari a:

- lordo percipiente €. 41.877,61 sul capitolo finanziario S10208 e sul conto e.p. 101040101
  - irap €. 3.559,59 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040901
  - previdenziali C.E. €. 12.633,12 sul capitolo finanziario S10213 e conto e.p. 101040801
- per un totale a.l., per ciascun RTD, di € 58.070,32 (importo nel triennio per ciascun RTD pari ad € 174.210,96 e per i n. 11 RTD pari ad € 1.916.320,56) a gravare sui fondi assegnati all'Ateneo dal D.M. n. 168 del 28 febbraio 2018, per un peso in punto organico pari a 5,5.

Il Consiglio di Amministrazione altresì delibera di autorizzare:

presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) le seguenti procedure di valutazione comparativa:

- una posizione di *upgrade* per professore ordinario.

presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) le seguenti procedure di valutazione comparativa:

- una posizione di *upgrade* per professore associato.

presso il Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (DEB) le seguenti procedure di valutazione comparativa:

- una posizione di *upgrade* per professore ordinario.

presso il Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM) le seguenti procedure di valutazione comparativa:

- una posizione di *upgrade* per professore associato.

presso il Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF) le seguenti procedure di valutazione comparativa:

- una posizione di *upgrade* per professore associato nel settore BIO/05.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **19. CONVENZIONE QUADRO CON AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRO-SETTENTRIONALE – APPROVAZIONE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare il Titolo V;*
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni*

*disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare, l' art. 11, punto 3, lett. i);*

## **2. Situazione attuale**

*E' stata predisposta una Convenzione quadro da stipulare con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale intesa a stabilire una collaborazione bilaterale finalizzata allo svolgimento di attività scientifiche e di ricerca, di consulenza, di formazione accademica e professionale, di attività didattiche, quali principalmente seminari, stage curriculari e post curriculari, project work ed altre attività formative. su materie ed argomenti di reciproco interesse. In linea con le nuove metodologie didattiche le parti prevedono di poter individuare anche nuove forme di collaborazione didattica.*

*Durante il periodo di vigenza della Convenzione l'Autorità potrà affidare all'Università e per essa ai Dipartimenti attività di ricerca su temi interessati dalla Convenzione; tali attività verranno concordate di volta in volta, mediante la stipula di singoli accordi con cui saranno definiti l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario.*

*'Autorità, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia, potrà essere sede di tirocini curriculari e post-lauream per gli studenti dell'Università stessa, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia.*

*L'Accordo avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da comunicarsi, da una delle due parti, almeno tre mesi prima della scadenza.*

## **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare l'accordo e autorizzare il Rettore alla sottoscrizione Si chiede, inoltre, di nominare i due rappresentanti dell'Università nel Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 6 della Convenzione".*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare il Titolo V;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare, l' art. 11, punto 3, lett. i);

**VISTA** la proposta di Convenzione quadro da stipulare con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro-Settentrionale, intesa a stabilire una collaborazione bilaterale finalizzata allo svolgimento di attività scientifiche, di ricerca e di consulenza, alla formazione accademica e professionale, di attività didattiche, quali principalmente seminari, *stage* curriculari e *post*

curriculari, *project work* ed altre attività formative su materie e ad argomenti di reciproco interesse;

**RILEVATO** che durante il periodo di vigenza della Convenzione l’Autorità potrà affidare all’Università e per essa ai Dipartimenti, attività di ricerca su temi interessati dalla Convenzione, mediante stipula di singoli accordi con cui saranno definiti l’oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario;

**CONSIDERATO** che l’Autorità, al fine di favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei laureati dell’Università della Tuscia, potrà essere sede di tirocini curriculari e *post-lauream* per gli studenti dell’Ateneo, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;

**CONSIDERATO** che l’Accordo avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da comunicarsi, da una delle due parti, almeno tre mesi prima della scadenza,

approva la convenzione quadro con l’Autorità Portuale del mar Tirreno Centro Settentrionale (**Allegato n. 52/1-3**), autorizzando il Rettore alla firma e nomina il prof. Enrico Maria Mosconi e la dott.ssa Michela Piccarozzi rappresentanti dell’Università nel Comitato di Coordinamento previsto dall’art. 6 dell’accordo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l’immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell’art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **20. ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA - APPROVAZIONE**

Il Rettore illustra l’argomento come da relazione dell’Ufficio Rapporti con gli Enti

### ***“1. Quadro normativo di riferimento***

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell’8 settembre 2016, e, in particolare, l’art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l’art. 20 (Rapporti con l’esterno);*
- *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l’ art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);*

### ***2. Situazione attuale***

*La Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro-rettore, ha proposto l'adesione ad un Accordo di Collaborazione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e i seguenti Enti Pubblici di Ricerca/Agenzie/Istituzioni, ovvero:*

- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica;
- ASI - Agenzia Spaziale Italiana;
- INGV - Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia;
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- CINECA;
- Università Sapienza di Roma;

*al fine di rafforzare l'attività di divulgazione scientifica e avviare una collaborazione strutturata tra enti impegnati anche in attività di comunicazione per la realizzazione di attività congiunte destinate ai cittadini, da realizzare attraverso iniziative, manifestazioni pubbliche, partecipazione a progetti ed eventi in ambito nazionale ed europeo.*

*Al fine di dare adeguata visibilità e promuovere le iniziative comuni, verrà realizzato un portale dedicato nell'ambito dell'Accordo.*

*La sottoscrizione dell'accordo non comporta oneri finanziari tra le parti, ma nel rispetto dei propri statuti, regolamenti e/o ordinamenti, si prevede che le stesse partecipino alle attività comuni mettendo a disposizione, per le attività di propria competenza, le risorse umane e strumentali secondo le specifiche necessità e nei limiti delle proprie possibilità. Le parti convengono che ciascuna di esse sostenga le spese, comprese quelle di viaggio/trasferita, per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione prevista dall'Accordo.*

*L'Accordo avrà una durata pari a cinque anni con possibilità di rinnovo.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all'approvazione dell'Accordo e di autorizzare il Rettore alla firma, nonché di nominare la figura di Responsabile previsto dall'art. 5 dell'Accordo stesso nella persona della prof.ssa Irene Delfino”.*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

Visto il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l'art. 11, punto 3, lett. i)

(Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);

**PRESO ATTO** che la Prof.ssa Anna Maria Fausto, Pro-rettrice, ha proposto l'adesione ad un Accordo di Collaborazione da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e i seguenti Enti Pubblici di Ricerca/Agenzie/Istituzioni, ovvero:

- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- ENEA - Agenzia Nazionale per le nuove tecnologia, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica;
- ASI - Agenzia Spaziale Italiana;
- INGV - Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia;
- ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
- CINECA;
- Università Sapienza di Roma;

al fine di rafforzare l'attività di divulgazione scientifica e avviare una collaborazione strutturata tra enti impegnati anche in attività di comunicazione per la realizzazione di attività congiunte destinate ai cittadini, da realizzare attraverso iniziative, manifestazioni pubbliche, partecipazione a progetti ed eventi in ambito nazionale ed europeo;

**CONSIDERATO** che, al fine di dare adeguata visibilità e promuovere le attività comuni, verrà realizzato un portale dedicato alle iniziative e agli eventi in progetto nell'ambito dell'Accordo;

**PRESO ATTO** che la sottoscrizione dell'Accordo non comporta oneri finanziari tra le parti, ma nel rispetto dei propri statuti, regolamenti e/o ordinamenti, le stesse parti partecipano alle attività comuni, mettendo a disposizione, per le attività di propria competenza, le risorse umane e strumentali secondo le specifiche necessità e nei limiti delle proprie possibilità. sostenendo le spese, comprese quelle di viaggio/trasferita, per il proprio personale coinvolto nello svolgimento della collaborazione;

**CONSIDERATO** che l'Accordo avrà una durata pari a cinque anni con possibilità di rinnovo,

approva l'Accordo di collaborazione per promozione di iniziative di divulgazione scientifica (**Allegato n. 53/1-6**) e autorizza il Rettore alla firma, nominando quale Responsabile dell'Accordo, in base alla previsione dell'art. 5, la prof.ssa Ines Delfino.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **21. PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ENTE PARCO NAZIONALE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA – APPROVAZIONE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Rapporti con gli Enti

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell’8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell’8 settembre 2016, e, in particolare, l’art. 12 (Consiglio di Amministrazione);*
- *Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l’art. 20 (Rapporti con l’esterno);*
- *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l’ art. 11, punto 3, lett. i) (Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa);*

### **2. Situazione attuale**

*Il Prof. Bartolomeo Schirone ha inviato uno schema di Protocollo di Intesa per la realizzazione di progetti formativi e di ricerca da stipulare tra l’Università degli Studi della Tuscia e l’Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - PFC con sede in Pratovecchio (AR).*

*Il suddetto schema di Protocollo è stato approvato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 24 maggio 2018 n. 24.*

*L’obiettivo del Protocollo è quello di operare congiuntamente, secondo il proprio ambito di competenze, per favorire la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali nei territori di montagna e delle aree interne e realizzare progetti formativi e di ricerca nel settore ambientale e forestale.*

*Sarà istituito, a tal proposito, un Tavolo Tecnico formato dai rappresentanti del PFC e dell’Università afferenti al Corso di laurea in Scienze della Montagna per individuare le azioni prioritarie da porre in essere, i progetti da realizzare e le modalità di reperimento e stanziamento delle risorse necessarie.*

*Successivamente verranno stipulati degli accordi “attuativi” in cui saranno definiti gli impegni delle parti, le risorse umane e finanziarie.*

*Il Responsabile Scientifico del suddetto Protocollo sarà il Prof. Bartolomeo Schirone.*

*L’Accordo avrà una durata triennale con decadenza automatica alla scadenza e possibilità di proroga, per periodi non superiori al triennio, previo accordo tra le parti.*

### **3. Proposta**

*Si chiede al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito all’approvazione dello schema di protocollo di intesa e di autorizzare il Rettore alla firma.”*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 726/16 dell'8 settembre 2016, e, in particolare, l'art. 12 (Consiglio di Amministrazione);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 20/2016 del 14 gennaio 2016, e, in particolare, l'art. 20 (*Rapporti con l'esterno*);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte con decreto rettorale n. 143/2015 del 12 febbraio 2015, e, in particolare l' art. 11, punto 3, lett. i) (*Consiglio di Amministrazione, convenzioni quadro con Enti pubblici e privati, riguardanti più centri di spesa*);

**VISTO** lo schema di Protocollo di Intesa, presentato dal Prof. Bartolomeo Schirone, per la realizzazione di progetti formativi e di ricerca da stipulare tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - PFC con sede in Pratovecchio (AR);

**PRESO ATTO** che il suddetto schema di Protocollo è stato approvato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con deliberazione del Consiglio Direttivo del 24 maggio 2018 n. 24;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo del Protocollo è quello di operare congiuntamente, secondo il proprio ambito di competenze, per favorire la cultura e la pratica della conservazione e della valorizzazione delle risorse ambientali e forestali nei territori di montagna e delle aree interne e realizzare progetti formativi e di ricerca nel settore ambientale e forestale;

**CONSIDERATO** che sarà istituito un Tavolo Tecnico formato dai rappresentanti del PFC e dell'Università afferenti al Corso di laurea in Scienze della Montagna per individuare le azioni prioritarie da porre in essere, i progetti da realizzare e le modalità di reperimento e stanziamento delle risorse necessarie;

**PRESO ATTO** che nell'ambito del Protocollo verranno stipulati degli accordi "attuativi" in cui saranno definiti gli impegni delle parti, nonché le risorse umane e finanziarie;

**PRESO ATTO** che il Responsabile Scientifico del suddetto Protocollo sarà il Prof. Bartolomeo Schirone;

**PRESO ATTO** che l'Accordo avrà una durata triennale con decadenza automatica alla scadenza e possibilità di proroga, per periodi non superiori al triennio, previo accordo tra le parti,

approva lo schema di protocollo di intesa con l'Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna (**Allegato n. 54/1-3**). e autorizza il Rettore alla sottoscrizione dell'atto.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **22. ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico Impianti e Servizi.

### **“1. Quadro normativo di riferimento**

- *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)- ;*
- *Legge 6 luglio 2012, n. 94 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 134 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese-;*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 135 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini-;*
- *Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)-;*
- *Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;*
- *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013;*
- *Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013, modificato con D.R. n. 553 del 16 giugno 2014;*

### **2. Ricognizione**

*Stante l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di ricorso alle convenzioni CONSIP per l'approvvigionamento di energia elettrica, dall'anno 2013, questa Amministrazione aderisce alle convenzioni CONSIP per la fornitura di Energia Elettrica per tutti gli immobili universitari, con la sola esclusione dell'utenza ubicata all'interno del Porto di Civitavecchia gestita dall'Autorità Portuale attraverso la Società Port Utilities S.p.A. La durata delle Convenzioni e dei singoli Contratti di Fornitura è di un anno.*

*In data 31 ottobre 2018 è fissata la scadenza naturale del vigente Ordinativo di Fornitura n. 3818850, prot.n. 11375 del 31 agosto 2017 con il quale questa Amministrazione ha aderito alla convenzione Consip – Energia Elettrica 14 – lotto 6 stipulata con la Società Enel Energia S.p.A..*

*Attualmente, sul sito acquistinrete CONSIP, risulta attiva la convenzione – Energia Elettrica 15 il cui lotto 11, riguardante il Lazio con esclusione di Roma, è stato affidato alla Società Energetic S.p.A..*

### **3. Proposta**

*Visto quanto sopra esposto il Servizio Tecnico Impianti e Servizi ritiene necessario, predisporre gli atti e le relative approvazioni per poter aderire alla convenzione Energia Elettrica 15 – lotto 11 attiva sul sito acquistinrete CONSIP e stipulata con la Società Energetic S.p.A..*

*L'adesione decorrerà dalla data del 01 novembre 2018. “*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2012, n. 94 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 134 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

**VISTA** la Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013 e modificato con D.R. n. 569/14, D.R. n. 760/15 e D.R. n. 20/16;

**VISTO** il Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30 dicembre 2013, modificato con D.R. n. 553/14, D.R. n. 593/14, D.R. n. 147/15, D.R. n. 1221/15;

**PRESO ATTO** dell'obbligo di approvvigionamento di beni e servizi sopra-soglia attraverso ricorso alle convenzioni-quadro di cui all'art.26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e dell'art. 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

**PRESO ATTO** che data 31 ottobre 2018 andrà a scadere il vigente Ordinato di Fornitura 3818850, prot.n. 11375 del 31 agosto 2017 con il quale questa Amministrazione ha aderito alla convenzione Consip – Energia Elettrica 14 – lotto 6 stipulata tra CONSIP S.p.A. e la Società Enel Energia S.p.A.;

**PRESO ATTO** che attualmente risulta vigente, nel sito “acquistinretepa”, la convenzione Energia Elettrica 15, lotto 11 (Regione Lazio esclusa l'area metropolitana di Roma) e che tale convenzione risulta essere stata stipulata tra CONSIP S.p.A. e la Società Energetic S.p.A.;

**VISTA** la relazione predisposta dal Servizio Tecnico Impianti e Servizi;

**CONSIDERATA** la necessità di nominare il Responsabile del Procedimento e il Direttore dell'esecuzione,

delibera:

- di autorizzare l'adesione alla Convenzione Consip “Energia Elettrica 15, lotto 11, per la fornitura di energia elettrica agli immobili universitari, con emissione di Ordinato Fornitura in favore della Società Energetic S.p.A., con decorrenza dal 1 novembre 2018;
- di dare mandato al Servizio Tecnico Impianti e Servizi di espletare le relative procedure telematiche;

- di approvare la spesa presunta annua di € 660.000,00 compresa IVA, che trova copertura sul bilancio universitario, capitolo S10603, ce C1040102, esercizi 2018 (per 2/12) e 2019 (per 10/12);
- di nominare Responsabile del Procedimento l'Arch. Stefania Ragonesi e Direttore dell'Esecuzione/Referente tecnico il P.I. Enrico Onofri.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **23. REALIZZAZIONE NUOVI LABORATORI PER LA RICERCA PER LE ESIGENZE DEI DIPARTIMENTI DAFNE E DEB**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico Impianti e Servizi.

#### ***"1. Quadro normativo e di riferimento***

- *Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;*
- *Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)- ;*
- *Legge 6 luglio 2012, n. 94 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica;*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 134 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese-;*
- *Legge 7 agosto 2012, n. 135 -Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini-;*
- *Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)-;*
- *Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;*
- *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. del 03/10/2013 n. 875/2013;*
- *Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013, modificato con D.R. n. 553 del 16.06.2014;*

#### **2. Riconoscizione**

*Viste le esigenze manifestate, da parte dei Dipartimenti DAFNE, DEB e dal Centro Grandi Attrezzature, relative al potenziamento degli spazi da destinare alla ricerca, l'Ufficio I del Servizio Tecnico Impianti e Servizi ha provveduto a redigere il progetto per il*

completamento di un laboratorio comune già esistente al piano terra del blocco D nel campus di Riello e per la realizzazione dei seguenti ulteriori tre nuovi laboratori:

- laboratorio di Botanica sistematica e micologia, presso il piano terra blocco C campus di Riello per le esigenze del DEB;
- Laboratorio di biotecnologie alimentari e enologiche, presso il piano secondo del Centro Grandi Attrezzature, per le esigenze del medesimo centro;
- Laboratorio di analisi nutrizionale e ricerca di contaminanti in alimenti zootecnici e prodotti d'origine animale, presso il piano seminterrato dell'ampliamento di Agraria, per le esigenze del DAFNE,

Gli atti progettuali e tecnico-amministrativi predisposti, ed in particolare il Capitolato Speciale di Appalto ed il quadro economico, prevedono:

- la fornitura in opera di tutti gli arredi tecnici e le attrezzature per la realizzazione o il completamento dei sopra elencati laboratori;
- la realizzazione di tutti gli impianti idrici, elettrici e gas integrati alle suddette attrezzature e arredi e collegati alle linee e agli scarichi predisposti dall'Amministrazione all'interno degli ambienti da allestire
- il collaudo e la formazione degli operatori interni;
- tutti i lavori e servizi accessori comprendenti imballaggi, trasporti, montaggi e quant'altro necessario per la completa realizzazione e consegna "chiavi in mano", escluse solo le opere edili per la realizzazione dei canali di estrazione d'aria per cappe e armadi aspirati;
- un importo complessivo a base d'asta di € 90.000,00 +IVA ed il seguente quadro economico generale:

**A) somme per la fornitura in opera:**

Importo a base d'asta per fornitura in opera	<u>€ 90.000,00</u>
(cui per oneri per la sicurezza € 1.800,00 pari al 2%)	
<b>Totale appalto</b>	<b>€ 90.000,00</b>

**B) somme a disposizione dell'Amministrazione:**

b1) IVA di A	€ 19.800,00
b2) opere edili accessorie compresa IVA	€ 8.400,00
b3) incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 per funzioni tecniche	<u>€ 1.800,00</u>
<b>Totale somme a disposizione</b>	<u>€ 30.000,00</u>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>€ 120.000,00</b>

La somma complessiva di € 120.000,00 graverà sul bilancio universitario Cap. S30311, conto economico A102050201, dove risultano già stanziati € 96.000,00, la restante somma di € 24.000, a seguito di negoziazione, è da imputare al DAFNE;

- l'affidamento dell'appalto, tramite RDO da espletarsi sul MePA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95, commi 2 e 6 del medesimo D.Lgs., da valutarsi sulla base dei parametri e pesi di cui alla seguente tabella:

<b>Parametro</b>	<b>Sub-parametro</b>	<b>Sub-punteggi</b>	<b>Punti</b>
1-qualità degli arredi proposti	<i>caratteristiche dei materiali</i>	10	30
	<i>caratteristiche delle strutture e delle alzate tecniche porta utenze</i>	7	
	<i>migliorie qualitative oltre lo standard richiesto</i>	6	
	<i>ergonomicità, finiture ed estetica</i>	4	
	<i>classe di reazione al fuoco e certificazioni</i>	3	
2- Qualità delle cappe e degli armadi di sicurezza	<i>caratteristiche dei materiali</i>	10	24
	<i>migliorie qualitative oltre lo standard richiesto</i>	6	
	<i>modalità di collaudo</i>	5	
	<i>certificazioni</i>	3	
3- Migliorie quantitative offerte	<i>Ulteriori componenti di arredo offerti</i>	5	8
	<i>Ulteriori dotazioni impiantistiche offerte</i>	3	
4-Durata garanzia oltre l'anno		3	3
5) Fidejussione prestata per la garanzia	<i>sottoscrizione polizza fideiussoria (si/no)</i>	3	5
	<i>percentuale sull'importo di contratto</i>	2	
<b>PREZZO</b>	<i>Prezzo complessivo offerto</i>	30	30

*I punteggi relativi all'offerta tecnica saranno attribuiti da una Commissione giudicatrice tenendo conto della qualità, delle caratteristiche e delle migliorie offerte rispetto alle esigenze dell'Amministrazione, secondo quanto fissato all'art.7 del Capitolato Speciale di Appalto. I punteggi attribuiti per ciascun sub-parametro di valutazione saranno sommati e costituiranno il punteggio Xt relativo all'offerta tecnica. A seguito dell'esame dell'offerta economica alla medesima sarà assegnato il punteggio Xp calcolato sulla base della seguente formula:*

$$Xp=(Pb/Po)*30$$

**Dove:**

*Xp= punteggio attribuito al concorrente in relazione al prezzo offerto;*

*Pb= prezzo più basso tra le offerte;*

*Po= prezzo offerto.*

*Per ogni Ditta verrà quindi sommato il punteggio Xt ottenuto per l'offerta tecnica con il punteggio Xp ottenuto per l'offerta economica: risulterà prima in graduatoria la Ditta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto.*

- *il tempo utile per dare ultimata la fornitura in opera fissato in giorni 90 decorrenti dalla data dell'ordinativo di fornitura:*

**3. Proposta**

*Alla luce di quanto sopra si propone:*

- di autorizzare l'appalto per la fornitura in opera di attrezzature ed arredi tecnici per il completamento di un laboratorio comune presso il blocco D e per la realizzazione di tre nuovi laboratori presso il blocco C, il Centro Grandi Attrezzature e l'ampliamento di Agraria;
- di approvare il progetto redatto dall'Ufficio I del Servizi Tecnico Impianti e Servizi, il relativo Capitolato Speciale di Appalto, comprensivo di allegati, e il sopra riportato quadro economico per un importo complessivo di € 120.000,00 da far gravare sul bilancio universitario Cap. S30311, conto economico A102050201, dove risultano già stanziati € 96.000,00; la restante somma di € 24.000, a seguito di negoziazione, è da imputare al DAFNE
- di autorizzare l'espletamento di una RDO sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per l'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95, commi 2 e 6 del medesimo D.Lgs. , da valutarsi sulla base dei parametri sopra indicati;
- di approvare il seguente elenco di Ditte presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che, a livello nazionale, producono o commercializzano i più noti marchi di arredi tecnici da laboratorio:

1	AHSI	02481080964	BERNAREGGIO(MB)
2	ASEM SRL	02340580360	CASALE SUL SILE(TV)
3	CARLI BIOTEC SRL	08702311005	ROMA(RM)
4	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	00426680096	CAIRO MONTENOTTE(SV)
5	HUMAN ARREDI	05274821213	CASALNUOVO DI NAPOLI(NA)
6	LABOARREDO SAS DI ANDREA MENEGHELLO & C.	04042980245	CARRE'(VI)
7	LABOSYSTEM SRL	01250740139	ROVELLASCA(CO)
8	LABOZETA	06271320589	ROMA(RM)
9	SAMATEC	09644400013	TORINO(TO)
10	TALASSI SRL	01943640209	CASTELBELFORTE(MN)
11	WALDNER S.R.L.	00799220157	BIASSONO(MB)
12	ZETALAB SRL	03523260283	PADOVA(PD)

- di nominare per tale procedura Responsabile del Procedimento ..... e Direttore dell'Esecuzione .....

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 – *codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*-;

**VISTA** la Legge 6 luglio 2012, n. 94 -*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica*;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 134 -*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese*-;

**VISTA** la Legge 7 agosto 2012, n. 135 -*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*-;

**VISTA** la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 -*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)*-;

**VISTA** la Circolare del MEF prot. 2 del 5 febbraio 2013;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 875/2013 del 03/10/2013, modificato con D.R. n. 143/15 del 12.02.2015;

**VISTO** il Manuale di amministrazione emanato con D.R. n. 1061 del 30.12.2013, modificato con D.R. n. 553 del 16.06.2014, con D.R. n. 593/14 del 01.07.2014, con D.R. n. 147/15 del 12.02.2015 e con D.R. 1221/15 del 31.12.2015;

**PRESO ATTO** delle esigenze manifestate da parte dei Dipartimenti DAFNE, DEB e dal Centro Grandi Attrezzature, relative al potenziamento degli spazi da destinare alla ricerca;

**VISTO** il progetto, redatto dall'Ufficio I del Servizio Tecnico Impianti e Servizi, per il completamento del già esistente laboratorio comune sito al piano terra del blocco D nel campus di Riello e per la realizzazione dei seguenti ulteriori tre nuovi laboratori:

- laboratorio di Botanica sistematica e micologia, presso il piano terra blocco C del campus di Riello per le esigenze del DEB;

- laboratorio di biotecnologie alimentari ed enologiche, presso il piano secondo del Centro Grandi Attrezzature, per le esigenze del medesimo centro;

- laboratorio di analisi nutrizionale e ricerca di contaminanti in alimenti zootecnici e prodotti d'origine animale, presso il piano seminterrato dell'ampliamento di Agraria, per le esigenze del DAFNE;

**VISTI** in particolare il Capitolato Speciale di Appalto e il quadro economico che prevedono per la completa fornitura in opera di cui trattasi:

- un importo complessivo a base d'asta di € 90.00,00 +IVA ed il seguente quadro economico generale:

**A) somme per la fornitura in opera:**

Importo a base d'asta per fornitura in opera	<u>€ 90.000,00</u>
(cui per oneri per la sicurezza € 1.800,00 pari al 2%)	

**Totale appalto** € **90.000,00**

**B) somme a disposizione dell'Amministrazione:**

b1) IVA di A € 19.800,00  
 b2) opere edili accessorie compresa IVA € 8.400,00  
 b3) incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016  
 per funzioni tecniche € 1.800,00

**Totale somme a disposizione** € **30.000,00**  
**TOTALE QUADRO ECONOMICO** € **120.000,00**

- l'affidamento, tramite RDO da espletarsi sul MePA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b e dell'art. 63 del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95, commi 2 e 6 del medesimo D.Lgs. 50/2016, da valutarsi sulla base dei parametri e pesi di cui alla seguente tabella:

Parametro	Sub-parametro	Sub-punteggi	Punti
1-qualità degli arredi proposti	caratteristiche dei materiali	10	30
	caratteristiche delle strutture e delle alzate tecniche porta utenze	7	
	migliorie qualitative oltre lo standard richiesto	6	
	ergonomicità, finiture ed estetica	4	
	classe di reazione al fuoco e certificazioni	3	
2- Qualità delle cappe e degli armadi di sicurezza	caratteristiche dei materiali	10	24
	migliorie qualitative oltre lo standard richiesto	6	
	modalità di collaudo	5	
	certificazioni	3	
3- Migliorie quantitative offerte	Ulteriori componenti di arredo offerti	5	8
	Ulteriori dotazioni impiantistiche offerte	3	
4-Durata garanzia oltre l'anno		3	3
5) Fidejussione prestata per la garanzia	sottoscrizione polizza fideiussoria (si/no)	3	5
	percentuale sull'importo di contratto	2	
PREZZO	Prezzo complessivo offerto	30	30

**VISTA** la relazione predisposta dal Servizio Tecnico Impianti e Servizi;

**PRESO ATTO** del seguente elenco di Ditte presenti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che, a livello nazionale, producono o commercializzano i più noti marchi di arredi tecnici da laboratorio:

1	AHSI	02481080964	BERNAREGGIO(MB)
2	ASEM SRL	02340580360	CASALE SUL SILE(TV)
3	CARLI BIOTEC SRL	08702311005	ROMA(RM)
4	FERRARO ARREDI TECNICI SRL	00426680096	CAIRO MONTENOTTE(SV)
5	HUMAN ARREDI	05274821213	CASALNUOVO DI NAPOLI(NA)
6	LABOARREDO SAS DI ANDREA MENEGHELLO & C.	04042980245	CARRE'(VI)
7	LABOSYSTEM SRL	01250740139	ROVELLASCA(CO)
8	LABOZETA	06271320589	ROMA(RM)
9	SAMATEC	09644400013	TORINO(TO)
10	TALASSI SRL	01943640209	CASTELBELFORTE(MN)
11	WALDNER S.R.L.	00799220157	BIASSONO(MB)
12	ZETALAB SRL	03523260283	PADOVA(PD)

**CONSIDERATA** la necessità di procedere alla nomina del Responsabile unico del procedimento e del Direttore dell'esecuzione;

delibera:

- di autorizzare l'appalto per la fornitura in opera di attrezzature ed arredi tecnici per il completamento di un laboratorio comune presso il blocco D e per la realizzazione di tre nuovi laboratori presso il blocco C, il Centro Grandi Attrezzature e l'ampliamento di Agraria;
- di approvare il progetto, il relativo Capitolato Speciale di Appalto, comprensivo di allegati e il seguente quadro economico di spesa:

**A) somme per la fornitura in opera:**

Importo a base d'asta per fornitura in opera € 90.000,00

(cui per oneri per la sicurezza € 1.800,00 pari al 2%)

**Totale appalto**

€

**90.000,00**

**B) somme a disposizione dell'Amministrazione:**

b1) IVA di A € 19.800,00

b2) opere edili accessorie compresa IVA € 8.400,00

b3) incentivi di cui all'art.113 del D.Lgs. 50/2016

per funzioni tecniche	€ 1.800,00	
<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€ 30.000,00</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>		<b>€ 120.000,00</b>

- di autorizzare l'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b e dell'art. 63 del D.Lgs 50/2016, con il criterio dell'offerta più vantaggiosa, di cui all'art. 95, commi 2 e 6 del medesimo D.Lgs., da valutarsi sulla base dei parametri indicati nel Capitolato Speciale di Appalto;

- di procedere all'espletamento di una RDO sul MePA per il suddetto affidamento con invito rivolto alle Ditte di cui all'elenco in premesse;
- di far gravare la spesa deliberata, per € 96.000,00, sul capitolo S30311 e sul ce A102050201, e per € 24.000,00 sul DAFNE;
- di nominare per tale procedura Responsabile del Procedimento l'arch. Stefania Ragonesi e Direttore dell'Esecuzione il geom. Carlo Maria D'Angelo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **24. RIORGANIZZAZIONE SPAZI E REALIZZAZIONE IMPIANTI SERRA AZIENDA AGRARIA**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico Impianti e Servizi.

### **1. "Quadro normativo"**

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"
- Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e Contabilità di questa Università emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013.
- Manuale di Amministrazione emanato con D.R. n.1061/13 del 30.12.2013

### **2. Situazione attuale**

*Gli Uffici dei Servizi Tecnici della Divisione III hanno provveduto a predisporre il progetto di riorganizzazione degli spazi e di realizzazione degli impianti della serra dell'Azienda Agraria Didattico Sperimentale.*

*La serra, edificata nei primi anni '80, è stata realizzata con una struttura portante in ferro zincato distribuita su una superficie di mq. 440 circa.*

*Tra settembre del 2015 e marzo del 2016, sono stati realizzati alcuni lavori di ristrutturazione e messa a norma consistenti in interventi di rimozione dei vetri situati nelle pareti e nella copertura della serra, non più a norma, e nella sostituzione degli stessi con lastre di vetro temperato.*

*Sulla base delle necessità manifestate dalle strutture interessate all'utilizzo della serra, l'Amministrazione ha provveduto a richiedere al MIUR, nell'ambito della programmazione triennale 2016/2018, i fondi necessari per la realizzazione del secondo stralcio dei lavori consistenti nella realizzazione di divisori interni per la creazione di sei ambienti/laboratori autonomi, anche dal punto di vista impiantistico, per il soddisfacimento delle diverse esigenze climatiche, variabili in base al tipo di sperimentazione che verrà effettuata all'interno di ciascun ambiente.*

*Ciò ha comportato, oltre alla progettazione impiantistica separata per ogni ambiente, anche il totale rifacimento delle attuali aperture situate in prossimità del colmo del tetto e di quelle situate lungo la parete trasversale che affaccia verso il Centro Servizi che dovranno potersi aprire autonomamente per ogni ambiente.*

*Il Capitolato Speciale d'Appalto prevede di indire la gara ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo D. Lgs n. 50/2016.*

*A ciascuna offerta valida, verrà assegnato un punteggio così ripartito:*

<b>a) per l'offerta tecnica</b>	<b>fino a punti 70</b>
<b>b) per l'offerta economica</b>	<b>fino a punti 30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>fino a punti 100</b>

*L'attribuzione dei punteggi per i criteri avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1. Tale coefficiente sarà uguale alla media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti dai singoli commissari in base alla "Tabella A".*

*Tali coefficienti sono applicati ai fattori ponderali indicati per tutti i criteri 1-2-3-4-5 della "Tabella Criteri di valutazione".*

#### **Tabella A**

<b>VALUTAZIONE</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>COEFFICIENTE DI QUALITA'</b>
Ottimo	<i>Ben strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito</i>	1,00
Buono	<i>Adeguito, che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti</i>	0,75
Sufficiente	<i>Accettabile ma poco strutturato</i>	0,50
Scarso	<i>Mediocre e non sufficientemente sviluppato</i>	0,25
Insufficiente	<i>Carente, generico ed inadeguato</i>	0,00

#### **Tabella Criteri di Valutazione**

<b>N°</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>MODALITA'</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
1	Organizzazione aziendale	L'impresa concorrente dovrà presentare una	10

		<i>relazione, max 4 pagine, dalla quale risultino le Informazioni sulla capacità tecnico-organizzativa dell'impresa;</i>	
2	<i>Esperienze lavorative</i>	<i>L'impresa concorrente dovrà presentare un elenco dal quale risultino le precedenti esperienze in ambito di lavori di realizzazione di serre/strutture in ferro e vetro e dei relativi impianti specifici per la climatizzazione, gli importi, gli anni di riferimento e il buon esito del lavoro svolto.</i>	25
3	<i>Valore tecnico ed economico degli interventi migliorativi proposti</i>	<i>L'impresa concorrente dovrà presentare una <b>relazione</b>, max 6 pagine, dalla quale risultino:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli interventi che l'impresa intende porre in essere ai fini del miglioramento della funzionalità degli impianti anche con riferimento all'allestimento dei bancali;</i></li> <li>- <i>Il <b>computo metrico</b> preliminare non estimativo degli interventi proposti.</i></li> </ul>	35
4	<i>Ribasso sull'importo a base di gara</i>	<i>All'offerta economica avente il maggior ribasso verrà assegnato il punteggio massimo, mentre alle restanti offerte verrà attribuito il punteggio con il metodo proporzionale con la seguente formula:</i> $X \text{ esimo} = \text{punti max} / S \text{ max} * \text{Sesimo}$ <i>Dove:</i> $X \text{ esimo} = \text{coefficiente totale attribuito al concorrente esimo}$ $S \text{ max} = \text{valore massimo offerto}$ $S \text{ esimo} = \text{valore concorrente esimo offerto}$	30
		<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

*Il quadro economico del progetto ammonta complessivamente ad Euro **189.660,00** così suddivisi:*

<i>Lavori a base d'asta</i>	<i>Euro 125.440,00</i>
<i>Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</i>	<i><u>Euro</u></i>
<u><i>2.560,00</i></u>	
<b><i>Totale lavori</i></b>	<b><i>Euro</i></b>
<b><i>128.000,00</i></b>	
<i>A) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:</i>	
- <i>IVA 22% su lavori</i>	<i>Euro 28.160,00</i>
- <i>Allestimenti impiantistici bancali</i>	<i>Euro 16.000,00</i>

- IVA 22% su allestimenti impiantistici bancali	Euro	3.520,00
- Nuovo allaccio gas IVA compresa	Euro	11.000,00
- Incentivo 2% (art. 113 D.Lgs 50/16) Su lavori e allestimenti	<u>Euro</u>	
<u>2.980,00</u>		
		<b>Euro</b>
		<b>61.660,00</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>Euro</b>	<b>189.660,00</b>

### 3. Proposta

Per quanto sopra, si propone:

- di approvare il Progetto, completo di tutti gli allegati, e il quadro economico di spesa per i lavori di riorganizzazione degli spazi e di realizzazione degli impianti della serra situata presso l'Azienda Agraria Didattico Sperimentale;
- di confermare l'Arch. Loriana Vittori, Responsabile del Procedimento;
- di nominare l'Arch. Stefania Ragonesi, Direttore dei Lavori;
- di nominare il P.I. Sandro Fabbri, Direttore Operativo per gli impianti elettrici;
- di nominare il Geom. Carlo D'Angelo, Direttore Operativo per gli impianti termici;
- di indire la gara per l'appalto suddetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95, comma 2 del medesimo D. Lgs n. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto che attribuisce il 70% del punteggio all'offerta tecnica e il 30% del punteggio all'offerta economica;
- di procedere, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, ad una indagine di mercato, mediante pubblicazione di un avviso all'albo dell'Ateneo, per l'individuazione delle Ditte da invitare alla gara;

La spesa complessiva pari ad Euro 189.660,00, graverà:

- per Euro 112.000,00 sul cap. 30203 (fondi MIUR per la programmazione triennale 2016/2018);
- per Euro 44.160,00 sul cap. 30203 previa riassegnazione delle economie accertate sul capitolo 10415 del bilancio 2017 (ex preimpegno 2882/2017)
- per Euro 16.000,00 sul cap. 30301 (fondi MIUR per la programmazione triennale 2016/2018);
- per Euro 3.520,00 sul cap. 30301 previa riassegnazione delle economie accertate sul capitolo 10415 del bilancio 2017 (ex preimpegno 2882/2017)
- per Euro 11.000,00 sul cap. 10602
- per Euro 2.980,00 sul cap. 10315 (incentivo per la progettazione) previo prelievo dei fondi dal cap. 10415 (ex preimpegno 2882/2017)."

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici"

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità di questa Università emanato

con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013;

**VISTO** il Manuale di Amministrazione emanato con D.R. n.1061/13 del 30.12.2013

**VISTO** il progetto, completo di tutti gli allegati, di riorganizzazione degli spazi e di realizzazione degli impianti della serra dell'Azienda Agraria Didattico Sperimentale, redatto dagli Uffici dei Servizi Tecnici della Divisione III;

**PRESO ATTO** che la serra, edificata nei primi anni '80, è stata realizzata con una struttura portante in ferro zincato distribuita su una superficie di mq. 440 circa;

**CONSIDERATO** che, tra settembre del 2015 e marzo del 2016, sono stati realizzati alcuni lavori di ristrutturazione e messa a norma consistenti in interventi di rimozione dei vetri situati nelle pareti e nella copertura della serra, non più a norma, e nella sostituzione degli stessi con lastre di vetro temperato;

**RILEVATO** che, sulla base delle necessità manifestate dalle strutture interessate all'utilizzo della serra, l'Amministrazione ha provveduto a richiedere al MIUR, nell'ambito della programmazione triennale 2016/2018, i fondi necessari per la realizzazione del secondo stralcio dei lavori consistenti nella realizzazione di divisori interni per la creazione di sei ambienti/laboratori autonomi, anche dal punto di vista impiantistico, per il soddisfacimento delle diverse esigenze climatiche, variabili in base al tipo di sperimentazione che verrà effettuata all'interno di ciascun ambiente;

**PRESO ATTO** che tutto ciò ha comportato, oltre alla progettazione impiantistica separata per ogni ambiente, anche il totale rifacimento delle attuali aperture situate in prossimità del colmo del tetto e di quelle situate lungo la parete trasversale che affaccia verso il Centro Servizi che dovranno potersi aprire autonomamente per ogni ambiente;

**VISTO** il Capitolato Speciale d'Appalto che prevede di indire la gara ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95, comma 2, del medesimo D. Lgs n. 50/2016;

**DATO ATTO** che a ciascuna offerta valida, verrà assegnato un punteggio così ripartito:

<b>a) per l'offerta tecnica</b>	<b>fino a punti 70</b>
<b>b) per l'offerta economica</b>	<b>fino a punti 30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>fino a punti 100</b>

**CONSIDERATO** che l'attribuzione dei punteggi per i criteri avviene assegnando un coefficiente compreso tra 0 e 1 e che tale coefficiente sarà uguale alla media dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, attribuiti dai singoli commissari in base alla "Tabella A".

VALUTAZIONE	GIUDIZIO	COEFFICIENTE DI QUALITA'
Ottimo	Ben strutturato che sviluppa in modo chiaro, preciso ed approfondito	1,00
Buono	Adeguito, che sviluppa l'argomento senza particolari approfondimenti	0,75
Sufficiente	Accettabile ma poco strutturato	0,50
Scarso	Mediocre e non sufficientemente sviluppato	0,25

Insufficiente	Carente, generico ed inadeguato	0,00
---------------	---------------------------------	------

**VISTI** i criteri di valutazione:

N°	CRITERIO	MODALITA'	PUNTEGGIO
1	Organizzazione aziendale	L'impresa concorrente dovrà presentare una relazione, max 4 pagine, dalla quale risultino le Informazioni sulla capacità tecnico-organizzativa dell'impresa;	10
2	Esperienze lavorative	L'impresa concorrente dovrà presentare un elenco dal quale risultino le precedenti esperienze in ambito di lavori di realizzazione di serre/strutture in ferro e vetro e dei relativi impianti specifici per la climatizzazione, gli importi, gli anni di riferimento e il buon esito del lavoro svolto.	25
3	Valore tecnico ed economico degli interventi migliorativi proposti	L'impresa concorrente dovrà presentare una <b>relazione</b> , max 6 pagine, dalla quale risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli interventi che l'impresa intende porre in essere ai fini del miglioramento della funzionalità degli impianti anche con riferimento all'allestimento dei bancali;</li> <li>- Il <b>computo metrico</b> preliminare non estimativo degli interventi proposti.</li> </ul>	35
4	Ribasso sull'importo a base di gara	All'offerta economica avente il maggior ribasso verrà assegnato il punteggio massimo, mentre alle restanti offerte verrà attribuito il punteggio con il metodo proporzionale con la seguente formula: $X \text{ esimo} = \text{punti max} / S \text{ max} * \text{Sesimo}$ Dove: $X \text{ esimo} = \text{coefficiente totale attribuito al concorrente esimo}$ $S \text{ max} = \text{valore massimo offerto}$ $S \text{ esimo} = \text{valore concorrente esimo offerto}$	30
		<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

**VISTO** il quadro economico del progetto ammonta complessivamente ad Euro **189.660,00** così suddivisi:

Lavori a base d'asta	Euro 125.440,00
Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>Euro</u>
<u>2.560,00</u>	
<b>Totale lavori</b>	<b>Euro</b>
<b>128.000,00</b>	

B) Somme a disposizione dell'Amm.ne per:

- IVA 22% su lavori	Euro 28.160,00
- Allestimenti impiantistici bancali	Euro 16.000,00

160

- IVA 22% su allestimenti impiantistici bancali	Euro	3.520,00
- Nuovo allaccio gas IVA compresa	Euro	11.000,00
- Incentivo 2% (art. 113 D.Lgs 50/16) Su lavori e allestimenti	<u>Euro</u>	
<u>2.980,00</u>		
		<b>Euro</b>
		<b>61.660,00</b>
<b>TOTALE QUADRO ECONOMICO</b>	<b>Euro</b>	<b>189.660,00</b>

delibera:

- di approvare il progetto, completo di tutti gli allegati, e il quadro economico di spesa per i lavori di riorganizzazione degli spazi e di realizzazione degli impianti della serra situata presso l'Azienda Agraria Didattico Sperimentale;
- di confermare l'Arch. Loriana Vittori, Responsabile del Procedimento;
- di nominare l'Arch. Stefania Ragonesi, Direttore dei Lavori;
- di nominare il P.I. Sandro Fabbri, Direttore Operativo per gli impianti elettrici;
- di nominare il Geom. Carlo D'Angelo, Direttore Operativo per gli impianti termici;
- di indire la gara per l'appalto suddetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata ai sensi dell'art. 95, comma 2 del medesimo D. Lgs n. 50/2016, sulla base dei criteri di valutazione fissati dall'art. 4 del Capitolato Speciale d'Appalto che attribuisce il 70% del punteggio all'offerta tecnica e il 30% del punteggio all'offerta economica;
- di procedere, nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, ad una indagine di mercato, mediante pubblicazione di un avviso all'albo dell'Ateneo, per l'individuazione delle Ditte da invitare alla gara.

La spesa complessiva pari ad Euro 189.660,00, graverà:

- per Euro 112.000,00 sul cap. 30203 (fondi MIUR per la programmazione triennale 2016/2018);
- per Euro 44.160,00 sul cap. 30203 previa riassegnazione delle economie accertate sul capitolo 10415 del bilancio 2017 (ex preimpegno 2882/2017)
- per Euro 16.000,00 sul cap. 30301 (fondi MIUR per la programmazione triennale 2016/2018);
- per Euro 3.520,00 sul cap. 30301 previa riassegnazione delle economie accertate sul capitolo 10415 del bilancio 2017 (ex preimpegno 2882/2017)
- per Euro 11.000,00 sul cap. 10602
- per Euro 2.980,00 sul cap. 10315 (incentivo per la progettazione) previa riassegnazione delle economie accertate sul capitolo 10415 del bilancio 2017 (ex preimpegno 2882/2017)

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **25. RIORGANIZZAZIONE SPAZI ATENEO**

L'argomento è stato ritirato

## **26. VARIE ED EVENTUALI.**

### **26. 1 GESTIONE AULE**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione del Servizio Tecnico e Patrimonio e del Servizio Prevenzione e Protezione

*“Il Servizio Tecnico e Patrimonio ed il Servizio Prevenzione e Protezione hanno provveduto ad effettuare una ricognizione di tutti gli spazi dell’Ateneo, della loro destinazione d’uso, delle dimensioni e dell’utilizzazione degli stessi.*

*Da tale ricognizione, in particolare riguardo alle Aule, è risultato che alcune sono sottoutilizzate o utilizzate parzialmente nell’arco della settimana e lo studio effettuato ha evidenziato alcune criticità risolvibili soltanto uniformando e centralizzando la gestione delle stesse.*

*La criticità interessa prevalentemente le aule situate negli immobili, elencati nella tabella sottostante, a cui afferiscono più dipartimenti :*

<b>Edificio</b>	<b>A1</b>	<b>A2</b>	<b>A3</b>	<b>B</b>	<b>D</b>	<b>F</b>	<b>Santa Maria in Gradi</b>
<b>Dipartimento</b>	DAFNE	DAFNE	DAFNE	DEB	DEB	DEIM	DEIM
	DEB	DIBAF	DIBAF	DIBAF	DEIM	DIBAF	DISTU
	DIBAF				DIBA F	DISTU	DISUCOM
						DISUCOM	



*Alla luce di quanto sopra, nelle more della generale verifica e ri-calibrazione degli spazi assegnati alle strutture, in particolare, per studi e uffici, si rende necessario razionalizzare con urgenza la gestione delle aule didattiche al fine di renderne più efficiente ed efficace l'utilizzo già dall'imminente inizio del prossimo anno accademico.*

*A tale scopo si propone di:*

- *mantenere a carico e cura delle strutture decentrate che ne usufruiscono la gestione quotidiana delle stesse (tenuta chiavi, operazioni di apertura/chiusura locali, servizi informativi all'utenza, affissione comunicati e orari, accensione/spengimento e verifica funzionamento impianti interni, comunicazione agli uffici competenti di eventuali anomalie o esigenze, ...);*
- *centralizzare nelle competenze dell'Amministrazione Centrale:*
  - *tutte le attività manutentive sia ordinarie che straordinarie,*
  - *la programmazione dell'utilizzo da parte delle varie strutture afferenti, con definizione degli orari delle lezioni sulla base delle effettive disponibilità e delle esigenze didattiche anche mediante la predisposizione di software di calendarizzazione delle prenotazioni delle aule accessibile on-line."*

Il Rettore fa riferimento alla delibera del CdA del 20 marzo 2018 p. 14 "Progetto di orientamento spaziale presso il Campus Riello-1° stralcio – segnaletica esterna" con la quale fu concordato di implementare una segnaletica unica al Polo Riello. In particolare, le architetture della Divisione III hanno prodotto uno studio da cui risulta che le aule sono o sottoutilizzate o mal utilizzate. Il Rettore ritiene opportuno, lasciando la gestione alle singole strutture che le hanno in carico, ripristinare la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'Amministrazione centrale e incaricare il Delegato per le funzioni di indirizzo in materia di interventi di manutenzione degli edifici e di sviluppo dell'edilizia dell'Ateneo, con il compito di

ottimizzare l'uso delle aule, attraverso una gestione integrata degli orari delle lezioni dei vari dipartimenti.

Ringrazia infine l'arch. Marina Fracasso per aver istruito l'argomento in tempi molto brevi.

Il Consiglio di Amministrazione,

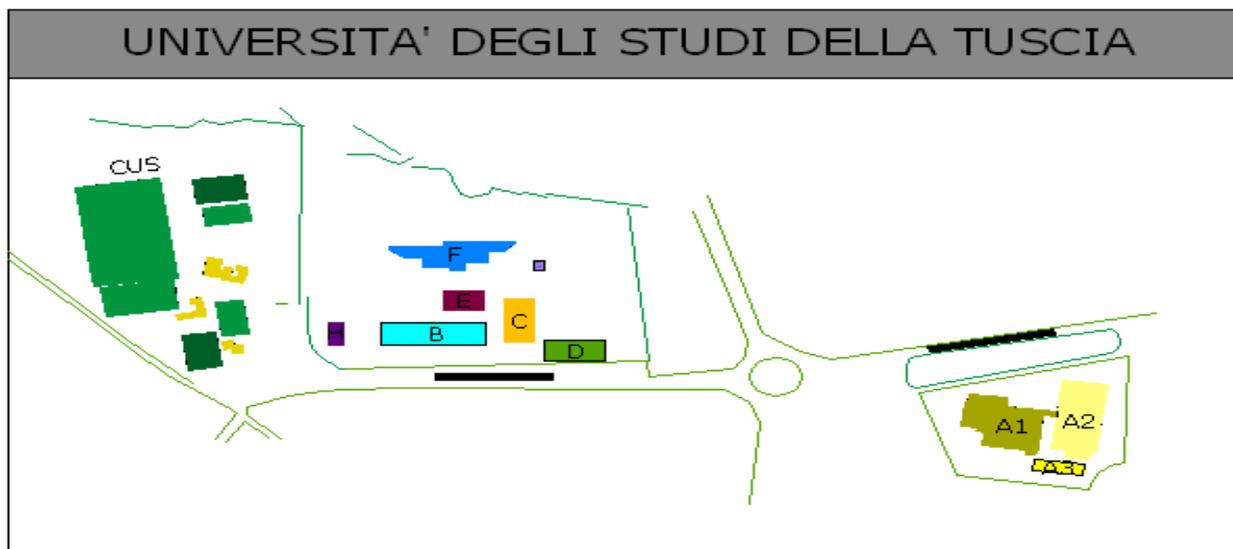
**VISTA** la ricognizione di tutti gli spazi dell'Ateneo, della loro destinazione d'uso, delle dimensioni e dell'utilizzazione degli stessi effettuata dal Servizio Tecnico e Patrimonio e dal Servizio Prevenzione e Protezione;

**RILEVATO** che la ricognizione ha evidenziato criticità riguardo all'utilizzo di alcune Aule situate negli immobili di cui alla Tab. e Fig. 1), che risultano sottoutilizzate o utilizzate parzialmente nell'arco della settimana;

Tabella 1

Edificio	A1	A2	A3	B	D	F	Santa Maria in Gradi
Dipartimento	DAFNE	DAFNE	DAFNE	DEB	DEB	DEIM	DEIM
	DEB	DIBAF	DIBAF	DIBAF	DEIM	DIBAF	DISTU
	DIBAF				DIBAF	DISTU	DISUCOM
						DISUCOM	

Fig. 1



**RITENUTO** opportuno, nelle more della generale verifica e ri-calibrazione degli spazi assegnati alle strutture, in particolare, per studi e uffici, razionalizzare con urgenza la gestione delle aule didattiche al fine di renderne più efficiente ed efficace l'utilizzo già dall'imminente inizio del prossimo anno accademico,

delibera di:

- mantenere a carico e cura delle strutture decentrate che ne usufruiscono la gestione quotidiana delle stesse (tenuta chiavi, operazioni di apertura/chiusura locali, servizi

informativi all'utenza, affissione comunicati e orari, accensione/spegnimento e verifica funzionamento impianti interni, comunicazione agli uffici competenti di eventuali anomalie o esigenze, ...);

- centralizzare nelle competenze dell'Amministrazione Centrale tutte le attività manutentive sia ordinarie che straordinarie;
- affidare al Delegato per le funzioni di indirizzo in materia di interventi di manutenzione degli edifici e di sviluppo dell'edilizia dell'Ateneo, il compito di ottimizzare l'uso delle aule, attraverso una gestione integrata degli orari delle lezioni dei vari dipartimenti.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

## **26.2 SPIN OFF IDEA 2020 SRL - ESERCIZIO DIRITTO DI PRELAZIONE SU CESSIONI QUOTE SOCI**

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione dell'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese.

### ***"1. Quadro normativo di riferimento***

- *Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;*
- *Legge 23.12.2014 n. 190, art. 1 c. 611, criteri piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie;*
- *DM 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR - Regolamento concernente la definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*
- *Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8.09.2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);*
- *Regolamento Generale di Ateneo, con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";*
- *Regolamento per la costituzione di spin-off dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08.01.2013;*
- *Statuto della società Idea 2020 Srl registrato a VT il 31/10/2012 al numero 9936 mod 1T*

## **2. Situazione attuale**

*Si informa che con nota prot. PEC n. 11308 del 25/07/2018 il dott. Stefano Speranza in qualità di socio per il 18% della società Idea 2020 Srl esprime la volontà di vendere l'intera propria quota sociale ad un prezzo di vendita, per la totalità delle quote fissato ad un ammontare pari a 3.650 Euro, che verrà pagato in un'unica soluzione all'atto di compravendita.*

*Con nota prot. PEC n. 11309 del 25/07/2018 il dott. Massimiliano Poli, in qualità di socio per il 18% della società Idea 2020 Srl esprime la volontà di vendere l'intera propria quota sociale a Stefano Valle, già socio della medesima, ad un prezzo di vendita per la totalità delle quote fissato ad un ammontare pari a 3.650 Euro, che verrà pagato in un'unica soluzione all'atto di compravendita.*

*Tali comunicazioni, infatti, sono rese secondo quanto previsto dall'art. 6 dello Statuto della società Idea 2020 " I soci che vogliono esercitare il proprio diritto di prelazione debbono comunicare sempre con raccomandata, la loro volontà di acquistare entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al precedente capoverso ed effettuare il pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione da parte del cedente. La mancata comunicazione di volere esercitare la prelazione nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'offerta da parte del cedente ovvero il mancato pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione si deve intendere come rinuncia al diritto di prelazione.*

*Nel caso che più soci esercitino validamente la prelazione, la quota offerta sarà ripartita tra i soci esercitanti la prelazione in proporzione al capitale rispettivamente posseduto".*

*A tale proposito si ricorda che l'art. 5, comma 2, lett a) del Regolamento per la costituzione di spin-off (D.R. n. 18/13 del 08/01/2013), prevede che "in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote spetta ai soci dello spin-off, tra cui l'Università un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento sia subordinato al gradimento degli altri soci e quindi dell'Università"*

*Infine, circa il capitale sociale ammontante ad € 20.000, la quota di partecipazione dell'Ateneo ammonta ad un valore nominale di € 2.000,00, pari al 10% del capitale sociale, e il valore nominale sottoscritto dai soci menzionati: Speranza, Valle e Poli, pari al 18%. ammonta ad € 3.600.*

*Il bilancio di esercizio al 31/12/2017, presentato a questa amministrazione dalla società IDEA 2020 Srl, presenta un utile pari ad euro 1.576,00 ed un patrimonio netto pari ad € 20.300,00.*

## **3. Proposta di delibera**

*In riferimento a quanto sopra premesso, si chiede di deliberare in merito alla volontà di questo Ateneo di esercitare il proprio diritto di prelazione e quindi di acquistare o meno la quota sociale del 18% posseduta dal dott. Stefano Speranza in qualità di socio della società IDEA 2020 Srl*

*Di approvare o meno la vendita della quota sociale del 18% posseduta dal dott Massimiliano*

*Poli in qualità di socio della società IDEA 2020 Srl al dott. Stefano Valle già socio di codesta società”*

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 luglio 1999 n. 297 in materia di "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" che disciplina gli interventi di sostegno alla ricerca industriale, alla connessa formazione e alla diffusione delle tecnologie derivanti dalle medesime attività, al fine di rafforzare la competitività tecnologica dei settori produttivi e di accrescere la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009 n.191 art. 2 comma 222 concernente le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2010) che impone a tutte le amministrazioni pubbliche che utilizzano o detengono, a qualunque titolo, immobili di proprietà dello Stato o di proprietà dei medesimi soggetti pubblici, di trasmettere entro il 31.07. di ogni anno al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, l'elenco identificativo dei predetti beni ai fini della redazione del rendiconto patrimoniale delle Amministrazioni pubbliche a valori di mercato;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 10 agosto 2011, n. 168 emanato dal MIUR "Regolamento concernente la Definizione dei criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari a società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

**VISTO** l'art. 1 c. 611 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Razionalizzazione società partecipate";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e modificato con DR n. 726/16 dell'8 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale – n. 216 del 15.09.2016);

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 216/13 del 05.03.2013 e successivamente modificato con D.R. n. 569/14 del 20.06.2014, con D.R. n. 760/15 del 27.07.2015 e con D.R. n. 20/16 del 14.01.2016, ed in particolare il disposto dell'art. 23 che, relativamente alla partecipazione dell'Università ad organismi privati, stabilisce al comma 1 che "l'Università può partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali";

**VISTO** il Regolamento per la costituzione di *spin-off* dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 18/13 dell'08 gennaio 2013; in particolare l'art. 5 comma 2 lettera a) che recita: "*in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spettano ai soci dello spin-off, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta e che, ove la prelazione non venga esercitata, il trasferimento sia subordinato al gradimento degli altri soci e, quindi, dell'Università*";

**VISTO** lo Statuto della società IDEA 2020 registrato a VT il 31/10/2012 al numero 9936 mod 1T, in particolare l'art. 6 dello Statuto della società Idea 2020 che stabilisce che "*i soci che vogliono esercitare il proprio diritto di prelazione debbono comunicare sempre con raccomandata, la loro volontà di acquistare entro trenta giorni dalla ricezione della*

*comunicazione di cui al precedente capoverso ed effettuare il pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione da parte del cedente. La mancata comunicazione di volere esercitare la prelazione nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'offerta da parte del cedente ovvero il mancato pagamento dei corrispettivi nei termini dell'offerta in prelazione si deve intendere come rinuncia al diritto di prelazione.*

*Nel caso che più soci esercitino validamente la prelazione, la quota offerta sarà ripartita tra i soci esercitanti la prelazione in proporzione al capitale rispettivamente posseduto”;*

**VISTA** la nota prot. PEC n. 11308 del 25/07/2018 con la quale il dott. Stefano Speranza, in qualità di socio per il 18% della società IDEA 2020 Srl, esprime la volontà di vendere l'intera propria quota sociale ad un prezzo di vendita, per la totalità delle quote fissato ad un ammontare pari a € 3.650,00 che verrà pagato in un'unica soluzione all'atto di compravendita;

**VISTA** la nota prot. PEC n. 11309 del 25/07/2018 con la quale il dott. Massimiliano Poli, in qualità di socio per il 18% della società IDEA 2020 Srl, esprime la volontà di vendere l'intera propria quota sociale al dott. Stefano Valle, già socio della medesima, ad un prezzo di vendita per la totalità delle quote fissato ad un ammontare pari a € 3.650,00 che verrà pagato in un'unica soluzione all'atto di compravendita;

**CONSIDERATO** che l'art. 4 dell'Atto Costitutivo dello spin-off Idea 2020 Srl, registrato a VT il 31/10/2012 al numero 9936 mod 1T, prevede: un capitale sociale di € 20.000,00 e che la quota di partecipazione dell'Ateneo ammonta ad un valore nominale di € 2.000,00, pari al 10% del capitale sociale, mentre il valore nominale sottoscritto dai seguenti restanti soci: Saverio Senni, Stefano Valle, Stefano Speranza, Arturo Gianvenuti e Massimiliano Poli ammonta ad € 3.600,00, pari al 18% di capitale posseduto da ciascun socio;

**VISTO** il Bilancio d'esercizio della società IDEA 2020 Srl al 31/12/2017;

delibera di non esercitare il proprio diritto di prelazione e di rimettere a terzi la quota sociale del 18% posseduta dal dott. Stefano Speranza in qualità di socio della società IDEA 2020 Srl.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

### **26.3 PROGETTO IBISBA (Industrial Biotechnology Innovation and Synthetic Biology Accelerator) – HORIZON 2020**

Il prof. Saladino dà comunicazione al CdA della partecipazione dell'Ateneo al progetto selezionato in ambito *Horizon 2020* dal titolo *IBISBA Industrial Biotechnology Innovation and Synthetic Biology Accelerator*.

Il progetto consiste nella creazione di una piattaforma Europea di infrastrutture per la ricerca e lo sviluppo al servizio della Industria biotecnologica.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**26.4 AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA SELEZIONE DI UN RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO – ART. 24, COMMA 3 LEGGE 240/2010 – DIPARTIMENTO DISUCOM – SSD M/STO 08**

Il Rettore espone al Consiglio di Amministrazione le risultanze della riunione dei Revisori dei Conti in merito ai fondi relativi all'attivazione della procedura di valutazione comparativa per la selezione di un ricercatore a tempo determinato – art 24, comma 3 Legge 240/2010 – Dipartimento Disucom – ssd M/STO 08 già deliberata dal CdA nella seduta del 26/06/2018 previa acquisizione del parere favorevole del Collegio.

Il finanziamento necessario per l'avvio della procedura, pari a € 105.620, 28 dovrà gravare interamente sulla Convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito in quanto la Convenzione con la ASL, inizialmente indicata dal Dipartimento per la copertura del contratto, ha una scadenza tale da non garantire l'intero periodo di riferimento.

In considerazione di tale circostanza l'impegno di spesa potrà pertanto gravare sui fondi della Convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, previo trasferimento da parte del Dipartimento Disucom sul Fondo Unico di Ateneo della quota di co-finanziamento inizialmente attribuita alla Convenzione Asl, che rimarrà nella disponibilità dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 rubricata *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

**VISTA** la nota MIUR 8312 del 5 aprile 2013, relativa alle regole da seguire da parte degli Atenei in caso di assunzioni o proroghe di Ricercatori a tempo determinato con finanziamenti esterni;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo del 31 ottobre 2017, con la quale è stata richiesta l'indizione di un bando per n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) con contratto di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito, per il settore concorsuale 11/A4 *Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose – ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia*, considerate le esigenze didattiche e scientifiche del DISUCOM e tenuto conto nello stesso tempo dell'attività didattica del DEIM e in particolar modo di quella legata al corso di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, cofinanziata dal Dipartimento con un importo pari ad € 35.000,00 a gravare su una convenzione stipulata con la ASL di Viterbo;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa dell'11 dicembre 2017 con la quale è stato espresso parere favorevole alla proposta del DISUCOM, in considerazione che il Ricercatore per il s.s.d. M-STO/08 risulta funzionale alle esigenze didattiche e scientifiche di entrambi i dipartimenti, in particolare per l'attività didattica legata ai corsi di Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali;

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo del 19 dicembre 2017, con la quale sono stati definiti i requisiti per l'attivazione del predetto posto di RTD a) per il ssd M-STO/08;

**VISTA** la scheda finanziaria prodotta dal Dipartimento DISUCOM (che ha messo a disposizione € 35.000,00 sulla convenzione stipulata con la ASL di Viterbo) e dall'Amministrazione Centrale (che ha messo a disposizione € 70.620,28 sulla convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo), in cui sono descritti dettagliatamente i fondi necessari all'avvio della procedura concorsuale relativa al ssd M-STO/08 e per un totale di € 105,620,28;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2018 con la quale, previa acquisizione del parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, ha autorizzato l'indizione della procedura di valutazione comparativa per l'assunzione di un ricercatore universitario a tempo determinato, in regime di impegno a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/10, per il settore concorsuale 11/A4 *Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose – ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia*;

**VISTO** il parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti all'avvio della predetta procedura concorsuale per le esigenze del DISUCOM per il ssd M-STO/08, espresso nella seduta del 18 luglio 2018, in cui il Collegio ha precisato l'opportunità di informare il CdA che il finanziamento per l'avvio di detta procedura graverà integralmente sui fondi della convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito e non in parte, come già deliberato dal CdA del 26 giugno 2018,

**PRESO ATTO** della relazione del Rettore;

delibera:

Il finanziamento necessario per l'avvio della procedura per il settore concorsuale 11/A4 *Scienze del libro e del documento e scienze storico religiose – ssd M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia*, pari a € 105.620,28 dovrà gravare interamente sulla Convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito in quanto la Convenzione con la ASL, inizialmente indicata dal Dipartimento per la copertura del contratto, ha una scadenza tale da non garantire l'intero periodo di riferimento.

In considerazione di tale circostanza l'impegno di spesa potrà pertanto gravare sui fondi della Convenzione stipulata con la Scuola Sottufficiali dell'Esercito, previo trasferimento da parte del Dipartimento DISUCOM sul Fondo Unico di Ateneo della quota di co-finanziamento inizialmente attribuita alla Convenzione Asl, che rimarrà nella disponibilità dell'Ateneo.

Il Consiglio di Amministrazione dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **26.5 AVVIO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA SELEZIONE DI UN PROFESSORE DI PRIMA FASCIA EX ART. 18, COMMA 1 LEGGE 240/2010 – DIPARTIMENTO DAFNE – SSD AGR/07**

Il Rettore informa i Consiglieri che a seguito del completamento della procedura di selezione per la copertura di un posto di professore di prima fascia per il settore concorsuale 07/B1 - Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli, Settore Scientifico Disciplinare AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee, indetta con D.R. n. 944/2017 del 17 ottobre 2017,

che ha visto vincitore il prof. Raffaele Casa (delibera C.d.A. del 26.06.2018), si rendono nuovamente disponibili 0,7 punti organico, utili a completare la programmazione dei punti organico per le strutture dipartimentali deliberata dal C.d.A. nella seduta del 26 luglio 2017.

In relazione alla disponibilità dei punti organico sopra citati può essere pertanto avviata la procedura di reclutamento per professore di prima fascia ex art. 18 relativa al SSD AGR/07 – Genetica Agraria per il dipartimento DAFNE.

Il Consiglio di Amministrazione, prende atto della comunicazione del Rettore, deliberando di autorizzare l'avvio della seguente procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di prima fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali – DAFNE

*07/E1 Chimica agraria, genetica agraria e pedologia, ssd AGR/07 Genetica agraria.*

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 15,20.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Prof. Vincenzo Sforza

IL PRESIDENTE  
Prof. Alessandro Ruggieri